ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30. arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6 I Amministrazione II p. Inserzioni, pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 10 Febbraio 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5649

Il Duce conclude la sessione della Commissione suprema di difesa

La particolare importanza dei lavori - Elogio al Gen. Dallolio, ai suoi collaboratori e al Gen. Fricchione

ROMA, 9

La Commissione suprema di difesa ha tenuto, oggi, dalle ore sedici alle 18 a Palazzo Venezia sotto la presidenza del Duce la sesta ed ultima riunione della 15.a sessione. Erano presenti alla riunione: le LL. EE. il Grande Ammiraglio Thaon di Revel, il Maresciallo d'Italia Badoglio, il Ministro Segretario del Partito Starace, il Maresciallo dell'Aria Balbo, i Ministri Ciano, Solmi, Thaon di Revel, Cobolli Gigli, Rossoni, Benni, Lantini, Alfieri e Guarneri, i Sottosegretari di Stato: Buffarini, Teruzzi e Cavagnari, le LL. EE. Dallolio, Grazioli, Russo, Pinna e Campioni, i Generali: Palcani e Viscontini, il capo della segreteria Generale Fricchione e gli ufficiali addetti alla segreteria Castagna, Mormino, Trombetta.

Il Duce, al termine della seduta ha riassunto le conclusioni dei lavori, mettendone in evidenza la particolare importanza. Le dichiarazioni del Duce sono state accolte da una calorosa ovazione. Il Duce ha poi rivolto un vivo elogio a S. E. Dallolio per la instancabile e preziosa attività svolta nella sua qualità di Commissario generale per le fabbricazioni di guerra ed ai suoi collaboratori. Un elogio ha anche rivolto al Generale Fricchione ed agli ufficiali della segreteria generale per l'opera da essi svolta.

I rurali italiani in Germania
Stolte insinuazioni di giornali francesi

ROMA, 9

Qualche giornale francese trova assurdo che l'Italia fascista con un Impero da sviluppare in Etiopia mandi diecine di migliaia di lavoratori agricoli in Germania e per di più insinua che i tedeschi stessi rifiutano di lavorare.

Il *Lavoro fascista*, rispondendo ai giornali francesi, riassume la opera di colonizzazione delle terre dell'Impero intrapresa dall'Italia e destinata a svilupparsi su vasta scala, in modo che l'Impero conquistato dalle nostre armi sarà fecondato dal nostro lavoro, e nota che una diversa portata ha l'impiego dei nostri contadini nelle aziende agricole della Germania. In questo caso, scrive il giornale, non si tratta di un trasferimento stabile di masse rurali, ma di un impiego stagionale limitato alla durata dei lavori agricoli, cioè ad otto o nove mesi. Terminato il periodo delle lavorazioni, i nostri contadini faranno ritorno in Italia. Durante la loro permanenza in Germania, la quale giova precisarlo, per smentire le molte altre inesatte considerazioni avanzate, ha bisogno della mano d'opera degli altri Paesi in quanto possiede una popolazione operaia prevalentemente industriale, i rurali italiani associeranno la loro capacità specializzata al lavoro degli agricoltori tedeschi, per trarre da alcune colture tipiche il massimo rendimento e per collaborare all'attuazione di quei piani di autarchia che, come avviene in Italia, mantengono mobilitate tutte le same energie del terzo Reich.

Anche in questo caso, dunque, i giornali francesi sono in assoluta malafede quando parlano di terre abbandonate ed ingrate che gli stessi tedeschi si rifiuterebbero di lavorare. Si tratta di terre fertili destinate a diventare ancora più feconde per permettere alla Germania di conseguire quella indipendenza alimentare verso cui decisamente punta.

La verità è che gli accordi italo-tedeschi, stipulati recentemente e prossimi ormai ad essere realizzati, rappresentano un elemento di operante solidarietà anche nel campo economico dell'asse Roma-Berlino, una nuova eloquente testimonianza che unisce i due Paesi, fattore di più intima conoscenza fra i due popoli.

Una missione di lavoratori tedeschi visita gli istituti sindacali milanesi

MILANO, 9

Ricevuti alla stazione dai rappresentanti dell'Unione provinciale dei lavoratori dell'industria e dell'organizzazione del lavoro tedesca, sono qui giunti i dodici dirigenti di fabbriche e dell'istruzione professionale del fronte del lavoro tedesco che, con a capo il dott. Arnhold, sono in missione di studio in Italia. Gli ospiti, nella mattinata, hanno visitato la casa dei Sindacati dell'industria, prendendo vivo interesse a tutto il complesso dell'organizzazione sindacale fascista, dimostrandosi ammirati della snellezza e della praticità di tutte le branche associative e previdenziali. Sono passati poi al palazzo della Borsa dove, guidati dall'ispettore regionale, hanno visitato attentamente il Museo didattico del Consorzio provinciale dell'istruzione professionale. Nel pomeriggio, la missione del Fronte del lavoro ha compiuto una lunga e minuziosa visita alle Scuole professionali dell'Umanitaria, soffermandosi in tutti i reparti di lavorazione e interessandosi al funzionamento di quello specialissimo istituto di avviamento al lavoro. Domattina, la missione partirà per Torino, dove visiterà alcuni particolari istituti del lavoro del grande centro industriale e, tornati poi a Milano, gli ospiti nella mattinata di venerdì ripartiranno per la Germania.

"Amici del Giappone„
Una società costituita in Italia per iniziativa del Ministero della C.P.

ROMA, 9

A rafforzare i rapporti di amicizia e di cordiale collaborazione fra l'Italia e il Giappone è stata costituita — per iniziativa del Ministero della C. P. — una società denominata «Amici del Giappone» che avrà sede nei locali dell'Istituto per il medio ed Estremo Oriente situati nel palazzo Brancaccio in via Marulana. A presiedere detta società è stato designato S. E. il marchese Paolucci de Calboli barone Ambasciatore di S. M. il Re Imperatore presidente dell'Istituto nazionale «Luce» e capo della missione del P. N. F. che si recherà prossimamente in Giappone. A membri del comitato direttivo della società sono stati chiamati: LL. EE. Gentile, Volpi, Tucci, Severi, Vallauri; i senatori Guglielmi, Bocciardo, [illegible], De Martino e Visconti di Modrone; gli onorevoli Maraini, de Francisci Cao di San Marco; il direttore generale per gli affari transoceanici del Ministero degli Esteri Ministro Grazzi e il direttore generale per i servizi di propaganda presso il Ministero della C. P. Ministro Celesia. L'incarico di segretario è stato affidato al Duce d'Avana attuale segretario dell'Istituto del medio e Estremo Oriente. L'inaugurazione della società, è stata fissata per sabato 12 corrente alle ore 18.

Tale sodalizio, destinato ad intensificare nel modo più proficuo sulla base culturale i cordiali rapporti felicemente esistenti tra l'Italia ed il Giappone costituisce una nuova dimostrazione del desiderio del Regime di stringere sempre più i vincoli di cordiale collaborazione politica e spirituale con i Paesi che si ispirano ad analoghi principi ideali.

Noto sismologo nipponico giunto a Roma

ROMA, 9

Invitato ed ospite dell'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente è a Roma il grande sismologo giapponese Mishio Ishimoto direttore dell'Istituto di ricerche sui terremoti e professore dell'Università imperiale di Tokio.

Interrogato dai giornalisti il prof. Ishimoto ha detto fra l'altro:

«Io resterò tre mesi in questo nuovo mondo italiano in cui mi propongo di prendere contatti con gli scienziati tutti che onorano oggi il vostro Paese. L'ora delle collaborazioni intensive è giunta in tutti i campi. Che cosa mirabile è questo vasto mondo romano che io non vedevo più da diciassette anni? La prima volta, restato un mese qui, non mi avevano attratto che le gallerie e i musei. M'accorgo ora che quella che mi resta da vedere è una «civiltà romana politica e scientifica e morale in tutta la sua pienezza. E le visite dei prossimi giorni le dedicherò appunto alla Roma imperiale e mussoliniana, che dell'antica rinnova i fasti e la grandezza.»

«Foglio di disposizioni» del P.N.F.
Il rapporto di S. E. Starace alle gerarchie provinciali di Torino

ROMA, 9

Il *Foglio di Disposizioni* n. 977 reca che il Segretario del P.N.F. domenica 13 febbraio XVI alle ore 10 terrà rapporto a Torino (teatro della «Gil», piazza Bernini) ai Comandanti e ai Vicecomandanti federali, agli ufficiali, ai capo servizio, ai capi sezione addetti ai Comandi federali, ai comandanti della «Gil» di Fascio di Combattimento, alle ispettrici e viceispettrici, alle capo raggruppamento, al personale degli Ispettorati femminili, alle ispettrici della «Gil» di Fascio Femminile, ai fiduciari provinciali dell'Associazione fascista della Scuola, sezione media ed elementare delle Provincie di Torino, Alessandria, Aosta, Asti, Cuneo, Novara e Vercelli.

Al rapporto interverranno i componenti i Direttori federali e i regi Provveditori agli Studi, il capo ufficio pre militare della prima zona e i direttori premilitari di legione.

Il Foglio reca inoltre che nel corrente mese di febbraio il *Popolo d'Italia* pubblicherà, per la Provincia di Ancona, il secondo elenco dei fascisti che hanno chiesto il brevetto della Marcia su Roma, approvato dalla Commissione istituita con *Foglio di Disposizioni* n. 853 del 2 febbraio 1938 e che gli iscritti nel Dopolavoro provinciale di Milano hanno superato i 400.000.

Con lo stesso Foglio il Segretario del P.N.F. comunica che nelle Provincie di Padova e di Catanzaro sono stati stipulati accordi fra le Unioni provinciali dell'agricoltura per il totale assorbimento della mano d'opera agricola disoccupata e che le Confederazioni fasciste degli industriali e dei commercianti, perfezionando precedenti intese, hanno stipulato un accordo per regolare la distribuzione alle piccole industrie delle materie prime estere e dei materiali siderurgici assegnati ai commercianti.

Il contratto di lavoro per gli impiegati delle industrie del legno

ROMA, 9

E' stato stipulato tra la Federazione nazionale fascista degli impiegati tecnici e amministrativi di aziende agricole e forestali e la Federazione nazionale fascista degli industriali del legno, il contratto collettivo nazionale di lavoro per gli impiegati dipendenti dalle aziende esercenti la produzione e la lavorazione del legno e del sughero.

Tra l'altro, oltre al grande beneficio che il contratto porta con l'introdurre per la prima volta una chiara disciplina nei rapporti del lavoro impiegatizio forestale, esso consente anche, con la definizione delle categorie degli impiegati forestali, l'utilizzazione di precisi criteri ai fini dell'inquadramento e della discriminazione con figure e attività affini.

Sulla base poi delle categorie così precisate, le parti contraenti hanno preso l'impegno che entro il breve termine di cinque mesi verranno fissati gli stipendi corrispondenti alle categorie specificate o, ove ciò apparisse opportuno, per le varie figure che potranno risultare in ciascuna delle dette categorie.

Come disposizioni particolari degne di rilievo possono poi ricordarsi le seguenti: la corresponsione obbligatoria della 13.a mensilità; indennità per lavoro in zone insalubri; il trattamento di malattia, che prevede con una normale anzianità la conservazione dello stipendio intero per i primi due mesi e di mezzo stipendio per i sei successivi, ponendosi inoltre dopo tale periodo l'obbligo del preavviso di licenziamento per la risoluzione del rapporto; la fissazione dell'indennità di anzianità nell'importo di venticinque trentesimi di un mese di stipendio, con decorrenza dal 1933; notevoli benefici e agevolazioni per gli ex combattenti e i benemeriti della Causa fascista ecc. ecc.

Come dovranno chiamarsi i macchinisti navali?

ROMA, 9

Una vecchia aspirazione di quasi tutta la categoria dei macchinisti navali è quella di sostituire la denominazione del proprio grado nella marina mercantile con un'altra che meglio caratterizzi, a scanso di errate interpretazioni, l'attività che svolge a bordo la categoria stessa, su cui incombe la responsabilità di direzione e di condotta dei moderni apparati motori e di tutti i servizi tecnici ed elettrotecnici in generale.

L'organo della categoria *Il Popolo Marinaro*, edito dalla Federazione nazionale fascista della gente del mare, ha aperto dalle sue colonne un'inchiesta per conoscere il pensiero degli interessati diretti e anche degli ufficiali di coperta, su una eventuale nuova denominazione che meglio e più appropriamente definisca l'attività professionale caratteristica e inconfondibile dei macchinisti navali. Le risposte che perverranno al giornale, purchè contenute nello spazio di una cartolina postale, saranno pubblicate nelle pagine del *Popolo Marinaro.*

Assunzione di interpreti presso le FF. SS.

ROMA, 9

Le FF. SS. procederanno prossimamente ad assumere in servizio in qualità di avventizi straordinari, una trentina circa di persone di ambo i sessi di cittadinanza italiana, che abbiano come minimo di studio la licenza di scuola media inferiore e che conoscano perfettamente le tre lingue tedesca, inglese e francese, per adibirle agli uffici di informazione di prossima istituzione nelle principali stazioni della rete. Gli aspiranti devono rivolgersi alla Direzione generale delle FF. SS., servizio personale e affari generali, ovvero alle Direzioni compartimentali, ufficio personale, per tutte le informazioni del caso.

La Banca nazionale di Agricoltura aumenta il capitale

ROMA, 9

Questa mattina nella sede sociale di Roma si è riunita l'assemblea straordinaria della Banca Nazionale di Agricoltura.

In conformità all'autorizzazione concessa dal Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, l'assemblea ha deliberato di aumentare il capitale sociale di altri 20 milioni di lire. Apertasi immediatamente la sottoscrizione, il capitale è stato largamente coperto nella stessa mattinata.

Il viaggio di Horthy e i benefici per il centro-Europa
Un impegno ungaro-polacco di consultazione reciproca

VARSAVIA, 9

Ricevuto alla stazione dal Presidente della Repubblica Moscicki, dal Maresciallo Ridz Smigly e da tutti i membri del Governo polacco, il Reggente di Ungheria è giunto alle 14,20 a Varsavia. Alla stazione erano anche presenti il Ministro De Kanya, l'Ambasciatore d'Italia, quello di Germania ed il Ministro d'Austria. Accolto dagli onori militari, l'Amm. Horthy, accompagnato dal Presidente Moscicki, si è recato al Castello Reale. Il corteo ha attraversato un grande arco di trionfo presso il ponte sulla Vistola, trasformato in una galleria rivestita di verde, di fiori e di bandiere. Tutte le vie erano decorate con stemmi e bandiere delle due Nazioni; ai lati facevano ala l'imponente schieramento di truppe ed una massa di popolo. Un altro arco di trionfo era all'ingresso del Castello Reale. La cittadinanza di Varsavia ha tributato le più entusiastiche accoglienze al Capo di Stato ungherese.

L'Ambasciatore d'Italia è stato ricevuto da Horthy, il quale lo ha intrattenuto cordialmente. Il Reggente d'Ungheria ha inoltre ricevuto l'Ambasciatore di Germania, il Ministro d'Austria ed una delegazione delle società polono-ungheresi «Stefano Bathory» e «Alessandro Petöfi» che hanno voluto rendergli omaggio.

Dopo un pranzo di gala il Reggente, accompagnato dal Presidente della Repubblica polacca, Moscicki ha lasciato il Castello Reale per recarsi alla stazione ferroviaria. Il fastoso corteo ha attraversato le strade illuminate a giorno tra gli applausi della folla. Alle 21.35 l'Ammiraglio Horthy, salutato dal Presidente della Repubblica Moscicki, dal Maresciallo Ridz Smigly e da tutti i membri del Governo è partito in treno speciale per Budapest, accompagnato dal Ministro degli Esteri De Kanya. Il Ministro delle Comunicazioni polacco è rimasto al seguito del Reggente fino alla frontiera.

De Kanya ha ricevuto l'Ambasciatore d'Italia col quale ha avuto un lungo e cordiale colloquio. De Kanya ha ricevuto anche l'Ambasciatore di Germania ed il Ministro d'Austria. Il Ministro degli Esteri ungherese ha fatto ai giornalisti alcune dichiarazioni concernenti i rapporti ungaro-polacchi. Dopo aver manifestato il più grande compiacimento per le accoglienze calorose tributate all'Ammiraglio Horthy da tutta la Nazione polacca, il Ministro ha rilevato le numerose affinità esistenti fra l'Ungheria e la Polonia e la reciproca tradizionale simpatia che si è sviluppata nel dopoguerra, con manifestazioni concrete quali il trattato di conciliazione ed arbitrato, l'accordo culturale, l'accordo giuridico e la convenzione economica. Il Ministro ha sottolineato poi la reciproca comprensione dei due Stati nel campo della cooperazione internazionale.

A conclusione del viaggio di Horthy è stato pubblicato il seguente comunicato ufficiale:

«La visita di S. A. S. il Reggente d'Ungheria a S. E. il Presidente della Repubblica polacca è stata la conferma manifesta dell'amicizia fiduciosa basata su una tradizione millenaria, che unisce i due Paesi e che costituisce un altro elemento prezioso e costruttivo per stabilire l'equilibrio e la pace in questa regione dell'Europa. Durante la visita il Ministro degli Esteri d'Ungheria De Kanya che ha accompagnato il Reggente, ed il signor Beck hanno avuto un ampio scambio di vedute sui problemi politici internazionali interessanti i due Paesi».

Negli ambienti bene informati si assicura che, in seguito ai colloqui Beck-De Kanya, i due Governi avrebbero stabilito la reciproca consultazione per ogni decisione riguardante le importanti questioni internazionali. Su tale impegno non esisterebbe però alcun accordo sottostritto.

Un colpo di scena
nel misterioso affare Butenko

Mentre si cercava il suo cadavere il diplomatico era già in Russia - Lo scopo della diabolica trama: creare un incidente al Governo nazionale romeno

BUCAREST, 9

Questi misteriosi affari sovietici che di tanto in tanto si producono in alcune capitali europee, non sempre servono a togliere di mezzo con l'uccisione o il rapimento un individuo incomodo o pericoloso ai fini sovietici. Talvolta questi fatti sensazionali possono servire soltanto a creare difficoltà nel corso della politica internazionale o possono servire a particolari fini del Comintern. Cioè, quando c'è bisogno o di intorbidire le acque in un Paese straniero o di approfittare di un istante di panico internazionale, non c'è dubbio che gli organi specializzati di Mosca sanno mettere in scena le più strane vicende.

La selezione delle ipotesi

Questa volta con la scomparsa dell'incaricato d'affari sovietico a Bucarest non vi è dubbio che è il Comintern a muovere i fili di questa oscura faccenda, che non può avere altro scopo che quello di mettere in imbarazzo il Governo romeno. Come si spiegherebbe altrimenti che subito dopo il richiamo a Mosca del Ministro plenipotenziario Ostrowski e la minaccia di rottura dei rapporti diplomatici sovietico-romeni a causa dell'avvento al potere del movimento nazionalistà di Ottaviano Goga, sia sparito anche l'incaricato d'affari sovietico, cioè un diplomatico che solo da un mese e mezzo aveva lasciato Mosca?

Trotzkismo no. Delitto organizzato dagli organi romeni nemmeno. Dramma passionale neppure. E allora?

La polizia ha seguito tutte le ipotesi e, dopo aver accettato l'idea che il Butenko potesse essere stato ucciso in Romania, ha cercato dappertutto il cadavere: nella villa dove il Butenko abitava, nei locali della Legazione sovietica, nei laghi che sono attorno a Bucarest, ma nessuna ombra di corpo umano, intero o a pezzi è venuta fuori. Anche quelle macchie di sangue che potevano essere rivelatrici non erano che macchie d'inchiostro rosso.

Dunque, si è detta la polizia, il Butenko non può essere stato ucciso: o è stato rapito o è scomparso in modo tale da non lasciare traccia di sè. Comunque non si è mai disperato di poter trovare il bandolo della matassa e si sa che la polizia romena è fra le migliori d'Europa.

La "Katamaja„

Ma a complicare le indagini era sorta stamane la questione della nave sovietica, quella nave rossa che è sempre esistita in tutte le gesta della Ghepeù, nel caso Kutiepoff come in quello Miller. La nave era la «Katamaja», che era giunta a Costanza all'inizio della settimana scorsa ed era partita proprio sabato, ultimo giorno di vita a Bucarest di Butenko.

Si poteva supporre che da bordo di essa fossero sbarcati gli agenti moscoviti incaricati di sopprimere il Butenko e si poteva pensare che il Butenko fosse stato rapito e condotto a bordo della «Katamaja», tanto più che la nave salpava le ancore per Odessa.

Ma la polizia romena non si è fatta mettere fuori strada da queste rivelazioni sensazionali sì, ma non certo risolutive in un affare come questo che si presenta come uno dei casi nuovi fra quelli preparati fino ad ora dagli agenti sovietici. Insistendo nelle ricerche e nelle indagini fra il personale diplomatico e tra i funzionari di questa Legazione sovietica la polizia è riuscita oggi a dare tutta un'altra versione alle sue conclusioni. Lavoro difficile questo, perchè interrogare dei diplomatici senza aver l'aria di doverli sottoporre ad un'inchiesta giudiziaria è cosa che richiede un tatto non comune. Alla fine i giudici e gli altri funzionari della polizia romena sono riusciti a stabilire dei dati di fatto di enorme interesse.

Il più notevole di questi dati è quello che, oltre ad aver denunciato alle autorità romene la scomparsa del loro capo 24 ore dopo che essa era avvenuta, i diplomatici sovietici non hanno saputo spiegare come non si fossero affatto preoccupati della assenza del Butenko da un pranzo che ebbe luogo alla Legazione proprio domenica sera.

Non Butenko ma Smirnoff?

E' possibile non avvertire e non dare peso all'assenza del capo della missione diplomatica che in quel momento era anche il padrone di casa che offriva il pranzo? «Forse sarà andato al cinematografo» hanno detto di aver pensato i collaboratori del Butenko. Ma una tale semplicità, una tale puerile ingenuità, non ha potuto che fare ancor più colpo sugli indagatori della scomparsa del Butenko, i quali giustamente hanno finito col pensare che alla Legazione sovietica si doveva sapere molto di più di quanto veniva richiesto alla polizia locale con note di protesta e intimidazioni che il giovane segretario di Legazione Kukolew da due giorni non si stanca di presentare al Ministero degli esteri.

Così è sorta l'idea che il Butenko invece di essere stato ucciso, invece di essere stato rapito, invece di essere stato nascosto da agenti della Ghepeù, aveva ricevuto l'ordine da Mosca di «scomparire volontariamente» e non è da escludere che i compagni della Legazione conoscessero bene quanto doveva avvenire e si siano volontariamente attardati ad avvertire le autorità romene per dar modo al loro uomo di uscire dal Paese.

Posta su tale nuovo cammino, la polizia avrebbe già ottenuto risultati dei più felici. Niente ancora è confermato ufficialmente, ma si sa ormai che i romeni hanno nelle loro mani quanto basta per escludere fermamente qualsiasi idea di un delitto perpetrato in territorio romeno.

Secondo le ultime risultanze, sarebbe scomparso soltanto il nome di Butenko con la carica che ufficialmente era ad esso connessa, ma l'uomo che lo impersonava non sarebbe altro che l'ufficiale dell'aviazione sovietica Smirnoff, il quale, sotto questa vera generalità avrebbe lasciato la Romania domenica sera o lunedì mattina.

Scomparse "made in Urss„

BERLINO, 9

Occupandosi della misteriosa scomparsa dell'incaricato di affari sovietico a Bucarest, la stampa berlinese ricorda i numerosi casi analoghi verificatisi negli ultimi mesi. Queste «comparse» — scrive la *D. A. Z.* — sono diventate una specialità sovietica. Mosca le ha crette a sistema facendone un importante strumento della politica estera e interna del Cremlino. La *Nachtausgabe* dichiara che l'Europa ha il dovere di chiedere a Mosca se intenda o meno rispettare le più elementari leggi di umanità, almeno nei riguardi dei rappresentanti ufficiali dei Soviet accreditati presso i Governi esteri.

L'incaricato d'affari americano non ha potuto vedere la Rubens

MOSCA, 9

L'incaricato d'Affari Anderson degli Stati Uniti non è ancora riuscito a visitare la signora Rubens detenuta da oltre un mese nelle carceri sovietiche perchè sospettata di spionaggio. Cinque giorni or sono, come è noto, il Dipartimento di Stato di Washington, rese noto che aveva ottenuto dal Governo sovietico che il signor Anderson visitasse la signora Rubens in carcere.

Il ritardo frapposto dall'Unione sovietica nel dare concreta attuazione all'impegno non è da questa giustificato in alcun modo. *(United Press).*

Confinari estoni uccisi alla frontiera sovietica

RIGA, 9

L'opinione pubblica baltica commenta aspramente il nuovo incidente di frontiera provocato dai confinari sovietici, i quali, sui ghiacci del lago Peifus hanno ucciso e fucilato due confinari estoni insieme col conducente la slitta. Si ritiene che la frontiera estone sarà subito rinforzata.

La spedizione russa trascinata verso la costa della Groenlandia

OSLO, 9

Comunicazioni marconigrafiche con la spedizione sovietica dell'Artide sono state ristabilite oggi nel pomeriggio. La stazione di Tromsoe nel tardo pomeriggio ha intercettato una comunicazione della spedizione la quale informava che per tutto ieri ha infuriato una terribile bufera, la quale ha distrutto la tenda principale, la quale soltanto stamane ha potuto essere riparata alla meglio. Il dispaccio aggiungeva che, continuando nella deriva, la spedizione è ora chiaramente in vista della costa della Groenlandia. *(United Press).*

Commenti ironici sul viaggio di Jovanovic nella Spagna rossa

BELGRADO, 9

Il giornale *Samouprava* commenta in termini ironici il viaggio di Jovanovic, esponente dei partiti di sinistra jugoslavi che, invitato a visitare il fronte dei rossi di Spagna, ha tenuto fiere concioni ai componenti la brigata internazionale, esaltando le gesta delle truppe marxiste proprio nel momento in cui giungeva l'annunzio del successo della nuova offensiva delle truppe nazionali.

Il giornale qualifica inumano il «turismo gratuito» di Jovanovic e stigmatizza la ridicola propaganda svolta dinanzi ai volontari jugoslavi

Una conferenza a Varsavia sul corporativismo fascista

VARSAVIA, 9

A Katowic, per iniziativa della Federazione ingegneri, il prof. universitario Wysocki, che ha compiuto recentemente un viaggio di studio in Italia ha tenuto una conferenza sulla politica corporativa del Fascismo, esaltando le grandi realizzazioni economiche e sociali del sistema corporativo italiano.

Il ritorno in Patria dei transvolatori
Il popolo di Rio acclama al Duce e ai valorosi equipaggi

RIO DE JANEIRO, 9

Una folla di molte migliaia di persone si è riunita questa sera sulla banchina del porto per porgere il saluto festoso e augurale al capitano Bruno Mussolini e agli altri valorosi aviatori che lasciano il Brasile a bordo del «Neptunia» per fare ritorno in patria.

Alla calorisissima dimostrazione della folla di italiani e di brasiliani che agitavano bandierine e inneggiavano all'Italia e alla gloria dell'arma azzurra si associavano i passeggeri che affollavano il piroscafo e tra cui si notavano varie personalità. Autorità politiche e militari, diplomatici e membri dell'alta società di Rio erano convenuti all'imbarco per salutare gli eroici trasvolatori. Una banda militare alternava la Marcia Reale e l'inno «Giovinezza» all'inno brasiliano.

La "Neptunia„ salpa

Il colonnello Biseo, il maggiore Moscatelli e il capitano Castellani, che rimangono a Rio, erano anche essi ad abbracciare i valorosi compagni della magnifica impresa.

I partenti, poco prima che il piroscafo levasse le ancore, discesi a terra, hanno reso il saluto alla bandiera brasiliana, e il loro atto ha suscitato entusiastiche e ripetute acclamazioni all'Italia e al Brasile.

Quando il piroscafo si è mosso, le manifestazioni hanno assunto un tono ancora più alto e gli evviva a Bruno Mussolini e ai camerati aviatori si sono levati altissimi, mentre il nome del Duce veniva scandito fra il più grande entusiasmo. Il piroscafo è stato accompagnato per lungo tratto fino all'uscita del porto da una teoria di imbarcazioni gremite di connazionali acclamanti che agitavano bandierine tricolori e alle dimostrazioni i valorosi piloti da bordo della nave hanno risposto commossi salutando romanamente.

Il Governo brasiliano ha conferito al comandante Biseo la commenda dell'Ordine della Croce del Sud, a Bruno Mussolini, Moscatelli e Paradisi l'ufficialato dello stesso ordine. Le insegne sono state consegnate oggi agli aviatori, poco prima dell'imbarco, personalmente dal Ministro degli Esteri. Al R. Ambasciatore d'Italia sono state consegnate le insegne dell'ufficialato dell'Ordine della Croce del Sud conferito al comandante Stoppani.

Una pergamena per il Duce

I dirigenti delle scuole italiane di Rio de Janeiro, rendendo omaggio alla memoria di Rosa Maltoni Mussolini alla presenza delle autorità, hanno consegnato a Bruno Mussolini una pergamena per il Duce con la seguente dedica: «Duce, rendendo onore al vostro eroico figlio Bruno, gli insegnanti delle scuole italiane di Rio de Janeiro onorano i discendenti di Rosa Maltoni Mussolini e di Alessandro ed inneggiano al Fondatore dell'Impero».

La stampa pubblica entusiastici articoli di saluto per Bruno Mussolini e per gli altri componenti l'equipaggio dei «Sorci verdi» augurando all'aviazione italiana nuovi trionfi e nuove glorie.

Pubblicazione aviatoria offerta da G. Mattioli a S. E. Starace

ROMA, 9

Il fascista Guido Mattioli ha offerto al Segretario del P. N. F. la sua pubblicazione dal titolo «L'Aviazione coloniale fascista», in due volumi, pubblicazione che fa parte della collezione poliglotta «Mussolini aviatore e la sua opera per l'aviazione». Il Segretario del P. N. F. ha ringraziato il fascista Guido Mattioli e gli ha rivolto parole di vivo compiacimento.

Ammirate visite di stranieri nelle bonifiche pontine

LITTORIA, 9

Stamane ha visitato Littoria e gli altri centri dell'Agro Pontino l'Incaricato d'affari dell'Uruguay, Luis Lombard. L'illustre ospite, accompagnato dai tecnici dell'O.N.C., ha espresso la sua viva ammirazione per la grandiosa opera del Regime. Hanno pure visitato l'Agro Pontino i componenti la missione militare ungherese, i quali si sono molto interessati alle magnifiche realizzazioni del Fascismo.

Il coordinamento delle forze armate in Francia

PARIGI, 9

Le tre Commissione della Guerra, della Marina e dell'Aeronautica, riuntesi quest'oggi a Palazzo Borbone, hanno inteso un rapporto del Ministro della Difesa Nazionale e della Guerra, Daladier, sulla questione del comando unico e delle riforme decretate in vista di coordinare gli sforzi dei tre Dipartimenti della difesa nazionale.

Le riforme compiute in virtù del decreto 21 gennaio 1938 — ha detto il Ministro — consistono essenzialmente nel compito nuovo di direzione e di coordinazione affidato al Ministro per la Difesa Nazionale per quanto concerne la preparazione e l'impiego delle forze armate, del programma di armamenti, di costruzioni e di fabbricazioni, le domande di crediti relative alla costruzione e al materiale nuovo. Per secondarlo in questo compito, egli dispone del Comitato permanente della difesa nazionale, dei capi di Stato Maggione Generale e del Segretario generale della difesa nazionale e della guerra.

«Nelle circostanze attuali della vita internazionale — ha dichiarato Daladier — occorre che tutte le forze della Francia sieno coordinate sino dal tempo di pace, solidamente organizzate sul piano della difesa totale. E' con questo metodo che un grande popolo profondamente pacifico sarà in grado di scoraggiare un'aggressione.»

Daladier ha detto che sarebbe stato pericoloso creare, come si tentò una volta, un Ministero della Difesa Nazionale separato dai tre altri e costretto a prelevare sugli altri tre degli Stati Maggiori e dei capi di servizio, a rischio di indebolirli e forse di disorganizzarli in un'ora critica. Occorre invece istituire fra essi una collaborazione permanente.

Daladier infine ha definito il compito rispettivo dei tre Ministeri ed ha dichiarato che fino da quest'anno è necessario consacrare uno sforzo particolarmente vigoroso soprattutto all'aviazione

La pena della fustigazione sarà introdotta in Polonia?

VARSAVIA, 9

Alla Commissione del Parlamento, il relatore sul bilancio della Giustizia sen. Fuakowski, ha proposto la istituzione in Polonia della pena della fustigazione. Secondo il Fuakowski, con questo sistema si potrebbero notevolmente sfollare le prigioni, infliggendo pene corporali al posto delle piccole condanne al carcere. Lo Stato economizzerebbe molte spese e la punizione, egli ha detto, avrebbe risultati più efficaci per indirizzare sulla buona strada un colpevole. La proposta ha riscossa l'approvazione di vari membri della Commissione, mentre altri, invece, la hanno nettamente respinta. I giornali si sono impadroniti dell'argomento e ne discutono appassionatamente.

Il Ministro delle Colonie inglese dichiara che il metodo più umano consiste nel bombardare le tribù

LONDRA, 9

Il Ministro delle Colonie, in risposta ad una interrogazione, ha spiegato che la parte della politica del Governo britannico nel protettorato di Aden è di impedire le lotte fra le tribù e mantenere libere le arterie commerciali, proteggendole da atti di violenza. Per conseguire questi scopi è stato ritenuto necessario di tempo in tempo agire con i mezzi aerei contro le tribù recalcitranti. Il Ministro ha detto che, date le circostanze, questo è il metodo più efficace e più umano per far fronte alla situazione.

Metodo efficace
per... estendere il protettorato

BERLINO, 9

Commentando le dichiarazioni del Ministro delle Colonie britannico, secondo cui i bombardamenti aerei di tribù ribelli nel retroterra di Aden, rappresentano il procedimento, non solo più efficace, ma anche più umanitario per il ripristino dell'ordine, l'ufficiosa *Börsen Zeitung* si domanda come il bombardamento aereo di popolazioni indigene possa essere considerato la forma umanitaria. Vero è, come attesta la storia coloniale britannica, che gli inglesi hanno su questo argomento delle idee tutte speciali. Sta di fatto ad ogni modo, che con l'aiuto di questa singolare forma di umanità, essi sono riusciti ad estendere notevolmente il loro protettorato nel territorio di Aden.

In Palestina
Persecuzioni, arresti, scontri

CAIRO, 9

L'*Ahram* scrive che in Palestina continuano le persecuzioni e gli arresti e che a Safd sono avvenuti scontri tra arabi e polizia. L'alto commissario ha decretato che non si possono fare inchieste, senza previa autorizzazione del Governo, sugli assassinii commessi dalla forza pubblica. Il *Mokattam* riceve dalla Mecca che Re Ibn Saud, nel discorso pronunciato al ricevimento dei pellegrini, ha detto che i mussulmani non vogliono far guerra a nessuno, ma esigono il rispetto dei loro diritti.

La questione del Sangiaccato risolta secondo i voti turchi

ISTANBUL, 9

Il Ministro degli Esteri turco Rustu Aras, qui giunto, ha dichiarato che la causa nazionale del Sangiaccato si è risolta secondo i voti turchi. Egli è stato ricevuto dal Presidente Ataturk che si trova a Istanbul. Tornata ad Ankara, la delegazione turca ha presentato il suo rapporto al Governo. In esso è indicato il terreno più opportuno per la zona franca.

Il Duca d'Aosta visita i presidi militari dell'Amhara

Vibrante saluto a Graziani dell'Asmara e di Massaua

ADDIS ABEBA, 9

Dopo avere esaurito le prime due parti del suo programma di orientamento consistenti nella presa di contatto con i vari Governatori dell'Impero e nelle ricognizioni delle principali vie di comunicazione in costruzione S. A. R. il Vicerè ha iniziato la terza parte del programma stesso dedicata alla visita dei presidi militari. Il Duca d'Aosta è partito ieri mattina da Addis Abeba alla volta dei territori del Governo dell'Amhara. Dopo una breve sosta a Mata, dove era ad attenderlo il Governatore dell'Amhara Mezzetti, il Vicerè riprendeva il volo per Bahar Dar sulla riva meridionale del lago Tana, ove giungeva alle ore 11. Nel pomeriggio S. A. R. il Duca d'Aosta, percorrendo in automobile una pista di una quindicina di chilometri attraverso ad una fitta boscaglia, si recava ad ispezionare il presidio di Inassa, ove le truppe indigene lo accoglievano con entusiastiche manifestazioni di giubilo. Durante il ritorno, nonostante l'ora tarda, il Vicerè visitava un accampamento di legionari lavoratori, fervidamente acclamato dalle Camicie Nere entusiaste per l'inattesa gradita visita.

Stamane S. A. R. il Duca d'Aosta ripartiva in volo per Bahar Dar ed atterrava successivamente a Mata, Bahar Dar, Dangila e Debra Marcos. Il Vicerè si intratteneva con i capi e le popolazioni indigene, che hanno tenuto a rinnovargli personalmente i loro sentimenti di devozione e di gratitudine verso l'Italia e che all'atto della sua partenza hanno voluto accompagnarlo in massa sino all'apparecchio tra pittoresche fantasie e fervide acclamazioni.

S. A. R. il Duca d'Aosta, che durante tutto il viaggio di ritorno aveva sorvolato a bassa quota le regioni ove attualmente fervono più intensi i preparativi per il nuovo raccolto, ha fatto ritorno nella capitale nelle prime ore del pomeriggio.

Il commosso congedo del marchese di Neghelli

ASMARA, 9

Il Maresciallo Graziani, in viaggio per l'Italia, durante la sosta del piroscafo «Francesco Crispi» nel porto di Massaua, si è recato ad Adi Ugi, ove 30 anni fa iniziò la carriera di ufficiale delle truppe coloniali. Da Adi Ugri egli ha raggiunto Nefasit; di qui, dopo breve sosta, è giunto all'Asmara, ricevuto all'ingresso della città dal Governatore dell'Eritrea, Daodiace, dal Governatore dell'Harar, Generale Nasi, dai Generali Gariboldi e De Biase, dai Federali di Addis Abeba, Bofondi e dell'Asmara, Tuttoilmondo.

Entusiastiche ovazioni

Una grande folla di fascisti e di popolo ha rivolto un entusiastico saluto al Maresciallo, che si è diretto al Palazzo del Governo. Quivi erano ad attenderlo ufficiali, gerarchie fasciste e funzionari del Governo. Egli ha rivolto agli ufficiali, ai gerarchi ed ai funzionari, fiere parole di incitamento. Ha proceduto quindi alla consegna della medaglia di bronzo al valor militare al collega Rocco Morabito, direttore del *Corriere Eritreo*. Partito dal Palazzo del Governo, il Maresciallo ha raggiunto la Casa del Fascio attraverso le vie della città, fra due ali di popolo plaudente.

La moltitudine si ammassava quindi nel viale Mussolini. Il marchese di Neghelli rivolgeva ai fascisti ed ai lavoratori vibranti parole incitnadoli a essere sempre in ogni momento della loro vita e del loro lavoro degni della consegna data dal Duce per la grandiosa opera di costruzione e di valorizzazione dell'Impero. La moltitudine esprimeva con una grandiosa manifestazione popolare la propria devozione e riconoscenza al Duce, fondatore dell'Impero, e la propria tenace volontà di lavoro. Grandi ovazioni sono state rivolte al Vicerè d'Etiopia, Duca d'Aosta. S. E. Graziani raggiungeva quindi Massaua dove, al Palazzo del Governo, si formava il corteo ufficiale. La vettura del Maresciallo, che aveva a fianco il Governatore dell'Eritrea, era preceduta e scortata da squadroni di carabinieri e di zaptiè in alta uniforme. In altra macchina avevano preso posto il Governatore di Harar, Generale Nasi, e il Generale Gariboldi. Il corteo passava fra una duplice imponente fila di nazionali e di eritrei, mentre le truppe schierate presentavano le armi.

La partenza del «Crispi»

Raggiunta la banchina ove era ancorato il piroscafo «Francesco Crispi», la moltitudine, facendo prorompere il suo entusiasmo, circondava la vettura del Maresciallo, tributandogli un entusiastico saluto. S. E. Graziani, dal piroscafo, rispondeva con il saluto romano alle continue manifestazioni dei fascisti e dei lavoratori di Massaua, invitandoli quindi ad elevare il loro saluto al Duce, fondatore dell'Impero. Il grido «Duce! Duce!» si levava potentemente ritmato dalla moltitudine radunata sulla banchina del porto e dilagante nella vicina piazza Principe di Piemonte. Con una grande manifestazione di fede nelle certe fortune dell'impero, la popolazione rinnovava al Maresciallo il suo saluto, mentre le navi da guerra sparavano a salve. Massaua era tutta imbandierata. La grandiosa manifestazione popolare di saluto durava fin tanto che il piroscafo «Francesco Crispi» diretto in Italia, non si allontanava dalla riva.

L'on. Fossa visita i lavori della strada Assab-Dessiè

ADDIS ABEBA, 9

L'Ispettore del Partito e del lavoro in A. O. I. on. Fossa nei giorni scorsi ha visitato la strada in costruzione Dancalia-Dessiè, opera di oltre 500 km. che costituisce un formidabile documento della capacità, della volontà e dello spirito di sacrificio degli italiani. I dirigenti e le maestranze di ogni cantiere hanno accolto il rappresentante del Partito con imponenti manifestazioni al Duce. Migliaia di lavoratori indigeni yemeniti e sudanesi si sono associati entusiasticamente alle fervide manifestazioni all'indirizzo dell'Italia fascista e del Duce.

Un prezioso mosaico scoperto negli scavi di Ostia

ROMA, 9

E' stata data ieri notizia del piano generale dei grandiosi lavori di scavo e di sistemazione archeologica della zona monumentale del Porto di Roma imperiale, che avranno inizio fra breve e saranno condotti a termine per la grande Esposizione del ventennale. Si apprende ora che gli scavi degli ultimi sei mesi hanno dato notevoli risultati. Si è rinvenuto, tra l'altro, un «mosaico della caccia». Si tratta del pavimento di un ambiente delle Terme. La finezza, la delicatezza del disegno sono evidentissimi. In fatto di mosaici gli intenditori apprenderanno con sorpresa che è stato messo a nudo un largo coperto a mosaico, mentre si credeva che per esemplari del genere si dovesse arrivare all'epoca bizantina. Si sposta quindi una data nella storia in quest'arte. Il lavoro venuto alla luce, bellissimo, formerà da solo un centro di attrazione per gli studiosi di tutto il mondo.

Una missione polacca in visita alla Fiat

TORINO, 9

Una missione militare e civile polacca giunta nella nostra città ha visitato la Fiat Lingotto e gli stabilimenti dipendenti. I componenti la missione hanno espresso al termine della visita la loro ammirazione per l'attrezzatura dei grandi impianti industriali.

Concorsi a cattedre universitarie per l'anno 1938-XVI

ROMA, 9

Il Ministro dell'Educazione, con suo decreto in data 8 febbraio 1938 XVI, ha bandito i seguenti concorsi a cattedre universitarie per l'anno 1938 XVI.

Facoltà di giurisprudenza: 1) Diritto corporativo nella Università di Camerino. 2) Diritto e procedura penale nell'Università di Camerino. 3) Diritto romano nell'Università di Sassari. 4) Diritto commerciale nell'Università di Urbino. 5) Diritto marittimo nella Università di Messina. 6) Storia e dottrina del Fascismo nell'Università di Messina. 7) Filosofia del diritto nell'Università di Urbino.

Facoltà di economia e commercio: Tecnica commerciale, industriale, bancaria e professionale nell'Università di Catania.

Facoltà di lettere e filosofia: 1) Storia della letteratura latina medioevale nell'Università cattolica di Milano. 2) Storia medioevale nell'Università di Palermo. 3) Archeologia e storia dell'arte antica nell'Università di Firenze. 4) Filologia romanza nell'Università di Bologna.

Facoltà di Magistero: 1) Storia della filosofia nell'Università di Messina. 2) Lingua e letteratura. Lingua e letteratura latina nella Università di Messina.

Facoltà di medicina e chirurgia: 1) Igiene nell'Università di Siena. 2) Clinica oculistica nell'Università di Sassari. 3) Clinica dermosifilopatica nell'Università di Sassari. 4) Clinica delle malattie nervose e mentali nell'Università di Cagliari.

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali: 1) Analisi matematica (algebrica e infinitesimale) nell'Università di Cagliari. 2) Geografia nell'Università di Cagliari. 3) Zoologia nell'Università di Cagliari. 4) Botanica nell'Università di Ferrara. 5) Mineralogia nell'Università di Cagliari.

Facoltà di farmacia: Fisica nell'Università di Sassari.

Facoltà di ingegneria: 1) Architettura tecnica nell'Università di Bologna. 2) Idraulica nell'Università di Roma.

Facoltà di agraria: 1) Agronomia generale e coltivazione erbacea nell'Università di Bologna. 2) Patologia vegetale nell'Università di Firenze. 3) Assestamento forestale nell'Università di Firenze.

Facoltà di medicina veterinaria: Patologia speciale clinica chirurgica nell'Università di Messina.

Il termine utile per la presentazione delle domande e documenti è fissato al giorno 15 maggio 1938 XVI. I candidati che risiedono all'estero oppure nell'Africa Italiana saranno ammessi al concorso

Charles Beard precisa le finalità degli armamenti americani

WASHINGTON, 9

La Commissione degli affari navali della Camera ha iniziato oggi l'audizione di coloro che avversano il programma di grandi armamenti propugnato dal Presidente Roosevelt e sono soprattutto contrari all'approvazione del disegno di legge Vinson, che al programma presidenziale dà attuabilità costituzionale.

La seduta odierna è stata quasi completamente assorbita dall'esposizione del reputato storico americano Charles Beard, il quale ha affermato che la politica enunciata dal Presidente Roosevelt nel discorso di Chicago, rende necessaria una flotta colossale «da impiegare a scopi aggressivi sulle sponde dell'Atlantico e del Pacifico. Ma una guerra — che di altro non si tratta — ai fini anzidetti, implica l'obbligo degli Stati Uniti di sentenziare su tutte le vertenze che si verifichino in Asia e in Europa, il che evidentemente è alquanto eccessivo».

Il Beard ha poi soggiunto: «L'idea che la Germania, l'Italia e il Giappone uniscano le loro flotte per inviare un corpo d'esercito di 500.0000 uomini attraverso i mari a colpire gli Stati Uniti è semplicemente fantastica»; ed ha subito ammonito che soltanto se il Congresso intende sostenere la politica presidenziale di dare lezioni al mondo, di impartire insegnamenti alle Nazioni d'Europa e di Asia, che non li sollecitano, e di volere che questi insegnamenti siano ascoltati e tradotti in pratica mercè l'uso della forza armata, allora soltanto il programma di armamenti rooseveltiano dovrà non solo essere approvato, ma ulteriormente aumentato».

Il Beard ha concluso definendo la notizia che delle Nazioni europee si accingerebbero a mettere piede e a prendere possesso di territori sudamericani, una manovra per piegare il popolo degli Stati Uniti ad aderire alla politica della quarantena escogitata da Roosevelt, con tutte le conseguenze anzidette. *(United Press)*.

Si costruiranno navi da guerra di 80 mila tonnellate?

WASHINGTON, 9

La lettura del messaggio di Hull al Congresso, messaggio in cui il Segretario di Stato agli Esteri risponde con tre «no» alle tre interrogazioni del senatore Jonhson e smentisce nettamente intese o alleanze degli Stati Uniti con altre Potenze, è interpretata, da questa stampa, come un punto fermo alla ridda dei sospetti dei giorni scorsi. Si rileva che anche Roosevelt, parlando con i giornalisti, ha voluto confermare la smentita di Hull. Tuttavia il senatore Johnson non ha voluto ritirare dagli atti del Parlamento le sue interrogazioni e si è riservato di ritornare sull'argomento, ove lo ritenga necessario.

Frattanto l'Ammiraglio Leahy è stato bersaglio di una serie infinita di interrogazioni alla Commissione navale della Camera, da parte di vari componenti i quali volevano sapere da lui le ragioni delle perdite britanniche a Gallipoli. Chiarimento sulla battaglia dello Jutland e una quantità di altre illustrazioni tecniche e strategiche, per rendersi conto della importanza reale delle supernavi. L'Ammiraglio, tornando al progetto, ha concluso affermando che le supernavi rimangono sempre alla base della difesa navale, ma che esse si dimostrerebbero inefficaci, se di tonnellaggio inferiore a quello di altre Potenze, Giappone compreso. L'Ammiraglio ha poi illustrato ampiamente le possibilità di difesa antiaerea e antisommergibile da parte delle supernavi, che hanno attenuato i timori dell'Ammiragliato americano, specialmente nei riguardi dei rischi derivanti dall'azione di flotte aeree. Leahy non ha escluso la possibilità eventuale espressa da taluni membri del Congresso che si possa giungere alla costruzione di navi di linea anche di 80 mila tonnellate di stazza.

Il riarmo olandese
Progetti presentati alla Camera

L'AJA, 9

In un promemoria presentato alla Camera, il Governo precisa il suo punto di vista in materia di riarmo. Il Governo crede utile poter disporre di incrociatori, ma anche di un sufficiente numero di caccia, sottomarini e aeroplani. La difesa passiva della costa non basta, poichè è necessario pensare anche alla difesa delle vie del traffico che sono quelle dei rifornimenti. Due incrociatori stazioneranno nelle acque indiane, il terzo resterà in Olanda e servirà specialmente alle esercitazioni. Inoltre, al principio dell'anno, nella Marina delle Indie olandesi, la proporzione tra marinai europei ed indiani era di 64 a 36; a riorganizzazione avvenuta, la proporzione sarà di 79 a 21.

Il promemoria aggiunge che si lavora costantemente all'organizzaizone della difesa economica e che è stato costituito un ufficio che provvede alle materie prime, al vettovagliamento ecc. Tale ufficio creato di comune accordo con il Ministero dell'Economia è quasi pronto. Mancano ufficiali e sottoufficiali nell'arma di difesa controaerea, ma anche a ciò sarà provveduto tra breve.

Si continuerà intanto la politica di motorizzazione, ma non si eliminerà senz'altro la trazione con i cavalli nell'arma di artiglieria. Infine si studia la possibilità di dare ai soldati una divisa più comoda e più elegante, cioè senza colletto.

NOTIZIE BREVI

Si annuncia che quanto prima si inizierà una campagna idrografica per il rilievo cartografico del fondo del mare intorno a Giava.

Il Ministro della Giustizia olandese ha annunziato alla Camera un nuovo progetto di legge mirante a frenare la piaga dei divorzi.

La fortissima pressione dei ghiacci ha distrutto le dighe dei porti estoni di Tizhi, Osmussara e Rohukila.

Successo alla "Scala,, delle «Nozze di Figaro»

MILANO, 9

E' andata in scena questa sera alla «Scala» l'opera comica in 4 atti di Wolfango Amedeo Mozart «Le nozze di Figaro», libretto di Lorenzo Da Ponte, che da più di un decennio non si rappresentava. Il nuovo allestimento è stato degno delle più alte tradizioni scaligere e ha costituito, per lo stile dell'esecuzione per la freschezza architettonica del decoro scenico e la grazia dei costumi, un avvenimento artistico di primo ordine. Hanno impersonato le parti principali Gianna Pederzini, Maria Caniglia, Pierisa Giri, che, all'ultimo momento, ha sostituito Mafalda Favero, indisposta, Tancredi Pasero, Piero Biasini e Salvatore Baccaloni, complesso artistico di classe superiore per bel canto e verità interpretativa. Ha diretto Victor De Sabata, che ha saputo comunicare il suo entusiasmo e la sua passione a tutti i suoi collaboratori, esaltando nella partitura mozartiana quel calore e sapore italiani che sono il vero segreto della sua perenne vitalità.

La sala era risplendente di pubblico che agli artisti e al maestro De Sabata ha tributato festose accoglienze, chiamandoli calorosamente alla ribalta a ogni chiudersi di velario.

I viaggi di nozze a Roma

ROMA, 9

Nello scorso mese di gennaio, sono stati venduti 1788 biglietti ferroviari di seconda classe e 779 di terza classe per viaggi di nozze da e per Roma. Di essi quattro sono stati venduti dalle agenzie all'estero e da località di confine. In totale dall'inizio della concessione e cioè dal 29 luglio 1932 hanno fruito delle speciali riduzioni stabilite dalle FF. SS. 164.971 coppie di sposi delle quali 2888 provenienti dall'estero e da località di confine.

Il bimillenario di Augusto celebrato a Oporto e a Coimbra

LISBONA, 9

La celebrazione del bimillenario di Augusto è stata tenuta dal direttore dell'Istituto di cultura italiano in Portogallo, il quale ha pronunciato due conferenze a Oporto ed a Coimbra. A Oporto ha presenziato alla celebrazione il Rettore dell'Università, i governatori civile e militare, varie autorità e grande folla. A Coimbra l'illustre poeta Eugenio De Castro ha presieduto alla manifestazione.

In entrambe le manifestazioni in questi centri universitari sono convenuti molti professori e studenti

L'incendio del "Lirico,, e i nuovi progetti a Milano

La necessità di un teatro di masse - Un grande piano della podesteria

MILANO, 9

Il vecchio e glorioso Teatro Lirico non è più, o per lo meno di esso non esiste che lo scheletro dell'edificio, mentre l'interno è totalmente distrutto. A guardare il teatro da via Adua, non si avverte nemmeno il pauroso disastro: la facciata è assolutamente intatta e non è neppure annerita dalle fiamme e dal fumo, e intatta appare pure la vasta pensilina che sporge all'ingresso. Tuttavia l'incendio è stato pauroso.

Come fu dato l'allarme

Ieri sera al Lirico aveva debuttato con un successo notevole e di fronte a un pubblico foltissimo la Compagnia d'arte varia americana Flemmings. Nulla di anormale è stato avvertito a spettacolo ultimato. Fu verso le quattro che l'addetto ai caloriferi veniva svegliato dall'insistente latrare dei cani rinchiusi nel teatro. Allarmato, è uscito ed ha scorto dagli spiragli del portone che dà sul palcoscenico un riverbero di fiamme. Immediatamente dava l'allarme e venivano subito chiamati i pompieri, che sono prontamente accorsi numerosissimi. Sono stati posti in azione i più potenti idranti, ma, data l'infiammabilità della materia, il palcoscenico è apparso subito come un grande rogo. A stento si è riusciti a porre in salvo alcune ceste di vestiari.

Il fuoco dal palcoscenico si è rapidamente propagato alla sala sulla quale è crollato il soffitto. La ardimentosa e pronta opera dei pompieri è riuscita ad impedire che le fiamme dilagassero alle case che per tre lati fiancheggiano il teatro. Subito avvertiti, sono giunti sul posto S. E. il Prefetto, il Podestà, il Segretario federale, il comandante della zona militare ed il comandante di zona della Milizia. Soltanto alle 7.30 il fuoco poteva considerarsi domato. Del teatro, ch'era stato rinnovato completamente nel 1933, non restano più in piedi che i muri esterni.

Alle ore 8, di tutto l'edificio del teatro, non restava in piedi che la parte che guarda via Adua, dove sono le biglietterie, l'atrio e gli uffici della Società che gestiva il teatro. Soltanto più tardi sarà possibile una constatazione precisa dei danni.

Le autorità sul posto

Intanto si sa che dal palcoscenico non è stato possibile salvare altro che sette casse di costumi e qualche valigia. Sul posto sono accorse le autorità e molte personalità specialmente del mondo teatrale. Fra i primi sono stati il Segretario federale Rino Parenti, il Viceprefetto, il Podestà, il Vicepodestà, il Comandante del Presidio ecc. Il gr. uff. Armando Liverani è pure accorso, mentre si iniziava l'opera di estinzione, per i più urgenti provvedimenti da indicare nella sua qualità di presidente della Federazione industriale dello spettacolo.

Immediatamente si sono pure recati sul posto il consigliere delegato della Società amministratrice del teatro ed il direttore del teatro stesso, i quali hanno ottenuto di poter entrare con gli impiegati negli uffici posti al primo piano, nei quali, oltre all'amministrazione del Lirico, era quella degli altri teatri gestiti. Libri contabili, registri e infinite altre carte, benchè tutti inzuppati d'acqua, sono stati asportati. E' stato possibile anche portare al sicuro, per quanto pur esse danneggiate dai getti d'acqua, alcune costose macchine cinematografiche.

Durante l'opera di estinzione un pompiere, e precisamente il trentenne Battista Oltolina, è rimasto ferito, per fortuna leggermente: una lastra di ferro l'ha colpito al braccio destro, producendogli alcuni tagli, per cui ha dovuto essere ricoverato all'Ospedale maggiore.

Corto circuito o sigaretta?

Le autorità competenti e tecniche hanno continuato oggi l'inchiesta sulle probabili cause del sinistro. Scartata l'ipotesi di un corto circuito, poichè sono state trovate tutte le leve per l'interruzione elettrica chiuse, stabilito che l'impianto per il riscaldamento dell'ambiente non poteva provocare l'incendio, il Comando dei pompieri ha dedotto che il focolare dev'essersi sviluppato sul lato destro della prima balconata e non può essere stato causato che da un mozzicone di sigaro o di sigaretta che, gettato a terra alla fine dello spettacolo, ha continuato ad ardere mentre la folla sgomberava, intaccando una passatoia di juta che corre lungo la balconata.

Il fuoco, covando lentamente e lentamente, propogandosi alle parapettate di legno si è quindi improvvisamente allargato. Ad ogni modo l'ipotesi della sigaretta quale causa del sinistro non è condivisa da tutti i tecnici. Alcuni infatti propendono per il corto circuito, che sarebbe avvenuto nell'impianto sussidiario ad accumulatori che ogni locale di pubblici spettacoli deve possedere per fare fronte ad ogni evenienza.

I danni, come abbiamo detto, non si possono ancora calcolare in modo preciso e assoluto ma fin da ora si possono valutare a circa 7 od 8 milioni di lire. A questa somma sono poi da aggiungere i danni particolari subiti dalla Compagnia Flemmyng, e che ammonterebbero a circa 200.000 lire.

Per alcuni artisti della Compagnia il danno personale è molto notevole poichè, non avendo trovato ancora alloggio, essi avevano depositato nei camerini del teatro anche i loro indumenti borghesi.

Per accordi oggi stesso intervenuti e per non aggravare il deficit della Compagnia essa domani sera debutterà al cinematografo Odeon usando costumi e scenari provvisori.

Un telegramma di S. E. Alfieri

Intanto S. E. Alfieri ha telegrafato al Podestà il suo vivo rammarico per la distruzione del Teatro Lirico che, oltre a vantare nobili tradizioni artistiche, aveva pure ospitato le prime adunate di Camicie Nere milanesi. Il Ministro ha espresso pure la sicurezza che verranno al più presto raccolti elementi necessari atti alla risoluzione del problema profilatosi ancor più evidente ora con la distruzione del Lirico: la necessità di dotare Milano di un teatro di masse per obbedire al comandamento del Duce di andare verso il popolo, anche nel campo dell'elevazione spirituale.

Stasera abbiamo avvicinato il Podestà avvocato Pesenti e gli abbiamo chiesto quali siano le intenzioni della podesteria di fronte al disastro che ha privato la città di un teatro come il Lirico.

Il Podestà ha dichiarato di non essere ancora in grado di avanzare progetti per il futuro.

Comunque, se il teatro potrà essere rimesso in efficienza e restaurato in modo da rispondere alle esigenze più moderne e attuali, tanto meglio. In caso contrario la podesteria provvederà a sollecitare la realizzazione di un recente progetto, quello di trasformare il Teatro Dal Verme in un grandioso «auditorium» da chiamare Teatro Lirico Popolare, creando nel sottosuolo un teatro di prosa vasto e moderno da adibire contemporaneamente a spettacoli cinematografici. A tale progetto la podesteria avrebbe di già l'adesione del Ministero della Cultura Popolare.

Magnifico vestiario italiano perduto dalle «Athos Girls»

LONDRA, 9

Grande impressione ha destato a Londra l'incendio del Teatro Lirico di Milano, per il fatto che le «Athos Girl's», le quali vi avevano iniziato una serie di rappresentazioni, erano popolarissime qui e dovevano fare ritorno a Londra fra poche settimane. Soltanto alcuni giorni fa il signor Athos aveva scritto a un amico a Londra, esprimendogli tutto il suo entusiasmo per le magnifiche acconciature che una sartoria romana aveva fatto per le sue girl's e che si riprometteva di mostrare alla prima apparizione della «troupe» a Londra.

Un giornale della sera ha parlato per telefono con il signor Athos, il quale ancora tutto emozionato, ha detto: «Ho perduto tutto. Nessuna delle mie girls ha più un abito da scena. Ma quello che più mi dispiace è di aver perduto i capolavori che Roma aveva fatto per me e che non so se nessun denaro potrà mai più rimpiazzare».

IL RIARMO NAVALE E IL GIAPPONE

La risposta di Tokio a Londra, Washington e Parigi

TOKIO, 9

La risposta giapponese alle richieste formulate in Inghilterra, negli Stati Uniti e in Francia di conoscere i programmi delle costruzioni navali del Giappone è stata redatta dal Ministro della Marina Ammiraglio Yonaj e approvata dal Primo Ministro Principe Konoye. E' probabile che essa subisca qualche ritocco prima di essere inviata ai Governi delle Potenze suindicate.

Una conferenza navale

A quanto la stampa nipponica afferma con significativa uniformità, la risposta giapponese dichiarerà che il Governo nipponico non ha obblighi di sorta di comunicare a terze Potenze i propri programmi di costruzioni navali e contemporaneamente annuncerà che il Giappone è pronto a partecipare a una Conferenza del disarmo, a condizione che sia preventivamente convenuto che questa discuterà anche di disarmo quantitativo.

Con tutta probabilità la nota nipponica sarà accompagnata da un memoriale, nel quale saranno ampiamente illustrate le vedute giapponesi sui metodi usati da determinate Potenze per creare una base ai propri assunti e le critiche che il Governo di Tokio crede di poter fare alle attuali organizzazioni navali nei mari che interessano e che giustificano i rimedi da esso contemplati.

Il giornale *Niki Niki*, poi, pubblica che la nota di risposta del Giappone alle tre Potenzxe sarà discussa e approvata nel Consiglio dei Ministri che si riunirà domani o sabato, e quindi immediatamente rimessa a Londra, Washington e Parigi.

Si apprende che il Governo ha deciso d'inviare Masayuki Tani, ex Ministro del Giappone in Austria, da poco ritornato da un viaggio in Cina e nel Manciukuo, nella Cina centrale, dove egli ritornerà temporaneamente, per prendere cura degli affari diplomatici del Giappone nei riguardi della complicata situazione che si è venuta a determinare in quella zona della Cina.

Frattanto Toshio Shuatori, ex Ministro in Svezia, partirà da Tokio il 18 p. v. e si recherà nella Cina centrale e settentrionale per un mese, con l'incarico di assumere la direzione della nuova organizzazione che sarà costituita per la traduzione in atto della politica giapponese nei confronti della Cina settentrionale e centrale.

Per la rinascita della Cina del nord

Il Ministro delle Finanze Kaya, facendo una relazione alla riunione dei Consiglieri del Gabinetto circa lo sviluppo economico della Cina settentrionale, ha informato che la Banca della riserva federale della Cina, con sede a Pechino, comincerà a funzionare dopodomani.

Yosuke Matsouoka, presidente della Compagnia ferroviaria della Manciuria meridionale è partito da Tokio per Dairen, dopo essere giunto a un accordo con il Governo circa il programma ferroviario della Cina settentrionale. Prima della partenza Matsouoka ha detto che la nuova Compagnia, oltre che delle ferrovie della Cina settentrionale, si occuperà anche del servizio degli autotrasporti, di quello della navigazione nelle acque interne, nonchè del lavoro in parte delle miniere di carbone della provincia dello Shansi. Ha aggiunto che lo sviluppo economico della Cina settentrionale dev'essere basato sul regolamento del corso del Fiume Giallo e sul miglioramento dei sistemi di coltivazione, osservando che, a giudicare dai risultati del regolamento del corso del Mississipi, 200 milioni di yen saranno sufficienti per quello del Fiume Giallo, mentre il rendimento dell'agricoltura della Cina settentrionale può essere accresciuto del 50 per cento con l'adozione dei metodi giapponesi di coltura.

Il referente dell'esercito giapponese a Sciangai ha fatto un'importante dichiarazione, osservando che l'esercito giapponese che ha conquistato Nanchino, capitale della Cina, Hangchou, capitale del Chekiang e oltre metà della tratta meridionale della ferrovia Tientsin-Pukou, tra Suchou e Pukou, è ora pronto per una più lunga avanzata, dopo essere stato completamente riorganizzato. Il referente ha posto in rilievo la crescente demoralizzazione e disorganizzazione delle truppe cinesi.

Il Comando superiore nipponico a Sciangai smentisce la notizia diffusa all'estero della rioccupazione cinese di Wu Hu. Ammette che truppe cinesi si trovano tuttora lungo la sponda dello Yang Tze di fronte a detta città e conferma che cinque aeroplani cinesi hanno bombardato stamane la zona neutra di Wu Hu.

L'avanzata nipponica continua mentre Ciang-Kai-Scek è occupato a scongiurare scissioni nello Szeckau

SCIANGAI, 9

Mentre le masse popolari anelano solo al ristabilimento dell'ordine e a un rapido ritorno alla pace, nei circoli ufficiosi cinesi si smentiscono le voci di trattative e di mediazioni straniere intese a por fine al conflitto. I giapponesi, secondo informazioni raccolte a Sciangai, avrebbero fatto passi presso le autorità militari di Hong-Kong per chiedere un maggiore rigore nel rispetto della neutralità durante le operazioni nipponiche nel Kwangtung. La minaccia di queste operazioni ha avuto per conseguenza un rafforzamento degli sbarramenti lungo la via fluviale che unisce Canton ad Hing-Kong, con grave danno del traffico, poichè le camionabili sono state rese impraticabili dai continui bombardamenti degli apparecchi nipponici, bombardamenti che si sono rinnovati con particolare intensità anche oggi. Hong-Kong, la cui popolazione ingrossata dai rifugiati supera ora di molto il milione, è ormai isolata dal retroterra. Il destino di Amoy, al quale i nipponici avrebbero intimato la resa minacciando di bombardarla, desta viva inquietudine negli ambianti cinesi, ove è giunta notizia che anche il Generale Feng-Yu-Siang, temendo di essere fucilato come responsabile della caduta di Peng-Pu, cardine della difesa del tronco settentrionale della Tien Tsin-Puchow, si sarebbe reso irreperibile, lasciando le sue truppe, già demoralizzate per i rovesci subiti e per la mancanza di regolari rifornimenti, in una situazione difficilissima.

Anche le colonne nipponiche che avanzano lungo la Lunghai, dopo una breve sosta, hanno ripreso la marcia e hanno avuto ragione di parecchie migliaia di soldati cinesi che tentavano di contrastare loro il passo, e puntano su Pohsina, presso la frontiera dell'Honan, ove potranno tagliare la ritirata ai nemici e, contemporaneamente, collegarsi con le altre forze imperiali che operano nella stessa regione.

Mentre Ciang-Kai-Scek è occupatissimo a scongiurare il pericolo di una guerra civile nello Szeckau, in seguito alla nomina del nuovo Governatore, inviso ai capi militari e alle autorità locali, i giapponesi proseguono in tutti i settori la loro vittoriosa avanzata e procedono contemporaneamente, con non minore energia, al rapido riassetto delle vastissime provincie, che già si trovano sotto il loro completo controllo.

Il fiasco a Londra d'una carnevalata antigiapponese

LONDRA, 9

Preannunciata con grande chiasso, ma terminata fra il ridicolo del pubblico, ha avuto luogo quest'oggi a Londra una processione per protestare contro il Giappone e per incitare al boicottaggio delle merci giapponesi. Qualche pastore protestante, mezza dozzina di belle modelle reclutate fra gli studi dei pittori di Chelsea, due donne membri del Parlamento, una delle quali moglie del capo dell'opposizione Attlee, e una cinquantina di ragazzi muniti di piccoli manifesti fatti a mano dagli artisti di Chelsea per evitare spese di stampa, ha completato questa dimostrazione molto allegra e assai poco preoccupante, che ha fatto qualche chilometro di passeggiata, sciogliendosi alla fine per mancanza di sufficente numero di aderenti.

Una barca a vela rifarà il viaggio di Colombo in senso inverso

NEW YORK, 9

Il 28 febbraio partirà da Tampa, diretta a Genova, una barca a vela di 18 piedi, alla quale è stato imposto il nome di «Miss Tampa», fatta costruire dall'industriale italo-americano Antuono, perchè rifaccia in senso inverso lo stesso percorso delle caravelle di Cristoforo Colombo. A bordo della «Miss Tampa» vi sarà un unico viaggiatore: il notissimo sportivo Lastinger.

8 vittime nella catastrofe di un idro civile francese

PARIGI, 9

Un gravissimo incidente si è verificato nell'aeroporto di Marignane. Questa mattina alle 7.45, l'idrovolante «Ville De Bone» della linea regolare Marsiglia-Ajaccio-Tunisi, trasportante nove passeggeri e cinque membri di equipaggio, decollava. Una nebbia densa invadeva lo stagno di Berre. D'improvviso, un urto seguito da fiamme attirò l'attenzione della vedetta dell'aeroporto. Ingannato dalla nebbia, a quanto sembra, il pilota non aveva preso abbastanza quota e il suo apparecchio era andato a sbattere contro la diga dello stagno di Berre, in piena velocità.

La parte anteriore dell'idrovolante era stata ridotta in frantumi. Tuttavia, sei viaggiatori poterono sfuggire alla morte. Non avevano riportato che ferite superficiali o leggere bruciature. Ma nella parte dell'apparecchio immerso nell'acqua si trovavano otto morti e cioè l'intero equipaggio composto del pilota, del marconista, del meccanico e cinque passeggeri. Nel pomeriggio, i resti calcinati dell'aereo venivano trasportati a terra e dai rottami venivano estratti i corpi delle vittime.

L'inchiesta non ha permesso ancora di stabilire le cause della catastrofe. Si parla della nebbia, ma questo può bastare davvero a giustificare una deviazione di quasi 80 gradi subita dall'apparecchio? Bisognerà attendere il seguito delle indagini per poter conoscere esattamente le cause del mortale incidente.

Notiziario istriano

POLA, 9

Nel G. U. F.

Il Segretario federale, ha ratificato le seguenti nomine di fiduciari: Mario Marzari a fiduciario del N. U. F. di Lussinpiccolo; Guerrino Benussi a fiduciario del N. U. F. di Rovigno.

Ha inoltre ratificato la nomina del fascista universitario Mario Monai, quale addetto allo sport e del fascista universitario Quirino Steffè quale bibliotecario.

Nomina

Il camerata comm. prof. Petronio Leo, ispettore provinciale dell'agricoltura e segretario dell'Unione provinciale fascista dei professionisti ed artisti, è stato nominato dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste, ispettore superiore.

I matrimoni

Dal 30 gennaio al 5 c. m. sono stati notificati all'Ufficio di stato civile i seguenti matrimoni: Bellini Aldo da Foggia e Belci Antonia da Pola; Bihary Federico da Pola e Guerra Lidia da Pola; Bosazzi Edoardo da Pola e Descovich Maria da Pola; Randi Luciani da Pola e Debelli Anna da Pola; Pucci Vidoco da Piombino e Liveri-Pelada Maria da Pola.

Bollettino meteorologico

9 febbraio

CITTÀ	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	staz.	ser., m.	+9	+4
Roma	aum.	ser., m.	+12	+2
Milano	staz.	misto	+6	0
Torino	dim.	misto	+1	—2
Genova	dim.	cop., m.	+13	+7
Sanremo	dim.	ser., cal.	+16	+8
Venezia	staz.	ser., cal.	+7	+2
Trento	dim.	sereno	+6	—2
Bolzano	dim.	misto	+8	+4
Bologna	dim.	nebbioso	+3	+1
Firenze	dim.	sereno	+10	—9
Rimini	staz.	nebb., cal.	+4	—1
Ancona	dim.	ser., cal.	+8	+5
Napoli	staz.	ser., cal.	+16	+6
Foggia	staz.	ser., cal.	+11	+5
Bari	—	—	—	—
Lecce	staz.	sereno	+12	+4
Taranto	var.	cop., m.	+13	+5
Messina	aum.	cop., cal.	+14	+9
Palermo	staz.	ser., cal.	+14	+4
Catania	var.	misto, m.	+14	+6
Cagliari	dim.	ser., cal.	+14	+4
Sassari	staz.	misto, m.	+19	+8
Tripoli	dim.	misto, m.	+14	+7
Bengasi	aum.	cop., m.	+18	+8
Rodi	staz.	misto, ag.	+15	+7

Previsioni del tempo per il 10 febbraio (Venezia Giulia) L'Europa centrale e il bacino mediterraneo sono tuttora in regime di alta pressione che va lentamente attenuandosi. Le condizioni del tempo tendono a instabilità. Nebulosità in aumento. Venti deboli o moderati prevalentemente orientali. Mare leggermente mosso o mosso. Temperatura stazionaria.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Rendesi noto che il giorno 16 febbraio 1938-XVI, alle ore 16, in Trieste, via Scalinata n. 3, si procederà alla vendita di due bilancie automatiche «Dasca», un frigorifero con motore e arredamento di macelleria. **Il Cancell. della R. Pretura.**

Buda OROLOGERIA-OREFICERIA Via Carducci 51 (ex C. Garibaldi) Tel. 6094
Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-50%

PINAL
RAFFREDDATI! Versatene qualche goccia sul fazzoletto, aspirate e giudicate.
Aut. Pref. Genova 48163 - 12-11-35

RENDITE
BUONI TESORO
PRESTITO IMMOBILIARE (CASE)
A. BOLAFFIO - VIA DANTE, 6

Annunzi Sanitari

Istituto dott. B. VICENZINI
Riflessosimpaticoterapia
Via Marcantonio Colonna N. 7
ROMA - Telefono 32-535 ROMA
Asma; Rinite spasmodica; Neuroartritismo; Nevralgie; Vertigini.
A TRIESTE: Hotel de la Ville, nei giorni 15 e 16 febbraio.
A. P. N. 791 23-3-1937-XV.

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
METODO PROPRIO I CURA
Tariffe minime Orario: 15.30-18.
Via Valdirivo, 27 Telef. 84-80, 25-394.
Aut. Pref. Trieste 3219-22894-16/XI-35

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 - Ore: 11.30-12.30; 18.30-19.30
(Aut. Pref 5219-10564-A XV)

Ambulatorio VASARI 5, pt.
Dott. Ugo Grünbaum
Orario 8-12, 14-20
Malatt. interne, bamb., pelle, ven., chir.
PRONTO SOCCORSO
Tel. 79-28 TARIFFE MODICHE Tel. 68-40
Aut. Pref. Trieste 3219/617 - 1938 XVI

Dr. de NICOLA
SPECIALISTA MALATTIE DELLA
PELLE E VENEREE
VIA S.CATERINA N. 5 - Telef. 98-77
Ricevo: 8-9; 10.30-12.30; 18-19.30
(Aut. Pref. Trieste 3219/27454 24-XI-27)

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

L'entità della vittoria nazionale nella battaglia di Alfambra

Una nota diramata da Burgos sull'umanizzazione della guerra

SALAMANCA, 9

Il Gran Quartier generale di Salamanca alle ore 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

Il comunicato

«Le nostre truppe hanno compiuto oggi alcune operazioni complementari per terminare il rastrellamento della vasta zona occupata durante la loro vittoriosa avanzata. Abbiamo fatti altre 915 prigionieri, tra cui un comandante e nove ufficiali. Continuano a presentarsi famiglie di popolani che ritornano ai loro focolai.

Oggi è pure continuata la raccolta del materiale bellico abbandonato dal nemico: sono stati contati altri 392 fucili, 31 mitragliatrici, 11 mortai di vario calibro, diversi depositi di casse di munizioni e un autocarro blindato. Continuano a presentarsi alle nostre linee dei militi rossi che recano i loro armamenti.

Sul fronte di Caceres abbiamo rettificato le nostre linee avanzate per assicurare le comunicazioni.

Per il Capo di Stato Maggiore: il colonnello *Francisco Maria Moreno*».

Altre notizie ricevute segnalano inoltre che durante la giornata numerosi apparecchi nazionali volando a bassa quota sulla Sierra Palomera hanno lasciato cadere centinaia di manifestini sulle località completamente accerchiate in cui gruppi di miliziani si erano trincerati. Questi messaggi invitavano i rossi alla resa assicurando loro salva la vita. L'effetto di essi si è manifestato evidente poichè gruppetti di alcune centinaia di miliziani rossi si sono arresi alle forze nazionali. Intanto in tutta la zona liberata la popolazione civile, ritornando alle proprie abitazioni, ha subito iniziata l'opera di riparazione delle barbare devastazioni compiute dai rossi.

Ingente bottino

Le stesse voci confermano quanto è detto laconicamente nel bollettino e cioè che le operazioni di rastrellamento iniziata ieri sono continuate per tutta la giornata di oggi e hanno fruttato numerosissimi prigionieri e ingenti quantità di materiale bellico. Occorrerà ancora una buona settimana prima che sia classificato tutto il bottino catturato in questi giorni, per quanto da un sommario inventario sia stato possibile accertare tra l'altro che tutti i depositi di munizioni e di viveri delle Divisioni rosse disfatte sul massiccio sono caduti nelle mani delle truppe nazionali.

Il numero complessivo dei fucili in perfetto stato raccolti da sabato mattina, cioè dall'inizio della battaglia dell'Alfambra, ascende a oltre 5 mila. L'episodio più interessante delle ultime 24 ore è stato la presentazione alle linee nazionali di un carro d'assalto di fabbricazione russa, intatto con il suo armamento in piena efficienza e con tutto il suo equipaggio.

Oggi i rappresentanti della stampa nazionale ed estera hanno compiuto una visita alla vasta zona dell'Alfambra, conquistata durante gli ultimi combattimenti fra Montalban e Teruel. Il villaggio di Argente è stato appena sfiorato dalla guerra; le case sono state invece saccheggiate dai rossi prima della fuga.

Visiedo, dove fu fatto prigioniero il colonnello Munoz Cano insieme a quasi tutto il Comando di una brigata rossa, è invece intatto. Anche Alfambra, fino a pochi giorni fa sede del Comando rosso, è intatta, ma in condizioni di sporcizia repugnanti. I fuggiaschi hanno abbandonato in questo loro centro di operazioni una enorme quantità di viveri, alcune migliaia di stivali di cuoio, numerosi automezzi e nuovissimi e grandi depositi di benzina.

A Camanas dove risiedeva il 275.o battaglione rosso, l'aviazione nazionale ha distrutto un rifugio sotterraneo, dove si erano riparati all'ultimo momento numerosi ufficiali della guarnigione nemica, che sono tutti periti.

Gli abitanti di questa città, di cui molti hanno assistito alla fase culminante della manovra dei nazionali senza uscire dalle loro case, hanno dichiarato che la rapida vittoria della cavalleria del Generale Monasterio, la quale irruppe nelle posizioni rosse sulla Sierra Palomera travolgendo i difensori, fu notevolmente agevolata dall'intervento dell'aviazione, che con voli «a catena» eseguiti da meno di sessanta metri di quota, gettò lo scompiglio nelle formazioni nemiche.

Decreti di Franco

Si apprende intanto che il secondo Consiglio dei Ministri si è riunito ieri notte sotto la presidenza del Capo dello Stato Generalissimo Franco il quale ha fatto una dettagliata descrizione sull'ottima situazione militare e ha indirizzato un fervido saluto alle truppe che sui campi di battaglia delle basse aragonesi hanno inferto al nemico un altro durissimo colpo in seguito al quale circa la metà dei 100.000 uomini dell'esercito marxista che combattevano nelle montagne a nord di Teruel è da considerarsi fuori combattimento.

Il Consiglio ha poi discusso il progetto della Carta del lavoro la quale sarà perfezionata nei prossimi giorni. L'elaborazione dell'importante documento politico e sociale della nuova Spagna procede rapidamente, ad essa partecipando direttamente tutte le forze organizzate del Paese attraverso i Ministri che le rappresentano e che intervengono nella redazione dei singoli articoli.

Intanto fra ieri e oggi il Caudillo ha firmato i decreti relativi alla nomina dei Sottosegretari per gli Esteri, per l'Esercito, per le Opere pubbliche e per l'Azione sindacale. Sono stati scelti inoltre i direttori generali dei più importanti servizi statali.

Si riceve infine che nell'attuale Consiglio dei Ministri è stato designato a Sottosegretario agli Affari Esteri il Generale Espinosa De Los Monteros. L'attuale capo del Gabinetto diplomatico, Sandroniz, è invece passato alla carica di introduttore degli Ambasciatori.

Comunicati ufficiosi

Secondo un comunicato ufficioso il Consiglio dei Ministri ha trattato anche della situazione internazionale, occupandosi specialmente della campagna tendenziosa della stampa rossa internazionale. Un altro comunicato ufficioso pubblicato da tutti i giornali nazionali riguarda la umanizzazione della guerra; in esso si rileva che solamente ora, dopo oltre un anno e mezzo di guerra durissima, dopo lo spettacolo della rivoluzione più crudele e sanguinaria che la storia ricordi, dopo fatti come quello del sacrificio di Madrid condannata allo sgombero per l'ostinazione marxista di convertire la città in trincee, si parla di umanità.

Il comando nazionale, osserva la nota, rispose sempre agli imperativi umanitari, in contrasto coi dirigenti rossi iniziatori degli attacchi alle popolazioni civili delle retrovie. Inoltre il movimento nazionale ha le sue origini precisamente in motivi essenziali di umanità, per difendere le popolazioni civili dal saccheggio e dall'eccidio iniziato nel febbraio 1936, e che governanti senza coscienza presenziarono senza commuoversi.

Quando le proteste in nome dell'umanità partono da coloro che non prendono parte alla guerra, meritano ogni considerazione. Il caso è però diverso quando partono da coloro che hanno scatenato tutti i furori, che hanno organizzato sistematicamente il terrore, facendo uscire la guerra dal suo corso.

Coloro che armarono i delinquenti dei penitenziari, che portarono fin da principio il terrore delle città aperte nelle retrovie facendole segno ad atroci combattimenti, coloro che sono responsabili dell'assassinio di oltre mezzo milione di cittadini, coloro che per uscire dalla loro insostenibile situazione tentano di provocare una conflagrazione internazionale simulando attacchi nemici alle stesse unità incaricate del controllo, coloro che ripetutamente sorvolarono i territori neutri per attaccare proditoriamente le retrovie, coloro che servono il massimo tiranno della terra con servilismo ignobile, infine coloro che perfino dal Ministero degli Interni incitano all'a epurazione assassina, possono invocare tutto, tranne che i sentimenti umanitari di cui si sono ricordati solamente quando la realtà mise in evidenza la loro inferiorità di mezzi di attacco e di difesa...

Un paradosso

Non vogliamo dire altro — continua il comunicato — gli altri aspetti saranno rilevati altrove. Umanizzare la guerra e la pace è la suprema ambizioni dei nazionali: Cavalleria, clemenza e pietà sono le grandi virtù dei dirigenti della Spagna nazionale. Pace per tutti, pace negli spiriti, convivenza nazionale e internazionale e fraternità sono i loro desideri e aspirazioni. Però per umanizzare la guerra molto avrebbero potuto fare, molto hanno tralasciato di fare coloro che si attribuiscono la funzione di spettatori. Viviamo nel massimo paradosso: la guerra più intensa che si sia mai vista non è una realtà ufficiale per molti Paesi d'Europa, la guerra è una realtà ed ha le sue leggi. Si volle negare l'evidenza, non si volle riconoscere che il non intervento implicava come corollario logico ed inseparabile il riconoscimento della belligeranza. Non farlo, non poteva far a meno di provocare interferenze.

Chi poteva provocarle, chi aveva interesse a suscitarle? — chiede la nota — se non coloro che desiderano e non nascondono il loro desiderio una conflagrazione internazionale che assorba nella vastità di una maggiore catastrofe il problema della Spagna, coloro che ripetutamente hanno aggredito le unità di controllo, coloro che attaccano bastimenti neutrali con sottomarini senza bandiera, nelle immediate vicinanze delle loro basi navali, che sono capaci solamente di atti di pirateria e incapaci di servirsi delle loro navi in una guerra normale in acque libere?

La nota conclude insistendo sulla convenienza del riconoscimento della belligeranza giacchè il ritardo per il riconoscimento esplicito di Eden non ha precedenti nella storia e ricorda il dolore della Spagna, la quale aspira alla pace attraverso la vittoria conseguita ed al compimento scrupoloso degli imperativi umanitari, postulati del diritto delle genti, chiedendo infine che non si creino confusioni di cui possono profittare solamente coloro che sperano nello scoppio di un maggiore conflitto come unica risorsa alla loro disperazione.

A tarda ora si apprende che il Ministro dell'Interno Ramon Serrano Suner ha assunto personalmente la carica di delegato nazionale per la stampa e la propaganda delle Falangi spagnole tradizionaliste.

Risposte di Eden ai Comuni sull'invio di truppe italiane

LONDRA, 9

Alla Camera dei Comuni, in risposta ad un deputato che chiedeva se il sottomarino a cui è stato attribuito l'affondamento del vapore inglese «Endymion» appartenева al Governo di Barcellona o al Governo di Salamanca, il Ministro della Marina Duff Cooper ha dichiarato che non è stato possibile accertare l'identità del sottomarino stesso.

Il deputato laburista Strauss ha poi chiesto al Ministro degli Esteri quante truppe italiane sono sbarcate nella Spagna da sei mesi a questa parte e se è vero che un grosso contingente di truppe italiane partirà per la Spagna quanto prima. Il sig. Eden ha risposto: «Non ho alcuna informazione che avvalori le voci diffuse a questo proposito. Anche circa le voci di un invio di nuove truppe italiane, non ho ricevuto informazioni che le confermino in alcun modo. Sono persuaso che non vi è stata alcuna rilevante spedizione di truppe nella Spagna di «recente».

In risposta a ulteriori interrogazioni il sig. Eden ha detto: «Non farei tali dichiarazioni esplicite, se non fossi sicuro di quello che dico».

DOPO PARIGI E MOSCA

Fatti e cifre sui Paesi che riforniscono i rossi

ROMA, 9

Continuando oggi la documentazione degli aiuti di guerra ai rossi di Spagna, il *Giornale d'Italia* nota che se l'organizzazione di tali aiuti ha ormai assunto proporzioni di massa e rivela evidenti collaborazioni statali, in Francia e nella Russia dei Soviet, non è detto che esse siano sole a servire in ogni Paese uffici e atti di contrabbando che affiancano la robusta opera franco-sovietica.

Arruolatori dovunque

Ai primi di dicembre, informa il giornale, gli effettivi delle brigate internazionali combattenti tra i rossi di Spagna risultavano saliti a 81.000 uomini. Risultava anche costituito, in gran parte con elementi stranieri, un nuovo corpo di polizia, le «Guardias de Salto», destinato a tener testa alle pressioni della Federazione anarchica iberica, cresciuto dai 45.000 uomini delle origini a 110.000. Questo imponente complesso di armati stranieri non è tutto venuto dalla Francia e dalla Russia. Si può dire invece che dalla Francia sono partite le fila rivolte a reclutare combattenti volontari per la Spagna rossa, non soltanto tra cittadini francesi, ma tra cittadini di ogni Nazione arruolati sul posto.

Tipico è il caso segnalato dall'Austria alla fine del gennaio scorso. Quaranta uomini arruolati in territorio austriaco, furono arrestati. Cento altri individui di nazionalità varie furono arrestati al confine svizzero mentre tentavano di evadere dall'Austria con documenti falsi per raggiungere la Francia e la Spagna. Si è scoperto che una delle organizzazioni clandestine per reclutamento dei volontari in Austria era diretta da una tale Melania Ermsp, ebrea comunista, poi arrestata a Davos, che disponeva di grandi mezzi finanziari. Nel 1933 questa donna figurava in qualità di stenodattilografa tra gli impiegati della rappresentanza commerciale sovietica a Vienna.

I fornitori di piroscafi

Anche in Jugoslavia gli agenti franco-sovietici hanno tentato di arruolare volontari rossi. E' stato scoperto un comitato costituito a Jesenice che reclutava soprattutto operai comunisti mandandoli ad imbarcarsi a Spalato. Nel marzo 1937 la polizia jugoslava aveva già fermato a Spalato una nave di bandiera jugoslava carica di 500 uomini diretti a Barcellona. I fondi per il reclutamento risultavano versati in gran parte da due agenti francesi. Anche dalla Norvegia sono partiti i volontari per la Spagna ed è recente la scoperta ad Oslo di un comitato comunista finanziato dalla Francia, che si era impegnato a reclutare 400 uomini.

Venendo quindi a parlare delle attività che si svolgono in tutti i Paesi per il contrabbando delle armi e per i rifornimenti bellici alla Spagna rossa, il giornale dice che sono da segnalare queste attività anzitutto in Inghilterra. Esiste, per esempio, a Londra, una «Atlantic Shipping Co.» che ha il compito di assicurare al traffico rosso i necessari piroscafi. Nel dicembre scorso essa ha noleggiato per tale traffico 44 piroscafi inglesi, uno estone e uno norvegese. Un altro ufficio del genere esiste pure a Londra sotto la denominazione «Howard Tenens Ltd», che è in continui rapporti con i grandi organi del contrabbando francese. Ma molti piroscafi britannici servono i traffici organizzati dai gruppi francesi e il giornale se segnala tre come pure ricorda altri due piroscafi battenti bandiera britannica che operano per il contrabbando, e cioè il «Plintonia» che trafica con i porti russi e l'«Elena», con equipaggio romeno e greco che, nella prima decade del gennaio scorso ha caricato ad Algeri munizioni per Sagunto.

Armi e volontari cecoslovacchi

Fra le altre organizzazioni che funzionano a Londra per il contrabbando di guerra, il giornale segnala la ditta ebraica Wedel, che nella prima quindicina di gennaio ha venduto ai rossi per oltre 20 milioni di merci con pagamento anticipato. Per quanto riguarda il Belgio, basta dire che il 27 gennaio scorso è stato firmato a Bruxelle un nuovo contratto per fornitura di materiale di guerra nel quale figurano duemila fucili Mauser, 500 pistole, 400 mila cartucce per Mauser e 20 mila per pistole, con l'ordine di imbarco per il porto francese di Saint Nazaire. Anche la Cecoslovacchia è in gran parte a fianco dei rossi. Dalla fine di dicembre i volontari cecoslovacchi combattenti in Ispagna erano oltre 5500. Già nell'ottobre 1937 era stato creato nella Spagna rossa il primo battaglione cecoslovacco con due compagnie. Continuano pure le forniture per la Spagna rossa delle armi della Skoda e degli aeroplani cecoslovacchi. Ai primi di gennaio, nel campo spagnolo di aviazione di Sabadell si trovavano 40 apparecchi da caccia arrivati in quei giorni dalla Cecoslovacchia.

Notevole è anche il traffico che si sviluppa dalla marina ellenica, che svolge il contrabbando con piroscafi da 1000 tonnellate. I battelli imbarcano il carico, soprattutto di munizioni, al Pireo. Anche piroscafi romeni partecipano al traffico nel Mediterraneo. Tra questi il giornale segnala l'«Alba Julia» che, nella seconda decade di dicembre, si trovava fermo a Marsiglia per imbarcare materiale bellico, tra cui 12 apparecchi aerei, numerosi autocarri, 12 mila bombe per aeroplano e un'abbondante partita di munizioni.

Vendite di francobolli negli S. U.

Dalla Svezia non è molto tempo sono entrati in Ispagna numerosi vagoni che contenenvano materiali ferroviari per usi di guerra, ma anche al di là degli oceani vi è chi aiuta la Spagna rossa.

Ai soccorsi del Messico vanno aggiunti quelli degli Stati Uniti, dove in queste settimane si sta preparando una vendita di un milione di francobolli al prezzo di una peseta l'uno per far danaro per pagare le forniture americane dirette nella Spagna rossa. Da notare anche che dal maggio al novembre scorso le 28 organizzazioni funzionanti negli Stati Uniti per raccogliere fondi a profitto della Spagna rossa hanno incassato 653 mila 853 dollari dei quali 485.233 figurano già inviati a destinazione, 155.938 risultano assorbiti dalle spese dell'amministrazione e 76.912 sembrano ancora disponibili per uso rosso.

Il giornale così conclude:

Come appare da queste scarne ma espressive elencazioni di fatti e di cifre, la guerra rossa di Spagna va avanti con la mano amica e collaborativa di molti Paesi e gruppi d'Europa e d'America. Non è più una volontà nazionale che essa manifesta. E' piuttosto un indirizzo finanziario e armato da interessi stranieri.

Un'inchiesta reclamata dall'«Action Française»

PARIGI, 9

A proposito dei rifornimenti dei materiali bellici alla Spagna rossa l'*Action Française* torna alla carica ponendo un nuovo quesito al Ministro della Difesa. Secondo il giornale sul fronte di Teruel in questi ultimi giorni sono stati catturati pezzi di artiglieria francese e sovietica, mitragliatrici francesi e russe, granate francesi ecc. Inoltre il giornale precisa come grandi quantitativi di fucili «Lebel» e cartucce francesi da 8 mm., abbiano trovato la via della Spagna rossa. Il giornale insiste presso il Ministro perchè accetti la proposta di nominare una Commissione parlamentare d'inchiesta.

L'attesa per il discorso di Hitler al Reichstag

Manovre sovietiche a Londra tenute d'occhio in Germania

BERLINO, 9

Terminati i suoi colloqui con Hitler e von Neurath, il nuovo Ministro degli Esteri del Reich, von Ribbentrop, è ripartito oggi alla volta di Londra per la tradizionale visita di congedo ed è lecito ritenere che l'occasione sarà propizia all'avviamento delle conversazioni anglo-tedesche.

Una partita non regolata

Mentre sul tema dei rapporti tra Berlino e Londra la stampa germanica osserva un assoluto riserbo, probabilmente dovuto alla circostanza che si attende qualche elemento chiarificatore e che forse lo stesso Hitler vorrà fornirlo nel suo prossimo discorso all'assemblea nazionale, per cui è vivissima l'attesa, si seguono con interesse i colloqui anglo-italiani. Si sa che la Germania nazionalsocialista, coerente alle idee espresse da Hitler nei suoi libri, è sempre stata orientata verso l'intesa con la Granbretagna dove, beninteso, la Granbretagna sia disposta a riconoscere la legittimità delle sue aspirazioni e dei suoi interessi. Della sua buona volontà il Reich ha dato già una grande prova, come a suo tempo gli diedero atto gli stessi inglesi, con l'accordo che ha definitivamente eliminato il pericolo della rivalità navale fra le due Potenze. Certo la contropartita britannica non la si è ancora vista. Ciò spiega come spesso nel partito sieno affiorate impazienze, malumori e aperte diffidenze nel confronti dell'Inghilterra e la denuncia dei reconditi scopi della sua politica dilazionista, mentre gli ambienti vicini alla Wilhelmstrasse si sono sempre attenuti ad una tattica di paziente attesa e di fiducia che prima o poi dovrà dare il suo contributo alla durevole pacificazione europea.

Ogni speranza, ogni indizio di riavvicinamento fra Roma e Londra sono stati pertanto sempre accolti col più vivo compiacimento in Germania, poichè un tale riavvicinamento, che si può dire un elemento essenziale della politica di pace del terzo Reich, non può tornare che a suo vantaggio.

Ingranaggi che stridono

Ma se anche tutto ciò non può essere che augurabile, a Berlino ci si rende perfettamente conto del riserbo italiano nei riguardi della migliore atmosfera anglo-italiana. Ci furono in passato segni molto più importanti di riavvicinamento. Basti accennare al «gentlemen's agreement» e allo scambio di lettere fra Mussolini e Chamberlain, senza che poi se ne siano avuti quegli sviluppi che erano nei voti di tutti; ed anche adesso, lo nota ancora la *Frankfurter Zeitung*, si sentono dei granelli di sabbia stridere nell'ingranaggio britannico, come per esempio l'inopportuno attacco a fondo di Eden contro Franco. Mentre si avvertono delle resistenze in campo inglese, Mosca in primo luogo e la Francia come sua «longa manus» sono già in moto per seminare zizzania. La manovra sovietica è denunciata anche da un giornale londinese e non desta nessunissima meraviglia a Berlino. E' chiaro, secondo la *Nachtausgabe* che Mosca veda con preoccupazione ogni iniziativa diretta a regolare la questione del Mediterraneo e della Spagna.

Così, tra il sabotaggio sovietico e quello francese e le incertezze britanniche, la Germania non abbandona il suo prudentissimo atteggiamento di fronte alla presa di contatto londinese con le Potenze autoritarie.

Rimane da rilevare che qualche giornale osserva che la politica di Londra non è stata molto abile, dopo aver tenuto per così lungo tempo con la Germania una politica di rinvii. Si afferma che la Gran Bretagna, pur avendo riconosciuto la necessità di intendersi con la Germania, non ha ancora compiuto un passo concreto per evitare noie e contribuire realmente alla sicurezza della navigazione britannica, prosegue il giornale, egli deve risolversi a rivolgere i suoi avvertimenti soprattutto agli ispano-bolscevichi. Un tale atteggiamento sarebbe più giusto e utile».

La *Deutsche Allegemeine Zeitung* scrive che la pazienza del Governo di Franco potrebbe esaurirsi diventando sempre più manifesto che Londra basa i suoi rapporti e le sue misure sulle informazioni bolsceviche. Secondo la opinione inglese le sole autorità rosse forniscono informazioni esatte e non provocano mai incidenti, mentre i nazionalisti cercano esclusivamente di farne sorgere. Il giornale conclude dicendo che è facile in tale modo fare ricadere qualunque denuncia sulla Spagna nazionale.

I colloqui anglo-italiani

La portata dei negoziati secondo il "Daily Mail,,

LONDRA, 9

Continuando a parlare della possibilità della ripresa di amichevoli conversazioni fra l'Italia e l'Inghilterra, il *Daily Mail* dedica un grosso titolo su quattro colonne al suo editoriale per esprimere la soddisfazione sua e per informare i lettori di un avvenimento al quale sembra dare un'importanza eccezionale:

«Posso affermare con autorità — scrive il redattore diplomatico — che la Granbretagna è ansiosa di spingere avanti nuovi negoziati con l'Italia con la minore possibilità di ritardi».

Dopo aver ricordato i vari colloqui avuti da Grandi al Foreign Office il redattore continua:

«Si ritiene in questi circoli politici che già vi sia stato troppo ritardo nel trovare una soluzione delle divergenze tra la Granbretagna e l'Italia. La maggioranza dei Ministri (notate la parola «maggioranza») ritiene che le conversazioni devono riguardare tutte le questioni che formano oggetto di divergenza senza alcuna eccezione e senza alcuna condizione da entrambe le parti».

La nota continua dicendo che l'Italia desidera il riconoscimento della conquista dell'Abissinia e prosegue:

«Posso affermare che la Granbretagna sarebbe disposta a concedere questo riconoscimento come parte di una definizione e di un accordo generale sulle varie importanti questioni del Mediterraneo che sono vitali per i due Paesi».

Da parte sua l'*Evening Standard* questa sera annunzia con un titolo su quattro colonne una «nuova sorpresa di Eden» e la sorpresa è precisamente questa:

«Anthony Eden ha agito con grande rapidità per sgomberare la via da ogni ostacolo nella questione spagnola al fine di evitare che l'opposizione del signor Maisky Ambasciatore dei Soviet potesse ritardare un accordo fra la Granbretagna, la Francia e l'Italia. Il signor Eden ha lavorato oggi sopra un nuovo progetto nel quale scompare completamente la questione della percentuale dei volontari da ritirarsi dal fronte spagnolo. Con l'approvazione del Primo Ministro e con l'appoggio del Gabinetto il signor Eden ha avviato i negoziati diplomatici lungo una nuova via. Le conversazioni anglo-italiane cominceranno praticamente e riguarderanno l'intero contenuto di quelle questioni sulle quali gli interessi dei due Paesi si sono trovati in contrasto negli ultimi due anni. Si spera così di creare un'atmosfera di buon volere che eviterà di stabilire una data definitiva per il ritiro prossimo e futuro dei volontari.

Pezzi grossi dell'Ammiragliato accusati di inettitudine dagli impiegati del Ministero

LONDRA, 9

Un grave scandalo sta per scoppiare, secondo il *News Chronicle*, all'Ammiragliato o Ministero della Marina inglese.

Irritati per il rifiuto di un aumento di stipendio, gli impiegati di questo Ministero si propongono niente di meno che di ottenere la nomina di una commissione di inchiesta per trascinare dinanzi ad essa parecchie delle più alte cariche del Ministero stesso, che si tacciano di grave inefficienza.

Pare che da molto tempo serpeggi del malumore fra gli impiegati dell'Ammiragliato, i quali dicevano che gli stipendi attuali non erano sufficienti a far fronte al continuo rincaro della vita. Petizioni su petizioni erano state presentate a Sir Arcibaldo Carter, Segretario permanente della Marina, ma egli ha sempre rifiutato di riceverle

«Per quello che fate siete pagati anche troppo — avrebbe risposto egli ai delegati degli impiegati. La maggior parte di voi mostra di essere inefficiente».

Di qui le ire. Inefficienti noi? Ebbene vi dimostreremo che inefficienti e incapaci siete proprio voi che occupate i posti più importanti. Il sig. Brown, segretario generale dell'associazione degli impiegati dello Stato, un vero sovrano dei travetti britannici, il quale comanda a qualche cosa come 10.000 persone, ha inviato una lettera incisiva nella quale domanda senz'altro che una commissione di inchiesta venga subito nominata perchè si verifichi perchè mai certi funzionari di Ministeri rimangono al loro posto quando sono completamente inefficaci.

«Finora — ha detto il Brown — ci siamo astenuti di fare accuse, ma ora che ci accusano non possiamo più tacere e diventeremo noi stessi accusatori».

Rinvio del viaggio dei Reali inglesi in India

LONDRA, 9

Alcuni mesi or sono i giornali avevano annunciato che il Re e la Regina d'Inghilterra avrebbero fatto in autunno il viaggio già rinviato alla capitale dell'India, Delhi, in occasione del quale avrebbe dovuto aver luogo la cerimonia dell'incoronazione a Durbar. Improvvisamente stamane i giornali annunciano, invece, che questo viaggio è stato rinviato ad altra epoca e, secondo il *Daily Mail*, nell'autunno del 1939 o del 1940.

A parare il colpo di questa notizia è stato lanciato oggi stesso l'annuncio che il Re e la Regina andranno, invece, in visita ufficiale a Parigi questa estate. Sarà la prima visita all'estero che essi faranno dopo l'ascesa al trono.

La partigianeria di Eden vivamente criticata in Germania

BERLINO, 9

La stampa tedesca respinge i violenti attacchi di Eden ai Comuni contro Salamanca a proposito della perdita di due navi da carico britanniche. Il *Volkischer Beobachter* scrive: «L'irritazione inglese, benchè comprensibile, è tuttavia eccessiva, se Eden accusa senza alcuna prova il Generale Franco risparmiando l'altra parte in causa. Questo atteggiamento parziale ha ragioni più profonde, Eden non ha scelta e deve risparmiare i bolscevichi. Se Eden vuole

Una falsa voce

sul modo di pagamento agli Assicurati dell'Istituto Naz. delle Assicurazioni

Recentemente è stato reso di pubblica ragione che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, nel corso dei suoi primi venticinque anni di vita, ha pagato ai suoi assicurati o ai loro eredi, per scadenze, sinistri, riscatti, e rendite vitalizie circa

quattro miliardi di lire

Quest'espressione di potenza del grande Ente di Stato, che per tutti gli Italiani è ragione del più alto compiacimento, ha tuttavia fatto correre, in alcuni ristrettissimi settori, la voce interessata CHE L'ISTITUTO EFFETTUI I PAGAMENTI NON IN CONTANTI, BENSI' IN TITOLI.

TALE VOCE E' FALSA E COLORO CHE, PER MALSANO SPIRITO DI CONCORRENZA, L'HANNO DIVULGATA MERITANO IL PIU' SEVERO BIASIMO.

Tutte le persone oneste e in buona fede sanno che

con danaro e non con Titoli

l'Istituto Nazionale paga le somme dovute ai suoi assicurati. Esso ha pagato a mezzo dei corrispondenti Titoli dello Stato, SOLTANTO le somme dovute per sottoscrizione a Prestiti Nazionali; il che corrispondeva perfettamente alle norme contrattuali e alla volontà dei cittadini che, intendendo concorrere con spirito patriottico e fascista alla sottoscrizione dei Prestiti Nazionali e non trovandosi in condizione di sborsare immediatamente somme più o meno cospicue, potevano, nelle forme assicurative create dall'Istituto, realizzare il loro proposito e diventare anch'essi sottoscrittori, dato che dovevano pagare i Titoli in piccole quote durante un periodo medio di dieci anni.

Operazioni finanziarie, dunque, queste, che oltre ad essere molto vantaggiose per gli assicurati-sottoscrittori, sia per la rateizzazione, sia per la copertura del rischio di morte, furono di grande utilità per lo Stato, perchè l'Istituto procedeva al pronto acquisto dei Titoli, che gli assicurati s'impegnavano a pagare ratealmente. In tal modo hanno potuto rispondere all'appello della Nazione centinaia di migliaia di cittadini, che altrimenti, sia pure con vivo rincrescimento, ne sarebbero rimasti esclusi.

Sia quindi ripetuto ben chiaro che, fatta eccezione per le polizze speciali abbinate a Prestiti Nazionali, su tutte le assicurazioni normali, che formano il portafoglio dell'Istituto, oggi sommante a ben SEDICI MILIARDI DI LIRE, l'Istituto eseguisce i pagamenti.

sempre e soltanto in danaro contante

LA POLIZZA-RADIO

dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Acquistare con rapido pagamento un ottimo apparecchio-radio non è sempre possibile a tutti ed è perciò che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha studiato il modo non soltanto di realizzare tale possibilità, ma di renderla più utile ed attraente abbinandola ad una speciale forma assicurativa.

A tal fine ha stipulato un'apposita convenzione con la

Società Anonima Fabbricazione Apparecchi Radiofonici S. A. F. A. R

la quale fornirà a ciascun assicurato e installerà nella sua abitazione, un apparechio radio-ricevente a 5 valvole, di cui due doppie, che rappresenta l'espressione della più moderna tecnica radiofonica.

ESEMPIO PRATICO

Un individuo di anni 30 che stipuli con l'Istituto una polizza Radio S.A.F.A.R., dovrà versare un premio mensile di L. 80, al massimo per 20 anni, per assicurare un capitale di L. 19.441 (oltre gli utili) che sarà da lui incassato al compimento del 20.o anno di contratto se allora sarà in vita, o che sarà pagato immediatamente ai suoi beneficiari, qualora egli dovesse premorire a tale termine.

Inoltre all'atto stesso del perfezionamento della polizza e contro versamento, per una volta tanto, del diritto di installazione di L. 30, egli riceverà in consegna un APPARECCHIO RADIO-RICEVENTE S.A.F.A.R. come più sopra descritto.

RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI E CHIARIMENTI ALLE AGENZIE GENERALI E LOCALI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Riunione Direttorio federale

Domani 11, alle 18.30, alla Casa del Fascio si riunirà il Direttorio federale.

Per la Casa del Fascio

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte per la Casa del Fascio: dal rag. Antonio Vianello lire 100; avv. Bruno Luzzatto Latini lire 50; Guido Dalenio lire 10.

Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Per la Colonia di Grado

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte per la Colonia di Grado: dal rag. Antonio Vianello lire 100; avv. Bruno Luzzatto Latini lire 50.

Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Per le attività assistenziali del Partito

Il preside del R. Istituto magistrale maschile di Trieste ha fatto pervenire al Segretario federale l'importo di lire 296 a favore delle attività assistenziali del Partito raccolte fra gli insegnanti dell'Istituto stesso.

Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Soci della G. I. L.

Si è iscritto quale socio perpetuo della G.I.L. l'avv. Bruno Luzzatto Latini versando l'importo di lire 500.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Coorte Univ. «F. RISMONDO»

Ordine di adunata. *Sabato 12 le CC. NN. della prima Compagnia e gli allievi capisquadra alle ore 14.30 presso la R. Università. I giovani iscritti al primo corso premilitare alle ore 14.30 sulla riva prospiciente il bagno Ausonia.*

COMANDO V LEGIONE M.D.I.C.A.T.

Istruzioni. *Oggi alle 18.30, istruzioni goniometristi, puntatori, aiutanti puntatori e graduatori, sala adunata, (secondo settore) e ore 19.30, istruzioni mitraglieri 302 manipolo, sala convegno, (secondo settore). Domani alle 18.30, istruzioni specialisti alla tavoletta, sala adunata, (secondo settore). Domenica alle 8, esercitazioni addestrative reparti artiglieri del secondo settore (141, 146, 148 Batteria) operai di batteria primo e secondo settore e posti avvistamento di Trieste, e 302 manipolo mitraglieri.*

GG. RR. FF.

«Alfredo Olivares». *Giovedì 3 corrente, il fiduciario ha tenuto nella sede del Gruppo stesso, rapporto al vicefiduciario, al vicecomandante della G. I. L. e al vicecomandante dei GG. FF., nonchè ai componenti la Consulta, capisettore e capinucleo. Dopo aver fatto un esame dettagliato della situazione del Gruppo, con particolare riguardo all'attività organizzativa, il fiduciario ha impartito ai collaboratori, ulteriori direttive per la azione da svolgere, soprattutto nell'ambito dell'organizzazione della G. I. L. Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.*

«L. Morara Sassi». *Alla presenza dei consultori il fiduciario ha tenuto ieri rapporto ai capisettore del Gruppo. Ha riferito circa le direttive impartite dal Segretario federale nell'ultimo rapporto ai fiduciari ed in merito ha dato le opportune disposizioni. I capisettore hanno fatto una chiara esposizione del lavoro svolto dai capinucleo e capifabbricato nelle due ultime settimane con particolare riguardo alla raccolta ed elaborazione dei dati relativi al censimento, alla collaborazione avuta dalle gerarchie di settore del Fascio Femminile e dei Giovani Fascisti. Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.*

«Giovanni Boscarolli». *Ieri alle 20 il fiduciario del G. R. F. «G. Boscarolli» ha tenuto rapporto alla Consulta, dando direttive sul funzionamento e l'inquadramento del Gruppo, in modo da renderlo sempre più efficiente. Ha inoltre dato direttive e istruzioni ai preposti all'inquadramento della G.I.L., raccomandando in particolar modo di curare l'attività dei giovanissimi. Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.*

G. U. F.

Sezione Scherma. *Gli schermidori sono invitati per venerdì 11 alle 21 in sede del G. U. F.*

FASCIO FEMMINILE

Gita sciatoria. *L'Ispettorato femminile indice per domenica prossima 13 corr. una gita sciatoria a Montenero d'Idria. Vi possono partecipare Giovani Italiane e Giovani Fasciste. Le iscrizioni si accettano all'Ispettorato femminile della G. I. L. (via Roma n. 28 primo piano) verso presentazione della quietanza di lire 17 rilasciata dalla tesoreria della G.I.L. (v. Nordio 11). Le iscrizioni si chiudono definitivamente entro venerdì 11 corr. alle ore 12.*

Sezione coloniale. *Oggi alle 19 nella sede del Fascio Femminile, via Roma 28, avrà luogo la lezione del dott. Gastone Modugno. Sono invitate tutte le iscritte al corso per la preparazione della donna*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro. *Questa sera alle 19.30 in via Rismondo n. 8, il prof. Padre Egidio Barbuiani del R. Istituto Magistrale G. Carducci, terrà la prima lezione di cultura religiosa trattando un importante argomento di piena attualità: «Il fattore religioso sull'autarchia dello Stato fascista». Sono invitati ad intervenirvi gli iscritti ai corsi professionali anche se non hanno il turno d'orario.*

Miglioramenti nelle assicurazioni per gli infortuni sul lavoro

Come è noto dal comunicato ufficiale del 16 gennaio u. s. S. E. il Capo de Governo, accogliendo pienamente le proposte formulate dal senatore Giacomo Suardo, presidente dell'Istituto nazionale fascista infortuni, ha autorizzato l'Istituto stesso ad apportare senza altro alcuni miglioramenti nelle prestazioni previste dal Regio Decreto 17 agosto 1935, n. 1765, concernente l'assicurazione obbligatoria degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, e precisamente: 1) che per la liquidazione dell'indennità giornaliera per l'inabilità temporanea sia soppresso il limite massimo previsto per il salario base dal penultimo comma dell'art 39 del citato decreto; 2) che oltre alle prestazioni in rendita, sia corrisposto in caso di morte per infortunio o per malattia professionale alla famiglia del deceduto un assegno una volta tanto di lire mille; 3) che la corresponsione delle quote integrative della rendita per inabilità permanente, prevista dal terzo e quarto comma dell'art. 24 del citato decreto, abbia luogo in rapporto ai figli anche nel caso d'infortunio o di malattia professionale occorsi ad una lavoratrice.

La soppressione del limite massimo per il salario base costituisce un considerevole beneficio in favore dei lavoratori infortunati: Infatti mentre con le norme in vigore sino al 31 gennaio u. s. il limite massimo di salario base da assumere per la liquidazione dell'indennità in parola era di lire 20 giornaliere, con la nuova disposizione si prescinde da tale limite e si assume per la liquidazione dell'indennità l'intero salario base, determinato secondo i criteri stabiliti dalla legge, qualunque ne risulti la misura.

Con l'assegno speciale in caso di morte si è voluto sopperire al disagio economico in cui generalmente vengono a trovarsi le famiglie degli operai vittime del lavoro, rimaste da un giorno all'altro prive di mezzi di sussistenza e nell'impossibilità anche di provvedere a spese funerarie, fino alla liquidazione della rendita, liquidazione che malgrado ogni più viva diligenza delle sedi locali dell'Istituto nazionale fascista infortuni richiede pur sempre un certo periodo di tempo, benchè sempre inferiore a quello precedentemente richiesto per la liquidazione in capitale.

I componenti la famiglia del deceduto a cui va devoluto lo speciale assegno di lire mille, sono i superstiti previsti dall'art. 27 del decreto, ossia: a) il coniuge non separato legalmente e, quando superstite sia il marito, ancorchè questi sia abile al lavoro e perciò non avente diritto alla rendita: b) i figli minori degli anni 15 o inabili; c) gli ascendenti.

L'assegno previsto è corrisposto in aggiunta alle rendite spettanti ai superstiti a norma dell'art. 27 del decreto, le quali rendite non subiranno pertanto alcuna riduzione.

La dizione letterale dell'art. 24 e l'eccezionalità della disposizione di legge, e il fatto che in tutto il sistema delle leggi sociali quando si è voluto equiparare una lavoratrice al lavoratore vi si è provveduto con espressa disposizione, non consentivano di far luogo in favore delle donne all'assegnazione delle quote integrative per i figli.

Anche su questo punto l'Istituto nazionale fascista infortuni si è fatto promotore del provvedimento, il quale viene ad eliminare le accennate disparità di trattamento.

Secondo la disposizione di S. E. il Capo del Governo, le quote decimali integrative della rendita di inabilità permanente dovranno corrispondersi soltanto in rapporto ai figli, escludendosi cioè il marito, salvo il caso che si verifichino per quest'ultimo le condizioni d'inabilità previste dal secondo alinea del n. 1 dell'art. 27 del Regio Decreto n. 1765 e terzo comma dell'articolo 48 del Regolamento. Saranno quindi da considerarsi per tale corresponsione, oltre all'operaia vedova, anche la donna maritata con figli legittimi o naturali e l'operaia nubile con figli naturali.

Per disposizione di S. E. il Capo del Foverno, i suesposti miglioramenti hanno attuazione con effetto dal 1.o corrente per gli infortuni che si verifichino da tale data, senza la necessità di ulteriori disposizioni legislative o ministeriali.

Automotrici su linee dell'Udinese

ROMA, 9

Col 15 febbraio sulle linee Udine-Cervignano e Palmanova-S. Giorgio di Nogaro l'attuale servizio a vapore sarà sostituito con quello di automotrici che offrono posti di seconda e terza classe. Fra Udine e Cervignano in luogo di cinque coppie di treni a vapore si avranno nove coppie di corse di automotrici le quali assicureranno tutte le coincidenze della linea principale fra le 6 e le 23. Mentre coi treni a vapore attualmente si impiega da un minimo di 39 a un massimo di 69 minuti le automotrici impiegheranno soltanto mezz'ora e qualcuna perfino 23 minuti con guadagno di un terzo del tempo sul più celere treno a vapore.

Per la linea Palmanova-S. Giorgio di Nogaro si avranno sei coppie di automotrici in luogo di cinque coppie di treni a vapore. Ma mentre di questi solo il primo e l'ultimo facevano capo a Udine, le automotrici avranno tutte origine e termine a Udine e saranno garantite a S. Giorgio tutte le coincidenze fra le 6 e le 21. Anche in questo caso la celerità sarà il principale requisito della trasformazione di servizio: infatti, mentre i treni fra Udine e S. Giorgio impiegano oggi circa un'ora, le automotrici impiegheranno mezz'ora scarsa con guadagno della metà del tempo. Sul percorso limitato fra Palmanova e S. Giorgio le automotrici impiegheranno 12 minuti in luogo dei 27-30 minuti impiegati finora con i treni a vapore. Il guadagno è quindi del 70 per cento.

Il ballo delle bambole alla Ginnastica

Fervono i preparativi per il tradizionale ballo delle bambole, destinato ai bambini di Trieste e che avrà luogo domenica 20 febbraio, alle 16, nella palestra della Società Ginnastica. A questo ballo saranno particolarmente graditi i costumi, per i migliori dei quali sono stati destinati dieci ricchi premi. Gli intervenuti avranno inoltre occasione di ammirare un complesso di danze ritmiche, che si esibirà nelle più belle creazioni.

Riunione del Direttorio del "Guf,,

Ieri sera si è riunito il Direttorio del «Guf». Il segretario ha riferito innanzi tutto sui Littoriali della neve a Madonna di Campiglia, nei quali il «Guf» di Trieste, classificatosi ottavo, ha migliorato notevolmente la posizione degli anni scorsi e conquistato un significativo quinto posto nelle gare di fondo e nella staffetta dello Sci d'Oro del Re Imperatore.

Il segretario ha rivolto poi il suo elogio agli atleti che hanno difeso i colori del «Guf» ai Littoriali stessi. In seguito è stata presa in esame la preparazione degli atleti per i Littoriali dello sport, che si svolgeranno in maggio a Napoli, soffermandosi diffusamente sulle varie sezioni. Alla discussione hanno partecipato i componenti il Direttorio.

L'addetto alla cultura ha quindi riferito sull'organizzazione dei Prelittoriali della cultura e dell'arte, che sono stati oggetto di accurato esame. Dopo una relazione fatta dal fiduciario della sezione laureati, il segretario del «Guf» ha riferito sull'andamento delle gare dei Prelittoriali del lavoro, ed ha riassunto la discussione fissando le direttive per la prossima attività delle varie sezioni.

STATO CIVILE DI TRIESTE
9 febbraio 1938-XVI

Nati vivi	8
maschi 4, femmine 4.	
Nati morti	—
Morti	11
Matrimoni	10

Rapporto e rancio del 10.o Reggimento Alpini

Stasera alle 20 si terrà nella sede sociale (via Milano 2), in ottemperanza alle disposizioni statutarie, il rapporto annuale della Sezione «Guido Corsi» del 10.o Reggimento Alpini. Un argomento particolarmente interessante della trattazione, sarà l'adunata nazionale del 10.o, che avrà luogo a Trento il 21 aprile.

Dopo il raduno gli alpini si raccoglieranno alle 21 a fraterno rancio nella trattoria Dreher, in via Giulia: Quota lire 10.

Le iscrizioni si ricevono presso il camerata Zandegiacomo, corso Vittorio Emanuele III.

Rancio dei granatieri

Oggi alle 20.30 precise avrà luogo presso la trattoria ex Brocheta (Rotonda del Boschetto) il rancio cameratesco fra tutti i granatieri in congedo. Le prenotazioni si ricevono anche questa sera in sede sociale (Casa del Combattente) dalle ore 19 alle 20.

Il ritorno di Graziani con il lloydiano "Crispi,,

Il comandante del piroscafo «Francesco Crispi» ha inviato il seguente marconigramma all'Ammiraglio Rizzo conte di Grado, presidente del Lloyd Triestino:

«La nave dal fatidico nome dell'uomo che auspicò la grandezza d'Italia oltre i mari, riporta in Patria il vittorioso di Neghelli. Lo Stato Maggiore e l'equipaggio, orgogliosi di tanto onore, esprimono, a mezzo mio, a Vossignoria, la loro profonda devozione, auspicando sempre migliore fortuna per la Patria marinara, per l'Italia, per il Re Imperatore, per il Duce. Alalà. - Comandante Bozzo».

La Messa per Bruno Boccuzzi legionario triestino caduto a Teruel

Stamane alle 10, nel trigesimo della morte del dott. Bruno Boccuzzi, capomanipolo medico nella Brigata d'assalto l'«Ardente» caduto eroicamente sul fronte di Teruel, verrà celebrata una Messa di suffragio nella chiesa del Rosario, celebrante Mons. Galassini.

L'Associazione Famiglie Caduti in Guerra invita i propri soci ad essere presenti.

Come gli uomini della montagna hanno battezzato gli sciatori della Milizia "diavoli neri,,

TARVISIO, febbraio

(Tigoli) *Tarvisio è, in questi tempi, uno dei centri più importanti della scuola sciistica militare. Ci sono dei giorni che, a guardarsi intorno, non si vedono che soldati. Tutte le armi, tutte le specialità si son date convegno su questi campi di neve. Dei quattro corsi annuali della Milizia, uno, il Generale Russo l'ha voluto a Tarvisio, affidandò alla VI Zona la sua organizzazione. Così, tranne quello della Marina, non c'è fregio che non sia vantato sulle uniformi sportive. Lo spirito di emulazione è grandissimo e va tutto a favore degli allenamenti. Il cameratismo è perfetto.*

Ambito riconoscimento

Da questo senso di lealtà cameratesca è nata la frase che oggi è il vanto delle squadre della Milizia. E sono stati proprio i soldati della montagna che, davanti allo spettacolo di audacia e di forza offerto dai militi, hanno esclamato: ma questi sono «diavoli neri». A vederli, sul campo o in marcia, a seguirli lungo le piste più alte, ad osservarli in discesa, ci si accorge subito come questo nome non sia un dono, ma sia uno spontaneo entusiastico riconoscimento dovuto all'anima schietta e un po' fantastica della gente dell'alpe.

Anche nel settore sportivo, oltre che in quello militare, la Milizia ha fatto progressi formidabili. Il capo di Stato Maggiore generale e l'ispettore sportivo della premilitare, ai quali tanto a cuore sta questa parte importantissima della preparazione delle Camicie Nere, hanno dato largo impulso allo sport, ottenendo risultati brillantissimi. Nella VI Zona, che è quella di Trieste, la Legione «S. Giusto» conta una serie di attività sportive — particolarmente nuoto e atletica — nelle quali le vittorie sono già numerose e importanti.

Ma ora vogliamo parlare degli sciatori che stanno allenandosi a Tarvisio. Alla VI Zona sono stati affidati per il corso di sci anche trenta militi della X Zona di Aquila. Gli altri trenta sono venuti da Trieste, da Udine, da Fiume, da Gorizia e dai diversi centri della regione. La direzione del corso è stata affidata al console Carlo Mentasti, un ufficiale di quelli che i militari, per definirli ottimi sotto tutti gli aspetti dicono: «è un uomo in gamba». Sei ufficiali altrettanto in gamba collaborano con lui. Sessanta militi tengono alto, fra tante illustri armi, il nome della Milizia e la fama che le squadre dei provetti si sono guadagnata sulla neve.

Uomini sulla neve

Il corso dura un mese. I migliori parteciperanno a due gare: quella di marcia e tiro indetta dal Corpo d'Armata di Udine per la Coppa del Friuli, e quella nazionale della Milizia, che si svolgerà alla fine di febbraio a Madonna di Campiglio. I pronostici — e facciamo gli scongiuri di rito — sono ottimi. Diceva, l'altro giorno, un capitano degli alpini che di queste cose se ne intende, che i «diavoli neri» erano provvisti di motori da 50 cavalli, mentre tutti gli altri — e così dicendo abbracciava con ampio gesto l'intero campo di allenamento — ne avevano soltanto da 25.

Il console ammirava i suoi militi in evoluzione — precisione, velocità, audacia, eleganza da vendere — con quel senso di signorile cameratismo che spiega molti lati dei rapporti che uniscono come una famiglia ufficiali e gregari della Milizia. Mentasti reca a questi rapporti, i quali si riflettono poi favorevolmente in ogni azione di guerra e di pace, quella sua naturale nobiltà d'animo che entusiasma tutti e dà al campeggio invernale una caratteristica inconfondibile.

Due costruzioni di legno, che sorgono in quello che potrebbe chiamarsi il villaggio militare di Tarvisio, e si trova all'inizio del paese per chi arriva da Udine, ospitano la sessantina di brande necessarie ai militi, e le mense. Piatti, salviette, fiaschetti di vino sono sulle due vaste tavolate che aspettano le Camicie Nere per il rancio. E se la preparazione al pasto è questa, ci si può immaginare il sano e abbondante seguito. Un'amministrazione di famiglia sa far miracoli pur con l'esigua «trasferta» e il formidabile appetito degli sciatori. Un milite, cuoco di bordo, e due aiutanti si sono affiancati ai rancieri dei Reggimenti nella cucina comune del campo. Esce dalle finestre del cucinone, con le nebbiose nubi del vapore, un profumo da locanda che consola.

Fraternità d'armi

Sui campi, intanto, le Camicie Nere si stanno esercitando. Non è facile sciare, si sa, con ingombri sulle spalle. Ci si può immaginare, quindi, quanto sia gravoso portare il moschetto e la mantella o, peggio ancora, il fucile mitragliatore o le cassette di munizioni. Ma il regolamento delle gare, per le quali si allenano le due squadre, è preciso su questo punto: ogni specialità correrà con il proprio equipaggiamento e l'armamento.

Le due squadre sono partite col primo sole. Hanno fatto una ventina di chilometri e, con la stessa regolarità che aveva caratterizzata la partenza, sono ritornate al campo. I «diavoli neri» sono dei «cannoni» e bisogna vederli nelle evoluzioni di squadra per rendersi conto delle loro possibilità. Questi uomini hanno, oltre alle capacità fisiche, una riserva di entusiasmo e di ardimento che li può far superare ogni slancio. Il capomanipolo Zancristoforo, che è il maestro, e i capimanipolo Prosperi e Soravito, sono alla testa delle squadre in allenamento e sono entusiasti dei loro militi. E' una scuola di forza e di agilità quella alla quale questi sessanta uomini si stanno adeguando, per schierarsi a fianco degli alpini, degli artiglieri, dei carabinieri, delle guardie di finanza e di quanti altri Corpi qui invieranno le loro rappresentanze il giorno della gara.

Il cameratismo più cordiale unisce la balda massa di sciatori non solo sui campi di neve, ma negli accantonamenti, nella vita di città; gli ufficiali negli alberghi. Lo esame delle possibilità di vittoria, il portamento delle squadre, le capacità degli uomini sono materia a interminabili discussioni, a lazzi, a sfide, a scherzi che non servono a dividere, ma a stringere sempre più saldi i legami d'amicizia, a rendere più compatta la massa delle forze che, anche qui, servono la Patria.

Soldati

Lo sport non è più soltanto svago. E' parte essenziale dell'educazione militare della Nazione. Per questo a Sua Eccellenza Russo sta tanto a cuore la preparazione sportiva della Milizia. Nella VI Zona, sotto la vigile guida del Generale Borghi, quest'attività è curata assai bene. I risultati ottenuti dalle Legioni, e il programma che queste hanno per l'avvenire, sono la miglior prova di ciò. A Trieste, la 58.a Legione, oltre a svolgere il suo programma normale, cura in modo particolare le manifestazioni del nuoto e prepara, per la primavera e l'estate, una serie di manifestazioni di atletica — box, lotta ecc. — che richiameranno, senza dubbio, l'attenzione degli sportivi.

Sui campi di neve le Camicie Nere si sono subito fatte ammirare. Lo stile, la disciplina e il portamento degli uomini non potevano sfuggire alla gente del mestiere. Gli ufficiali di tutte le armi, pur non cedendo una sola frazione di quello stupendo «spirito di corpo» che fa battere i loro cuori, hanno subito riconosciuto la «classe militare» di questi volontari che, lasciato il lavoro, la casa, gli interessi, si sono impegnati in un duro allenamento, a fatiche, a disagi, pur di servire la Milizia, che vuol dire, per quanti vestono la camicia nera, servire il Duce.

E i «diavoli neri» sentono, saettando giù dalla montagna, buttandosi nel bosco, affrontando le salite, che non è vano il loro sforzo e che, come ieri il sangue, oggi il sudore è offerto con eguale nobiltà per la certezza e la grandezza dell'avvenire.

L'espressione di un bisogno

Il desiderio speciale che hanno i ragazzi di mangiare zucchero è una specie di istinto naturale, contro il quale si avrebbe torto di mettersi, perchè esso è l'espressione di un bisogno.

Effettivamente i bambini trovano negli alimenti dolci, un elemento prezioso, assolutamente indispensabile allo sviluppo del loro organismo ed alle loro funzioni muscolari. Questi alimenti costituiscono una sorgente di energia necessaria ai bambini sani, che consumano molte calorie.

Cronache degli avvenimenti sportivi

I campionati sciatori d'Italia a Cortina
Chierroni e Frida Clara sono i discesisti più veloci
La triestina Dei Rossi seconda

CORTINA D'AMPEZZO, 9

A Cortina i migliori discesisti d'Italia hanno dato oggi una dimostrazione di tecnica e di forza che fa rinascere le speranze circa il futuro di questa specialità. I discesisti azzurri si sono completamente ritrovati. Per quanto mancasse il confronto con gli assi stranieri, pure si può affermare che difficilmente oggi si sarebbe potuto trovare il dominatore di Chierroni, Noggler e Zanni, i primi tre, nell'affrontare lo svariato percorso scelto per la gara del campionato italiano. Lo stesso allenatore federale Kneisl è rimasto ammirato del netto progresso che nella gara di oggi hanno dimostrato i migliori azzurri rispetto alle ultime recenti prove all'estero.

Due cadute della triestina

Questa mattina non erano solo le signore a trattenere il fiato nel vedere gli azzurri giù per il canalone e da tutti si levavano grida di plauso quando un atleta scomparendo nel bosco, dimostrava di aver superato la parte più difficile della gara. La pista era in condizioni perfette per quattro quinti almeno; solo qualche raccordo in basso lasciava affiorare un po' di ghiaccio, ma in alto il sole aveva appena intenerito la neve rendendola scorrevole e velocissima su fondo duro.

Hanno aperto la serie delle discese le cinque concorrenti al campionato femminile, per le quali la partenza era stata disposta un centinaio di metri più in basso di quella degli uomini, fissata come di consueto nei pressi della Tofana. Cellina Seghi, la più giovane e la prima a partire, è stata stilisticamente la migliore nel primo ripido tratto, ma poi ha perso del tempo prezioso per aver deviato a destra nella parte bassa, dopo l'attraversamento della strada delle Dolomiti. Molto veloci erano state anche in alto Gabriella Ansbacher e la triestina Nives Dei Rossi; ma la prima è andata a finire sulla neve molle del raccordo, perdendo uno sci, e la seconda ha fatto due cadute. Si è poi ripresa benissimo ma in ritardo per il primo posto. La Frattero, meno a posto tecnicamente, ha avuto una caduta all'inizio che le ha guastato la gara. Frida Clara ha corso con la sicurezza e con la calma che le sono abituali ed ha segnato il tempo migliore.

La vertiginosa discesa

I primi passaggi degli uomini hanno subito elettrizzato gli spettatori. Dopo uno stilista impeccabile come Paluselli, è apparso Chierroni, dando l'impressione di non essere velocissimo fra le porte, ma mostrando tutto il suo coraggio nel buttarsi in picchiata appena uscito dall'ultima porta, noncurante delle gobbe che erano sul pendio e addirittura spingendo con un colpo di bastone. Chierroni doveva poi anche marciare molto velocemente nel tratto finale, grazie alla perfetta scioltezza.

I passaggi di Besson, di Ramella, di Francesco Passet e Marcellin erano belli e corretti, ma doveva essere Zanni a superare l'impressione destata da Chierroni buttandosi anch'egli perfettissimo in «schuss», rimanendo in piedi, sobbalzando ora sull'una ora sull'altra gamba ed entrando infine nel bosco con un vantaggio di 3 o 4 secondi su Chierroni. Quindi era la volta del veloce e sicuro Herin e di Noggler, il giovanissimo gardenese, che passava più veloce di tutti nelle porte, con uno stile perfetto, tutto in avanti sulle ginocchia, facendo solo un rapido «christiania» dopo l'ultima porta e slanciandosi quindi anch'egli in linea diritta verso il basso.

Menardi ritirato

Una delusione doveva essere procurata dal vincitore della gara di fondo di ieri, Severino Menardi, che non si accorgeva dell'ultima porta e ai richiami dei controllori non rispondeva poichè tanto ormai ogni possibilità era già compromessa.

La corsa, se si eccettuano i forzati ritiri di Alverà e di Menardi, è stata regolarissima e lascia la massima incertezza circa l'assegnazione del titolo fra i primi tre, poichè solo 5 o 7 secondi rispettivamente separano Noggler e Zanni da Chierroni. L'abetonese, attualmente milite alla scuola di Predazzo, ha corso con la decisione dei suoi giorni migliori e va soprattutto elogiato per questa sua prova di elevato morale. La gara di domani dovrà dirci se egli è capace di mantenere tanta calma anche nel labirinto delle bandiere, cosa che non gli è riuscita nelle due ultime gare di Wengen e di Garmisch

Mafalda di Savoia spettatrice

Domattina si corre la staffetta di tre frazioni di 10 km. su un unico anello di pista. Vi prenderanno parte quattro squadre: la scuola militare d'Aosta, la scuola delle Guardie di Finanza di Predazzo, l'Azienda elettricità municipale di Milano e la Società sportiva Valgardena, squadre nelle quali figurano alcuni dei migliori fondisti azzurri. Nel pomeriggio avrà luogo, su un tracciato particolarmente ripido e lungo, nel canalone della Tofana, la gara di discesa obbligata.

Ecco le classifiche:

Categoria femminile: 1) Frida Clara (Sciatori Marmolata) in 6' 25" 3/5; 2) Nives Dei Rossi in 6'45" 4/5; 3) Gabriella Ansbacher; 4) Celline Seghi.

Categoria maschile: 1) Chierroni Vittorio, Fiamme gialle di Predazzo, in 4'30" 3/5; 2) Noggler Giovanni, Valgardena, in 4'35" 3/5; 3) Zanni Romando; 4) Lacedelli Roberto; 5) Paluselli Giovanni; 6) Colò Zeno; 7) Marcellin Alberto.

Ha assistito alle gare S. A. R. la Principessa Mafalda.

Il raduno interzonale ad Asiago per sciatori dopolavoristi

In occasione del campionato nazionale di marcia e tiro, del campionato di discesa per sciatrici dopolavoriste e del campionato per sciatori dopolavoristi, che avranno luogo ad Asiago il 13 febbraio corr., il Dopolavoro provinciale di Vicenza, organizza nella stessa località un raduno sciatorio di dopolavoristi della IV, V e VI zona.

Tutti i dopolavoristi che vorranno prender parte a tale importante manifestazione, dovranno far pervenire la loro iscrizione al Dopolavoro provinciale entro le ore 12 del giorno 11 febbraio, accompagnate dalla quota relativa, fissata in lire 2 per partecipante.

Bollettino della neve

ROMA, 9

La Direzione generale del turismo comunica il seguente bollettino della neve del 9 febbraio 1938-XVI:

Asiago: temp. —12, neve cm. 35 farinosa, cielo sereno; Cavalese: temp. —2, neve cm. 3 farinosa, cielo sereno; Cortina d'Ampezzo: temp. —2, neve cm. 25 gelata, cielo sereno; Pocol: neve cm. 55 farinosa; Tre Croci: neve cm. 85 farinosa; Dobbiaco: temp. —10, neve cm. 35 gelata, cielo sereno; Madonna di Campiglio: temp. —10, neve cm. 40 sciabile, cielo sereno; Merano: temp. —4, neve cm. 40 sciabile, cielo sereno; Misurina: temp. —10, neve cm. 50 farinosa, cielo sereno; S. Martino di Castrozza: temp. —3, neve cm. 30 farinosa, cielo sereno; Sappada: temp. —10, neve cm. 40

La coppa "Basilisco,, a Corvara

Per onorare la memoria del suo socio fondatore dott. Bruno Basilisco, perito tragicamente nell'Isonzo il 16 luglio 1933, il G. S. M. Tricorno ha istituito una coppa trasmissibile perpetua intitolata al suo nome da disputarsi annualmente in una gara internazionale di discesa a squadre di tre sciatori e una sciatrice. La gara, riservata esclusivamente a dilettanti, è stata vinta due volte dallo Sci Abetone e una volta dal F. G. C. di Pistoia.

Quest'anno la gara avrà luogo a Corvara il 19 e 20 corrente.

Caccia a cavallo nel Friuli

58 cavalieri, tra i quali, ardita e abile amazzone la signora Stagni, guidati dal col. Borgnetti quale mastro, hanno cacciato sabato scorso nella zona Bicinicco, Chiasellis Pozzuolo del Friuli, Chiasottis.

La caccia, che si è svolta in una magnifica giornata e con terreno ottimo, ha fornito tre lunghi galoppi e salti di rogge, di larghi fossati e di sieponi, superati brillantemente da tutti i cavalieri. Il largo concorso dato da forti rappresentanze dei Cavalleggeri di Saluzzo, del 6.o, 20.o e 23.o Artiglieria, della M. V. S. N., dei soci del Circolo Ippico Triestino e di ufficiali in congedo, ha contribuito al lieto succceso della manifestazione. La volpe è stata avvistata, inseguita e raggiunta nei pressi di Chiasottis, dal maggiore Salvatore Travaglianti. L'onore della coda è toccato all'avv. Tamaro, presidente del Circolo Ippico Triestino. Fungeva da volpe il ten. col. De Luce e da cani il cap. Torchi e il s. ten. Falagiani.

Gara di tiro allo storno. Domenica prossima avrà luogo, nel campo di tiro del Cacciatore, una gara di tiro allo storno, dotata di 1500 lire di premi. La gara, organizzata dal Dopolavoro Bancari-Assicuratori, avrà inizio alle 14; tiri di prova alle 11.

La riunione pugilistica a Fiume
Dobrez battuto dall'ex campione Menabeni

FIUME, 9

Al teatro Fenice, gremito di pubblico, si è svolta questa sera un'importante riunione pugilistica nella quale Aldo Menabeni, ex campione d'Italia, ha battuto il prima serie d'Italia Mario Dobrez, per abbandono alla settima ripresa e il campione del mondo dei dilettanti dei pesi piuma Ulderico Sergo ha battuto Zorzenon di Monfalcone ai punti.

Un'offerta a Olmo di misurarsi su Girard

PARIGI, 9

Il direttore del Velodromo d'Inverno ha fatto conoscere di avere interpellato Giuseppe Olmo per una grande riunione che avrà luogo il 20 corrente a Parigi, allo scopo di opporgli Girard in una prova ad inseguimento valevole per il bracciale Ducretet-Thompson e tenuto attualmente dal Girard.

Perno sosterrà a Brusselle un incontro di fioretto

ROMA, 9

Apprendiamo che la Federazione italiana di scherma, aderendo a un invito della sala Merks di Bruselle, ha designato il maestro sottotenente Nicolò Perno per disputare un assalto accademico di fioretto la sera del 16 febbraio p. v. contro il maestro belga Parlo Persyn.

La preparazione dei calciatori per il campionato del mondo

ROMA, 9

Quest'anno come è noto, l'attività calcistica in Italia è stata regolata in modo da permettere un congruo allenamento e una opportuna preparazione dei giocatori che verranno scelti a far parte della squadra azzurra che si recherà in Francia a disputare il campionato del mondo, nella quale competizione dovrà difendere il titolo brillantemente conquistato nel 1934.

Fanno parte di tale preparazione i due ultimi incontri internazionali della stagione, che verranno disputati uno nel mese di aprile contro una squadra nazionale non ancora definitivamente stabilito e che si svolgerà con ogni probabilità a Milano; l'altro a maggio contro il Belgio e che avrà la sua effettuazione quasi sicuramente a Roma, come del resto era già stato tempo addietro accennato.

Non è stata ancora precisata la località ove gli azzurri pianteranno le tende durante la loro permanenza in Francia, poichè potrebbe darsi che, a seconda delle località nelle quali la squadra sarà chiamata a giocare nei primi turni, non fosse conveniente stabilire sin dal principio il quartier generale a Parigi.

Ponziana-Carpi
La partita di domenica a S. Andrea

Domenica prossima il Ponziana ospiterà sul suo campo la forte compagine emiliana del Carpi, che occupa una posizione di centro nella classifica. Il Ponziana, dopo il pareggio di domenica scorsa contro l'Audace, si è lasciato sfuggire di un'altra lunghezza il Rovigo e la S. P. A. L. che lo precedono in graduatoria. Ormai ogni punto perduto può avere gravi conseguenze sulle possibilità del Ponziana di venir promosso alla serie B, e di conseguenza l'incontro di domenica dovrà essere assolutamente vinto dai bianco-celesti, per non perdere più oltre contatto con i fuggitivi.

L'incontro si svolgerà sul campo di S. Andrea, con inizio alle 14.30 precise.

Attività del G. S. "M. Tricorno"

Date le buone condizioni della neve a Montenero d'Idria, il G. S. «M. Tricorno» indice per domenica prossima una gita per quella località, con partenza alle 7 precise. Quote lire 15.50 soci, 17.50 non soci. Iscrizioni esclusivamente in sede, via Mazzini 30, dalle ore 18.30 alle 20.30.

Si accettano iscrizioni per i posti ancora disponibili per il soggiorno della prossima settimana a Corvara. Si invitano i partecipanti ad affrettare l'iscrizione, data la maggiore affluenza in occasione della Coppa «Basilisco».

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

STOCCOFISSO
CON SALSA DI POMODORO
SQUISITO, ECONOMICO PRODOTTO DELLA
Ditta Lorenzo Larocca - Bari
SCATOLE da 1 kg. a L. 4.30 - SCATOLE da ½ kg. a L. 2.50
In vendita presso le migliori salumerie e negozi di commestibili
Rappresentante:
CARLO PAGANUZZI - Trieste, via G. Galilei 16, tel. 71-32

LIQUORE STREGA TONICO DIGESTIVO

FOTO TORESELLA VIA ROMA 3
ASSORTIMENTO ALBUM - CORNICI
STAMPE - INGRANDIMENTI
LAVORO ACCURATO
TELEF. 75-39

Le "Storielle quasi vere" di Giuseppe Furlani

Le *Storielle quasi vere per ragazzi quasi adulti*, di Giuseppe Furlani, fanno intuire dal titolo la natura del libro. Se sono «storielle», ci dev'essere spasso, e se sono «quasi vere», ci ha da essere propensione anche alla fiaba, o per lo meno al libero corso della fantasia; e se offerte a «ragazzi quasi adulti», non v'è dubbio che essi sono adulti del tutto, benchè non abbiano perduto un certo gusto del ragazzesco. Difatti il libro è proprio così; ma chi si trovasse impacciato da questa soverchia abbondanza di toni o di semitoni, gli si dirà che essi non sono sempre mescolati in ogni novella, ma che ora gli uni ci sono, ora gli altri, ora questi ora quelli prevalgono. Nell'insieme è un libro piacevole, dove i momenti di gradimento si riserbano a tutti.

Il Furlani del resto ci ha abituato a una ricca sfaccettatura del suo avventuroso cervello. Ha dipinto quadri, ha portato ad alto livello d'arte la sua passione fotografica, ha scritto poesie tragiche, ha tentato le umoristiche, ha fatto valenti articoli su pittori e dipinti, ha inventato macchine e architetture; bisognava aspettarlo anche allo scriver novelle, e non v'era dubbio che da quel cervello irrequieto dovesse uscir qualche cosa di non comune. Non ci meravigliamo dunque che, anche in questo preciso campo del novellare, egli non si affacci sempre con lo stesso umore e la stessa aria di testa.

Vi è per esempio nel libro un paio di racconti, tagliati un po' alla foggia del godereccio antico, che divertiranno molto quelli che amano nella vita il ragazzesco: i tiri birboni, le burle da studenti o le invenzioni industriose di poveracci in imbarazzo, la facile satira alla vita sociale o il folleggiare carnovalesco. Sono i racconti più lunghi: quello del bravo signore che ama le decorazioni e l'essere ritratto col petto decorato come un Dio Sole, e finisce col far prendere sul serio la sua innocente mania d'onori e col divenire un alto personaggio, un ministro non peggiore d'altri di quel suo tempo alquanto di ieri; oppure l'altro racconto, dove stanno su la scena alcuni ricchi e scapati studenti, e c'è tra loro una gara di beffe che si chiude a danno di colui che natura ha destinato a essere sempre il beffato. Nell'uno e nell'altro di questi racconti, l'autore si aiuta sempre un poco con espedienti dall'innocenza fiabesca, che sa però farsi perdonare; e nell'uno e nell'altro appare talvolta anche l'umorista, con esperte sagaci battute.

Ma più succoso, più interessante, è l'umorista in altre storielle: quelle scritte, diremo, per l'adulto, in cui non ci sia più il gusto sollazzevole della ragazzata. «Il vetro» è una di queste; - l'altra è l'«Orologio». Storielle molto serie, storielle filosofiche, considerazioni novellate. In esse l'umorismo non è più battuta, ma impregnatura dell'anima, attristata dalle sue riflessioni anche quando vivacemente le dice. Nel «Vetro» son proprio belle pagine; anzi è bella tutta la condotta del brano, da quell'incominciare leggero, scherzevole, pieno di osservazioni capricciose e scaltre, fino a quell'offuscarsi graduato dell'animo, man mano che si avvia alla scoperta della «malattia del vetro»; ossia, dell'inanità di ogni illusione. E ugualmente si resta presi dall'«Orologio», argomento sul quale tanto fu scritto, e in cui pure il Furlani sa essere intimo e scoprire uno spunto nuovo, efficace, in quei tragici ricordi della guerra, quando su l'orologio si contavano i minuti mancanti all'attacco, e quando esso camminava ancora sul braccio già morto.

In altri racconti si riflette una qualche moralità, rappresentata sotto una luce sentimentale, da racconto paesano di vena popolare, in cui vengono naturali i passaggi all'aura e allo stile da fiaba. Che un narratore come questo, il quale nasconde sotto il riso la sua tenerezza, e sotto il rassegnato disincanto degli uomini il suo bisogno d'affetto, abbia ad essere un grande amico degli animali, un amorevole osservatore di queste creature che vivono e patiscono senza malizia, lo si presumerebbe, anche se egli non traesse dalla vita degli animali alcuna delle più simpatiche e toccanti narrazioni del suo volume. L'asino Marco, se vogliamo, è un po' grossamente amato; ma «L'usignolo» e il cane «Cicio» son di quelle bestie che, a scriverne i ricordi, l'anima si sente sempre piena di poesia.

Ed ecco abbiamo enumerato, suppergiù, i coloriti vari che si avvicendano in questo libro, e sotto le cui intonazioni le storielle si aggruppano. E il lettore ha visto che di lodi ne venivano abbastanza, e venivano spontaneamente. Difatti è questo davvero un buon libro, dove solo talvolta (ma non nelle storielle migliori) si desiderebbe un linguaggio più personale, un maggior movimento stilistico. E l'Istituto delle Edizioni Accademiche di Udine, che dell'opera ha curato la veste, non si è apposto male facendone anche un volume di elegantissimo aspetto.

b.

ASTERISCHI

Artisti triestini a Calcutta

I giornali di Calcutta, che abbiamo sott'occhio, parlano con molto calore della Mostra italiana, organizzata ufficialmente dal nostro Governo, e che fa parte dell'annuale esposizione internazionale dell'Accademia di Belle Arti. La Mostra italiana, come abbiamo detto, è di bianco e nero, e fu inaugurata dal Console generale comm. Camillo Giuriati, alla presenza di tutte le autorità e di parecchi principi indiani. Fra gli espositori, tutti invitati dall'on. Maraini, figurano due artisti nostri: Bruno Croatto con un'acquaforte veneziana, una della chiesa di San Francesco a Pola ed una del Castello di Pozzuoli, e Santo Lucas con cinque dei suoi disegni della città vecchia di Trieste. Gli artisti italiani, a quanto appare dal catalogo, figurano nella stessa sala dove sono accolte acqueforti di Brangwyn e d'altri illustri maestri d'altre Nazioni.

Laurea

Si è laureata a pieni voti assoluti in scienze economiche e commerciali, presso la nostra Università, la camerata Silvana de Manincor, fiduciaria del G. U. F., figlia del comm. Arturo de Manincor. Alla neo dottoressa, che ha discusso un'interessante tesi di diritto privato con il prof. Spadon, porgiamo vivissimi rallegramenti.

Ritiro diplomi di cultura coloniale. La segreteria dell'Istituto fascista per l'Africa Italiana avverte i diplomati del II corso superiore di cultura coloniale che i diplomi saranno distribuiti nel prossimo marzo secondo le modalità che saranno tempestivamente comunicate.

Movimento demografico nella Provincia di Trieste

	Capoluogo	Resto provincia	Totale
Mese di dicembre 1937-XVI			
Nati	301	188	489
Morti	356	118	474
Popolazione	— 55	+ 70	+ 15
Mese di gennaio 1938-XVI			
Nati	356	187	543
Morti	431	149	580
Popolazione	— 75	+ 38	— 37

Con Mariano Stabile nel camerino di Falstaff

Una notizia che sarà accolta certamente col più vivo entusiasmo: Mariano Stabile dà convegno ai triestini nel camerino di Falstaff. Il podio della sala Duca d'Aosta (piazza Unità) si tramuterà nel giorno 16 febbraio alle ore 21 in un camerino di un grande teatro lirico, ove l'artista intratterrà con delle chiacchiere amichevoli il pubblico trasformandosi nel contempo nel personaggio di «Falstaff».

Il ricavato di questa serata andrà a totale beneficio del Fascio Femminile di Villa Opicina e del settore della Croce Rossa della stessa località. E' certo che il pubblico accorrerà in massa a festeggiare l'eletto artista, contribuendo nello stesso tempo ad un'opera di bene.

Avvenimenti della vita teatrale

Il "Dibuk" di Lodovico Rocca stasera al Verdi

La prima attesa rappresentazione della leggenda drammatica «Il Dibuk» un prologo e tre atti, di Renato Simoni, tolti dal dramma di Scialom An-Sky e musicati dal maestro Lodovico Rocca, si avrà stasera, alle 20.45 precise, con la direzione del maestro Umberto Berrettoni, che ha concertato l'opera, con la regia di Livio Luzzatto. Il maestro Lodovico Rocca, da qualche giorno ospite gradito di Trieste, assisterà alla rappresentazione che avrà i seguenti interpreti: Reb Sender, di Brinizza, Leone Paci; Leah, sua figlia, Augusta Oltrabella; Frade, vecchia nutrice di Leah, Rosita Salagaral; Hanan, discepolo della scuola talmudista, Silvio Costa Lo Giudice; Reb Ezriel, di Miropol, rabbino miracoloso, Giulio Cirino; Il Messaggero, Renzo Pigni; Maier, custode della Sinagoga di Brinizza, Ottavio Serpo; Gitel (amica di Leah), Lucia Guttmann Rovati; Basia (amica di Leah), Ebe Ticozzi; Nachmann, padre di Menascè lo sposo, Ubaldo Vaglieri; Primo Batlon, Luigi Nardi; Secondo Batlon, Carlo Ulivi; La cieca, Rosita Salagarai; La voce di Nissen, padre di Hanan, Romeo Morisani; Un cantore, Angiolino Mercuriali; Un vecchietto, Giuseppe Marchesi.

Si prega il pubblico di essere puntuale, poichè per esigenze sceniche non si potrà assolutamente permettere l'accesso alla sala dopo l'inizio della rappresentazione. I ritardatori dovranno attendere la fine del primo atto, poichè, non vi sarà interruzione fra il prologo e il primo atto.

Domani venerdì terza ed ultima rappresentazione di «Manon». Con questa rappresentazione il tenore Beniamino Gigli prenderà congedo dal pubblico di Trieste.

Alla Biglietteria del teatro sono a disposizione dei signori abbonati le tessere per la seconda rata di abbonamento che si inizia con la rappresentazione di questa sera.

***

La seconda rappresentazione di «Manon» svoltasi sotto la direzione del maestro Berrettoni, con la regia di Livio Luzzatto, alla presenza di un pubblico imponente che gremiva tutti gli ordini di posti, ha avuto l'esito entusiastico della prima. La presenza di Beniamino Gigli nella parte di De Grieux ha costituito un'attrattiva particolare per l'alto stile di canto e la calda, elegante personificazione che l'artista ha modellato con ricchezza di mezzi vocali e acuta espressione scenica. Applaudito dopo il «Sogno» e ancora acclamato dopo l'aria nella chiesa di San Sulpizio, Beniamino Gigli è stato alla fine accolto da festosissimi battimani, e salutato da vibranti manifestazioni di simpatia.

La signora Augusta Oltrabella ha ritrovato anche ieri sera calorosi consensi nella parte di Manon, vocalmente e scenicamente composta con singolare nobiltà di canto e grazia di atteggiamenti, mentre tutti gli altri, nelle parti complementari, e segnatamente il Paci, il Morisani, il Marchesi, il Serpo, si disimpegnarono con molto prestigio. Al quarto atto, nella scena del gioco, un elegante e morbido e ben stilizzato minuetto, composto da Lisa Walther, svolto con grazia e precisione dal suo corpo di ballo, ha richiamato l'attenzione ammirata e il gradimento del pubblico. Applausi assai fervidi salutarono il maestro Berrettoni, animatore dello spettacolo, nonchè il maestro dei cori Vertova e il regista Luzzatto.

La conferenza Garulli sul "Dibuk"

Il maestro Valdo Garulli ha tenuto ieri sera una limpida conferenza sul «Dibuk», che stasera va in scena al Teatro Verdi. La leggenda drammatica ha avuto dal suo commento la sua piena illuminazione, integrata al pianoforte da citazioni musicali eseguite con perizia dal maestro Costantinides. Prima di analizzare il corso della vicenda, il chiaro musicista ha spiegato con l'acutezza che gli è propria le premesse ideali di questo cupo dramma in cui il terrore e la superstizione sono superati da un profondo misticismo, che redime oltre la vita, le anime degli sposi predestinati. Ed ha detto che siffatte concezioni nascono nell'animo di un artista quasi per il bisogno di contrapporre alla nostra limitatezza umana il mondo illimitato dei nostri pensieri, delle nostre aspirazioni; il bisogno insomma di credere in un valore eterno e quindi nell'immortalità.

E' superfluo aggiungere che nell'analisi musicale il Garulli ha fatto valere la sua vasta esperienza di compositore e la sua eletta sensibilità d'artista. L'uditorio, che affollava l'aula magna del Liceo Dante, gli ha rivolto alla chiusa un caloroso applauso.

I convegni al Dopolavoro «Ilva». Dopo la festosa inaugurazione degli spettacoli cinematografici, avvenuta, come noto, domenica scorsa, alla presenza delle maestranze dello Stabilimento, il Dopolavoro «Ilva» organizza per oggi e successivamente ogni giovedì e domenica alle 20, una interessante e divertente proiezione cinematografica, con la programmazione di un suggestivo documentario «Luce», di un lavoro che ha per interprete Marta Eggert e di un altro piacevolissimo film.

Il Sabato lirico con la "Tosca" al Verdi

Come annunciato, sabato 12, alle 15, avrà luogo al Verdi il primo Sabato teatrale lirico organizzato dal Dopolavoro provinciale con la rappresentazione dell'opera «Tosca». L'opera sarà diretta dal maestro Fabbroni e avrà quali interpreti Iva Pacetti, Renzo Pigni, Mariano Stabile, Romeo Morisani, Leone Paci, Angiolino Mercuriali, Ottavio Serpo e Carlo Ulivi.

Gli ingressi del Teatro verranno aperti al pubblico alle ore 14. Ultimati i lavori di distribuzione nelle sedi dei Dopolavoro che erano stati autorizzati ad accettare prenotazioni fra i propri soci, oggi alle 16, agli sportelli del Dopolavoro provinciale verrà messo in vendita un gruppo di biglietti per ogni ordine di posti, al prezzo di lire 2 palchi e platea, lire 1 galleria e cent. 50 loggione.

Naturalmente non è stato possibile aderire a tutte le richieste presentate dai Dopolavoro, i quali, nell'assegnazione dei biglietti, oltre che tener conto della professione e degli stipendi per procedere all'assegnazione in armonia a quelle che sono le disposizioni di legge, faranno in modo di assegnare, per accontentare il maggior numero degli aventi diritto, un solo biglietto per persona.

Le prenotazioni presentate ai Dopolavoro, che ammontano a più di 5000, saranno considerate valide per chi non ha potuto ottenere questa volta il biglietto per il successivo Sabato lirico che il Dopolavoro organizzerà prossimamente.

Si ricorda che a questo spettacolo parteciperanno anche i dopolavoristi della Provincia, un gruppo di assistiti dell'Opera Assistenziale e nella misura del 10% i militari di truppa del Presidio.

In considerazione anche della ristrettezza dei posti disponibili, sarà svolto il più rigido servizio di controllo perchè a questo spettacolo partecipino soltanto gli aventi diritto. Saranno senz'altro rimandati tutti coloro che, pure in possesso del biglietto, non avranno i requisiti richiesti.

Il concerto in memoria di Augusto Jancovich

Come è stato annunciato, il concerto in memoria di Augusto Jancovich, si terrà sabato prossimo, anzichè venerdì, sotto gli auspici dell'Istituto fascista di coltura e della Società dei Concerti. La commemorazione del grande violinista sarà detta dal maestro Vito Levi. Il programma sarà svolto nell'ordine seguente:

Beethoven: Trio pianoforte, violino e violoncello op. 1 n. 2 in sol maggiore - adagio, allegro vivace, largo, scherzo, finale, presto. Schumann: Andante e variazioni op. 46, per due pianoforti. Rachmaninoff: II suite op. 17, per due pianoforti - romanza, valse. Zanella: Trio pianoforte, violino, violoncello op. 23 in mi minore - allegro agitato, andante, allegro vivace, finale allegro.

Esecutori: la signorina Ella Ralli e i professori Dino Baraldi, Eusebio Curelli, Giuseppe Viezzoli.

Ingresso lire 5. Posto a sedere di platea lire 5 (tasse comprese). In galleria i posti a sedere sono liberi. I biglietti di posto e d'ingresso sono in vendita presso la sede della Società dei Concerti (via della Borsa N. 2, telef. 42-52) da sabato 5 corr. in poi. L'introito netto sarà devoluto al «Fondo Augusto Jancovich» dell'Ateneo Musicale Triestino.

"Fata morgana" al Rossetti

Come annunciato, domenica alle 10.15 avrà luogo al Politeama Rossetti una recita dell'operina «Fata morgana» di Capri sul testo di Vitussi, nell'interpretazione dell'ottimo complesso lirico del Comando federale della G.I.L.

Gran folla di grandi e piccini accorrerà di certo per assistere alle scene comico-sentimentali fra le quali primeggia la grande scena della magia, dipinta con fine umorismo e senso parodistico, in cui lo stregone Asfergur tenta, con esito esilarante, di fare agire l'automa che dovrà regnare sul trono di Bagdad. Il complesso ottimo e bene istruito e la messa in scena accuratissima dànno sicuro affidamento di una bella riuscita di tale spettacolo.

I biglietti sono già in vendita alla Biglietteria centrale.

Gli odierni spettacoli al «Ferroviario». Oggi, alle 17 e alle 19, si svolgeranno nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro ferroviario gli annunciati spettacoli cinematografici, durante i quali verrà presentata una piacevole e gustosissima sorpresa.

Recite di filodrammatici

Al Dopolavoro Poligrafico «Guido Presel». Questa sera alle 20.30 la filodrammatica del Dopolavoro Comunale di Monfalcone diretta da Rolando Valletta, darà «La scalata all'Amba», scena patriottica in un atto di Bruno Persini e «Il nemico delle donne», commedia brillante in 2 atti di S. Zambaldi.

Il pianista Alessandro Borowsky alla Società dei Concerti

Lunedì sera la Società dei Concerti ospiterà uno fra gli artisti più desiderati dal nostro pubblico, il pianista Alessandro Borowsky, che eseguirà questo programma: J. S. Bach: a) Tre preludi dei corali per organo (trascrizione di Busoni): 1) «Wachet auf, ruft und die Stimme», 2) «Nun, freut euch, liebe Christen!», 3) «In Dir ist Freude»; b) Tre preludi e fuga dal «Clavicembalo ben temperato»; c) Fantasia e fuga in sol min. per organo (trascizione di Liszt). Beethoven: Sonata in do min. op. 111 - maestoso, allegro con brio e appassionato, arietta con variazioni. Perracchio: Toccata in re min. Liszt: Sonetto del Petrarca n. 104: «Au bord d'une source»; «Héroide élégiaque»; «Carnaval de Pest».

"Otello" e "Turandot" all'Arena di Pola

POLA, 9

Apprendiamo con vero compiacimento che quest'anno la nostra Arena riavrà la sua stagione lirica. L'Ente Arena ha fissato per la stagione il periodo 19-31 luglio. Saranno allestite le opere «Otello» di Verdi e «Turandot» di Puccini. Si sta già trattando per assicurare la collaborazione dei migliori artisti.

Le riviste Schwarz alla Fenice

La famosa Compagnia delle riviste italiane diretta da Emilio Schwarz darà da venerdì prossimo al Teatro Fenice le recite de «La lanterna di Schwarz», rivista in due parti di Emilio Schfarz e Luciano Ramo con musiche antiche e moderne di autori diversi. L'elenco degli interpreti comprende un rilevante numero di artisti notissimi, fra i quali citiamo Randi Steen, Rina Franchetti, Bea Vary, Lidia Maresca, i celebri fratelli De Rose, Luciano Molinari, Arpad Latabar, Mario Castellani, Dino Bolognese, Fausto Tommei, ecc. Grande corpo di ballo con prima ballerina Maly Podszuck. Concertatore e direttore d'orchestra: maestro Walter Hann. Sono già aperte le prenotazioni e la vendita dei posti presso le casse del Teatro dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Varietà e Cinema

Fenice. 16.30: Ultimo giorno della Compagnia Latilla e del film «Alì Babà va in città». Domani grande debutto della Compagnia Schwarz con la rivista «Lanterna di Schwarz».

Spettacoli d'oggi

Teatri:

Verdi. Stagione lirica, 20.45: «Dibuk», di Lodovico Rocca.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grande successo: «Atterraggio forzato», un classico giallo, con Esther Ralston, Toby Wing, Onslow Stevenson.
Nazionale. 16: Prima: «I candelabri dello Zar», con William Powell Luise Rainer. Capolavoro Metro.
Excelsior. 16: Prima: «Elisabetta d'Inghilterra», con Flora Robson Vivien Leigh e Leslie Banks.
Principe. 16: «L'incontentabile», film indiavolato di irresistibile comicità. Grande successo della deliziosa coppia Ann Sothern-Gene Raymond.
Filodrammatico. 15.45: Successo: «Quel diavolo di ragazza», con Danielle Darrieux e A. Prejean. Varietà succ. Comp. Savialba Jazz 1938.
Italia. 16: «Angelo», il film di tutte le eleganze, smagliante di spirito con Marlene Dietrich, Herbert Marshall.
Regina. 16: «Mayerling», tragedia regale, con Charles Boyer, Danielle Darrieux. L. 1. Ultime repliche.
Impero. 15: Ultimo giorno del celebre film «La buona terra». Domani: «Charlie Chan alle Olimpiadi».
Reale. 16: Continuo successo: «Alla frontiera dell'India», con Shirley Temple e Victor MacLaglen.
Garibaldi. 16: «Parnell», con Clark Gable e Myrna Loy. Metro. Lire 1.
Novo Cine. 16: «Ho perduto mio marito», divertente con Nino Besozzi e Melnati. L. 1.
Massimo. 15.30: «Truxa», con la danzatrice La Jana, dramma passion. L. 1.
Moderno. 15.30: «Dopo l'uomo ombra», con William Powell e Myrna Loy. Bellissimo film Metro.
Odeon. 15.30: «La dominatrice», Barbara Stanwyck e Preston Forster.
Armonia. 15.30: «Janosik il ribelle», P. Bielik. Nuovo varietà De Rosè.
Azzurro. 16: «La donna di platino», con Jean Harlow.
Savoia. 15.30: «Capitani coraggiosi», con F. Bartholomew, Spencer Tracy.
Popolo. 15.30: «La famiglia Barrett», Norma Shearer, F. March, C. Laughton. Domani: «Terra senza donne».
Vittoria. 16: «Il fantino di Kent», con William Powell e Jean Arthur.
Centrale. 15.30: «Il grande appello», dramma pass. con Camillo Pilotto.
Adua. 15.30: «La bambola del diavolo», giallo, O'Sullivan, Barrymore.
Venezia. 14.30: «Avorio nero», capolavoro con Fredric March.
Belvedere. 15.30: «Il fiore delle Hawaii», con Marta Eggerth e J. Petrovich.
Argentina. 15: «Difendo il mio amore», con R. Taylor e L. Young. «Vi sfido io», con Buster Keaton.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.
Albergo della Città. Ristorante rinnovato con servizio dopoteatro. Tutte le sere danze nel «Nostro Bar».
Ristorante Riviera (Barcola - Tel. 5722). Oggi ore 16.30 tè danzante. Ore 21 tratt. danzante. Orchestra brillante.
Ristorante Birreria Dreher (via Giulia n. 75-77. Tel. 53-92). Concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.
Sala Odeon (S. Lazzaro 16). 17: Tè danzante. Seralmente 21: Trattenimento. Orchestra Mazza.

NEI DOPOLAVORO

«F. Corridoni». Questa sera dalle 21 alle 24 trattenimento in turno A. Sono valevoli i soliti inviti.

Cooperative Operaie. Domenica gita sciatoria, località da destinarsi. Sabato grande veglia.

«F. Lucchini». Domenica gite sciatorie a Paluzza e a Luico. Lire 18 per Paluzza e lire 12 per Luico. Biglietti al bar Alzetta.

Mercati Cittadini (via Crispi 7). Stasera trattenimento di danza. Sabato grande veglia del Comitato Azzurro.

«Gars». Questa sera alle 19.30 ginnastica di allenamento al Dopolavoro Cimici. Sabato e domenica gita sciatoria sul Monte Pieltinis e Casere Vinadia. Iscrizioni aperte.

L'assemblea del Sindacato autori e scrittori

L'altra sera ha avuto luogo nella sala dell'Unione provinciale dei Sindacati professionisti e artisti l'assemblea generale ordinaria del Sindacato autori e scrittori.

Dopo l'approvazione del bilancio, seguita alla relazione finanziaria del segretario, sono stati messi in discussione vari argomenti di carattere organizzativo. Allo scopo di favorire l'avvicinamento tra gli scrittori e il pubblico, è stato convenuto di intensificare la collaborazione con gli altri enti e organizzazioni nello svolgimento di conferenze e serate culturali.

Alla discussione dei vari argomenti hanno partecipato molti inscritti, intervenuti alla riunione.

I mercati settimanali dei venditori ambulanti

In seguito all'interessamento del Sindacato provinciale fascista dei venditori ambulanti, che si preoccupava della sorte di alcuni posteggianti eliminati per motivi di viabilità cittadina, il Comune è venuto nella determinazione di istituire in ogni rione cittadino un mercato settimanale, nel quale troveranno posto i vari venditori ambulanti della città.

Si avranno così, nelle varie località, dei mercati ottimamente attrezzati con i banchi-tipo che, come è noto, hanno eliminato l'inconveniente delle vecchie bancarelle e dei banchetti. Tali mercati si svolgeranno in una determinata giornata della settimana in piazza Garibaldi, in via Bellini, in piazza Venezia, in piazza del Rosario, in via dei Giuliani e in via Donadoni. Gli abitanti delle località suddette, che si forniscono di solito delle merci offerte dai venditori ambulanti, potranno quindi con la creazione dei «mercatini rionali» rifornirsi degli oggetti d'uso senza allontanarsi dal loro rione. Il Sindacato venditori ambulanti, che ha saputo con non lieve fatica raggruppare e convogliare verso la nuova e opportuna creazione dei mercati rionali molti dei venditori attaccati al vecchio posteggio, avverte che tutto il commercio ambulante avverrà quindi nelle località elencate, tranne quello riguardante i libri, i giuocattoli e i vari generi alimentari. Siamo certi che la cittadinanza accoglierà con simpatia la creazione di tali praticissimi mercati.

Al Dopolavoro Assicurazioni Generali. A partire dal 12 corrente, i trattenimenti di danza che si svolgevano settimanalmente al giovedì avranno luogo al sabato, dalle 21.30 in poi. Sabato 19 corrente grande ballo dei fiori, per il quale saranno diramati inviti speciali.

Triduo per S. Giovanni Bosco. Questa sera in S. Antonio Nuovo ha inizio il triduo in preparazione alla festa di S. Giovanni Bosco. La funzione ha inizio alle ore 19 col Santo Rosario. Seguirà il discorso del prof. D. Giovanni Montalto, direttore dell'Opera Salesiana triestina. Chiuderà la Benedizione eucaristica. La solennità avrà luogo domenica 13, come da apposito manifesto.

Le veglie di sabato

La sagra dei valligiani al Tergesteo. Per sabato le forosette e i valligiani si daranno convegno nella «malga» della Galleria del Tergesteo, la quale sarà trasformata in un ridente paese alpino. L'orchestra alternerà i ballabili con le vecchie canzoni montanare e una teoria di stelle alpine e di abetaie riconfermerà agli intervenuti l'illusione di trovarsi in un villaggio alpestre. Domenica, dalle 14 in poi, la Galleria del Tergesteo, completamente trasformata, ospiterà tutte le attrattive della più indovinata festa campestre, dalle pesche al tiro a segno, dai chioschi di fiera al tavolone per il ballo, dalle baracche delle Caterine agli spettacoli cinematografici. Ingresso 50 centesimi, con diritto a un tagliando gratuito per le estrazioni a rotazione dei premi enologici.

Il ballo sociale del Saturnia. Sabato, dalle 22 alle 4 del mattino, si svolgerà in Sala Massima il tradizionale ballo del Circolo Canottieri Saturnia.

Veglia dello sport al Dopolavoro Poligrafico «G. Presel». Sabato, con inizio alle 21, avrà luogo nella sede dei poligrafici la grande veglia dello sport. Numerose attrattive rallegreranno la serata, mentre l'orchestrina «Stella» suonerà i più recenti ballabili.

Il veglione del Dop. Mercati cittadini. Il veglione «Una notte in Etiopia» organizzato dal Dopolavoro Mercati cittadini si svolgerà sabato 19 nelle belle sale della sede sociale di via Crispi 7. Informazioni e biglietti in sede, dalle 20 in poi.

Veglia dei fiori del Dopolavoro Cooperative. Sabato, nella sede sociale completamente addobbata nel carattere della festa, verrà tenuta la grande veglia dei fiori. Verrà fatto omaggio floreale a tutte le dame e altri scherzi e sorprese daranno vita alla bella veglia, che si svolgerà dalle 22 al mattino.

«Napoli canta e danza» al Dopolavoro postelegrafonico. Vivissima è l'attesa per questo grande veglione che i postelegrafonici offriranno ai loro soci sabato prossimo, dalle 22 in poi.

Veglia degli sportivi al Dopolavoro Motociclistico. Dalle 22 al mattino, sabato, negli ambienti sociali verrà tenuta la grande veglia degli sportivi.

Al Dop. Ass. XXX Ottobre questa sera dalle 20.30 nella sede sociale trattenimento per tutti i soci, familiari e dopolavoristi. Suonerà un'ottima orchestrina.

Il Dopolavoro «Lucchini» a Paluzza e Luico. Domenica, la sezione sciatori organizzerà una gita sciatoria alla volta di Paluzza, località ricca di bellissimi campi sciatori, ma non ancora abbastanza conosciuta dai nostri sciatori, adatti anche ai non provetti. Quota lire 18. Biglietti al bar Alzetta, seralmente. Domenica, pure gita sciatoria a Luico, Monte Matajur.

Non si dice così...

Non si dice a una signora che essa ha bei denti. Sarebbe come rendere imbarazzato il suo sorriso. Un uomo di spirito la fa sorridere parlando d'altro. Non si chiede alle persone di buon gusto quale vermut, quale liquore, quale sigaretta preferiscano. Si offre quanto v'è di meglio. In fatto di sigarette si offre la *Macedonia extra* che è una perfetta fusione di grato gusto e di soave aroma.

Il ballo accademico del "Guf"

Sabato 12, in occasione del grande ballo accademico del «Guf», le sfarzose sale dell'Albergo Savoia, scintillanti di luci e addobbate con cura particolare, accoglieranno il più elegante pubblico triestino.

Coloro i quali non fossero in possesso dell'invito, possono rivolgersi alla sede del «Guf», in via Rossini 4. Gli universitari sono invitati a ritirare alla sede del «Guf» i biglietti d'ingresso al prezzo di lire 10, in quanto gli stessi non saranno venduti alla porta.

I trattenimenti dell'Adria. Domenica prossima, dalle 17 alle 21, nella Sala massima di via Coroneo 15, avrà luogo il trattenimento danzante del D. S. T. C. Adria per il quale è previsto il più brillante successo. Fervono frattanto i preparativi per il grande ballo di sabato grasso «Come tu mi vuoi», per il quale il Comitato organizzatore sta lavorando alacremente onde assicurargli il tradizionale successo. Per informazioni rivolgersi ogni martedì e venerdì dalle 19 alle 20 in galleggiante sociale (tel. 5033).

RADIO

Programmi del 10 febbraio 1938-XVI

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Angelini. — 12.30 e 13.30: Radiorchestra diretta dal m.o Malatesta. — 13.15: Colloqui di Dino Falconi. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Zio Bombarda racconta. — 17.15: Concerto vocale col concorso del soprano Lina Solza e del basso Reno Hallapera. — 19.30: Concerto di musica varia. — 20.20: Conversazione del sen. Giovanni Treccani. — 20.30: Musica varia. — 21: **Selezione di canzoni.** — 21.50: **Concerto di banda.** — Indi: Musica da ballo. — 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 21: **«La fiaba dei tre maghi»**, avventura fantastica in tre atti di Luigi Antonelli. — 22.20 (circa): Concerto del violoncellista Luigi Chiarappa (al pianoforte: Arnaldo Graziosi). — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA onda ultracorta: 19: Musica varia e canzoni. — 19.30: Sestetto Mandolinistico Bolognese. — 20.30: «Il XX annuale della Beffa di Buccari», medaglione storico sonorizzato. — 20.45: **«Luna Park»**, operetta in tre atti di C. Lombardo e V. Ranzato, direttore d'orchestra: Cesare Gallino. — Indi: Musica da ballo.

SEMPLIFICAZIONE

La raccolta delle etichette Cirio e la distribuzione dei premi continuerà, per Autorizzazione Ministeriale, fino al 30 Giugno 1938

Se avete iniziata la raccolta delle etichette Cirio, e non avete i Cirio Libri per applicarle, potrete anche inviare le etichette sciolte - nel numero di:

160, per un regalo da 1 Cirio Libro (ragazzi o massaie)
320, per un regalo da 2 Cirio Libri (rag. o m.)
480, " " " " 3 " " " "

(chiedere l'elenco dei premi con istruzioni relative alla Società Cirio - S. Giovanni a Teduccio (Napoli)

Le sole etichette da 100 grammi lordo non sono più valide ai fini della raccolta, poichè, richiedendo questo formato di scatola maggior impiego di latta, date le difficoltà di approvvigionamento di tale materia, la Società Cirio desidera diminuire il consumo del formato sopra detto.

Chi possiede "Cirio Libri" la cui data di scadenza è già trascorsa potrà ugualmente riempirli ed inviarli entro il termine stabilito (30-6-1938) per ricevere il regalo desiderato.

L'APPARECCHIO RADIORICEVENTE REALIZZATO DAL REGIME PER IL POPOLO LAVORATORE COSTRUITO DALLE MIGLIORI CASE NAZIONALI

Collaudato dal Ministero delle Comunicazioni - Ogni Radiobalilla, ha il relativo bollino di collaudo - Tre valvole - Onde medie - Ricezione diurna della stazione più prossima - In condizioni favorevoli ricezione serale di alcune principali stazioni europee —

Privo di reazione regolabile sull'aereo, quindi esente dai disturbi caratteristici degli apparecchi a reazione. ——

Costa Lire 430
Tasse radiofoniche comprese
Escluso abbonamento alle radioaudizioni

Vendita rateale - Chiedetelo ai migliori rivenditori

Una azienda senza «réclame» è come una ca sa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Cronaca giudiziaria

Quando la moglie perdona...

(Tribunale penale) Un giorno dello scorso settembre, tra i coniugi Emme si sviluppò un alterco e chi ne uscì con la peggio fu la donna. Costei esasperata si affrettò a denunciare il marito il quale ha dovuto comparire ora davanti ai giudici della quarta sezione per rispondere di lesioni. La causa, dati gli elementi di accusa contenuti nell'incarto processuale, avrebbe dovuto concludersi sfavorevolmente per l'Emme, senonchè, a trarlo dal pelago del Codice penale, è stata la stessa parte lesa la quale, per trarre a salvamento il suo uomo, ha trovato opportuno di negare ogni cosa.

Dal canto suo l'Emme non s'è lasciato perdere la buona occasione che gli si presentava per cui si è afferrato subito all'unico argomento che poteva decidere della sua sorte: negare.

Infatti ha negato recisamente di avere malmenato la moglie.

— Mi bastonar quela santa creatura? Mai più!...

I giudici hanno compreso che non conveniva tardare la raggiunta armonia della famiglia Emme, per cui, chiuso un occhio, hanno pronunciato sentenza di assoluzione per insufficienza di prove.

Presidente cav. Oblach; giudici Blando e Szecsi; P. M. cav. Colotti; difesa avv. Svilocossi; cancelliere rag. Lapi.

Furti di stagno in danno dei cantieri

(Tribunale penale). Davanti alla quinta sezione si è discusso un processo a carico di nove operai, accusati di associazione a delinquere, di contrabbando, di furto e di ricettazione.

La stazione dei carabinieri del puntofranco Duca d'Aosta, venuta a conoscenza che da parte di alcuni operai venivano sottratti quantitativi di stagno che poi venivano trasportati in città di contrabbando, fece opportuni appostamenti che portarono all'arresto di tale Cesare Sapovan, Cesare Depiera, Francesco Malusà, Mario Bracevich, Ermanno Persoglia, Augusto Pizziga, i quali dopo aver praticato un foro nel magazzino deposito materiali dei Cantieri navali, avevano asportato un certo quantitativo del metallo, in verghe. Una partita di questo materiale fu sequestrata. In seguito a controlli eseguiti dal direttore dei Cantieri risultò un ammanco di oltre 200.000 lire di stagno. Il Sapovan, sorpreso con due lingotti di stagno, affermò che i lingotti erano stati asportati da lui mentre il suo compagno, il Depiera, si era limitato ad aiutarlo a segarli in piccoli pezzi per poterli meglio trasportare fuori dal puntofranco. Gli imputati Malusà e Bracevich furono invece sorpresi mentre trasportavano, col carro del Pizziga, che si occupava dei trasporti di stracci raccolti in puntofranco, delle verghe di stagno nascoste in un sacco.

Certi Antonio Venier, rigattiere Leopoldo Lisiach e Giovanni Giavina erano accusati invece di ricettazione.

I primi sei imputati erano anche accusati di associazione di contrabbandi e di associazione a delinquere.

Il Tribunale, dopo tre laboriose udienze, ha emesso la seguente sentenza:

Sapovan condannato ad 8 mesi e 25 giorni di reclusione e 2000 lire di multa; Malusà 8 mesi e 25 giorni di reclusione e 800 lire di multa; Bracevich 4 mesi di reclusione e 400 lire di multa; Pizziga e Depiera, ritenuti colpevoli soltanto di favoreggiamento, a 2 mesi e 15 giorni di reclusione, il Venier a 4 mesi e 400 lire di multa. Gli imputati Persoglia, Lisiach e Giavina assolti per insufficienza di prove. Sono stati inoltre assolti tutti gli imputati dal contrabbando e dall'associazione a delinquere.

Presidente cav. Lusner; giudici Zulmin e Picciola; P. M. cav. Santonastaso; difesa avvocati Tromba, G. Zennaro, Ravasini, Poillucci, Camber, Giannini e Savo; parte civile avv. Zay; cancelliere Piuch.

Il foglio di via

(Pretura penale) Tale Giovanni Milocanovich, camminando un giorno per la strada, s'imbattè in alcuni agenti di p. s. i quali lo invitarono a seguirli in Questura.

— Ma mi no go gnente de far co' la Questura!

— Meno chiacchiere: tacete e seguiteci...

A queste perentorie parole non c'era da fiatare per cui il Milocanovich seguì gli agenti. In Questura che fu, con sua gran meraviglia, si sentì incolpare di contravvenzione di foglio di via.

— Come vi trovate a Trieste se siete stato allontanato con la forza...

— Ma mi no me son mai mosso de Trieste! — esclamò perplesso il Milocanovich.

— Storie!

Rinviato davanti al Pretore, il Milocanovich ha potuto però dimostrare di non avere mai avuto alcun ordine di sfratto dalla città.

— Stago a Trieste dal 1913 e cioè de ben ventizinque ani!...

Non v'erano dubbi di sorta: i documenti parevano esatti, per cui il Pretore ha assolto per insufficienza di prove.

Pretore dott. Locuoco; difesa dott. F. Presti; cancelliere Sterni.

Il pugno della vicina

Venuta a diverbio con una sua subinquilina, la casalinga Natalia Zerial, di 28 anni, abitante al n. 396 della località di S. Maria Maddalena superiore, ieri sera si prese un tale pugno alla faccia che dovette recarsi all'Ospedale Regina Elena per farsi medicare un grosso ematoma guaribile in non meno di dieci giorni.

Uscendo da casa. Il settantenne Antonio Strammonio, abitante in via Commerciale n. 9, uscendo di casa ieri nel pomeriggio, mise un piede in fallo e cadde producendosi una forte contusione al braccio sinistro. All'Ospedale Regina Elena, ove si recò per le necessarie cure, gli fu riscontrata la lussazione dell'articolazione dell'omero.

La chiave inglese. Il meccanico Salvatore d'Errico, di 28 anni, abitante in via della Madonnina 11, maneggiando ieri una chiave inglese, si produsse una forte contusione alla mano sinistra che gli fu medicata all'Ospedale Regina Elena, ove fu dichiarato guaribile in otto giorni.

Scaricando balle di carta. Ieri, nel pomeriggio, scaricando delle balle di carta da un carro, il bracciante Romano Ban, di 37 anni, abitante in Chiadino S. Luigi 811, fu investito da uno dei predetti colli che gli produsse una forte contusione alla gamba sinistra. Il ferito ebbe le necessarie cure all'Ospedale Regina Elena, ove fu dichiarato guaribile in una decina di giorni.

Zuffa tra due giovani finita con una rivoltellata

Ieri sera, alle 19, si presentava all'Ospedale Regina Elena un giovanotto, giovanni Vesnavez, di 22 anni, abitante al n. 80 di via dell'Istria, il quale appariva sfigurato in faccia da parecchie ferite lacero-contuse, alla fronte, alla tempia sinistra, al mento e alla mano sinistra, mentre aveva poi l'avambraccio sinistro perforato da una pallottola di rivoltella. Dopo che lo ebbero medicato, il Vesnavez, ad analoga interrogazione da parte del funzionario della Questura, disse che scendendo per la strada di Fiume verso casa, giunto nei pressi dell'osteria «Alla gloria», era stato aggredito da quattro individui sconosciuti a lui, uno dei quali, dopo che gli altri lo avevano malmenato e ferito, senza motivo, gli aveva sparato contro un colpo di rivoltella. Tale racconto fatto dal Vesnovez era stato appena assunto a verbale, che veniva tosto smentito da un fatto. Accompagnato da agenti di P. S., giungeva all'Ospedale un giovane che era stato arrestato poco prima, quale autore di una rissa avvenuta in un locale della via Orlandini. L'arrestato Gino D'Agostini, medicato di ferite alla fronte, stando alle testimonianze raccolte, era stato lui a sparare il colpo di rivoltella contro il Vesnavez, per cui entrambi dovranno rispondere dei rispettivi reati. In quanto alle lesioni, per quelle riportate dal Vesnavez, prognosi di 15 giorni, e quelle del D'Agostini di dieci giorni.

L'infortunio di un ciclista

Ieri nel pomeriggio, mentre passava in bicicletta per la via S. Bosco, l'autista Antonio Depanger, di 30 anni, abitante in via N. Cigotti 4, essendoglisi spezzato il manubrio tra le mani, finì a capofitto sul troncone di guida della ruota anteriore, producendosi una forte contusione alla tempia sinistra. Caduto poi a terra, ebbe anche contuse le mani, di modo che dovette recarsi all'Ospedale Regina Elena, ove ebbe le necessarie cure.

Meglio tardi che mai... per curarsi. Due giorni or sono, cadendo accidentalmente, Mario Colombani, di 15 anni, abitante in via Tor San Lorenzo 4, si produsse una piccola contusione al piede destro, ove, in seguito, gli si sviluppò un flemmone. Il Colombani ha dovuto pertanto recarsi ieri all'Ospedale Regina Elena, ove è stato medicato.

CORRISPONDENZA APERTA

Quieto. 1) Se Ella ha questa disposizione, la coltivi. L'arte dello scrivere può dare soddisfazioni, ma può anche dare delusioni e mortificazioni. Bisogna essere pronti alle prime come alle seconde e trarne qualche esperienza. La strada non è facile, ostacoli se ne trovano a ogni passo; è nel modo di superarli che si rivela il valore dello scrittore, la sua originalità, la sua sensibilità, tutto ciò insomma che ne forma l'inconfondibile personalità. 2) Casi simili vi sono stati, ma la rivelazione è venuta tardi, dopo studi e serie preparazioni. Un esempio? Ricordiamo a caso lo scrittore austriaco Pietro Rosegger, figlio di umili contadini, troppo debole per lavorare la terra, mandato perciò garzone in una sartoria di provincia; sentendo quella vocazione che Ella dice, mette giù qualche poesia, la manda alla «Tagespost» di Graz, la poesia è accettata, egli stesso è invitato a presentarsi al giornale, ha la fortuna di trovare la persona che indovina la stoffa di autentico poeta sotto i ruvidi panni del giovanetto impacciato. Ma ce ne vuole per dirozzarlo, per dargli un'istruzione conveniente, per renderlo padrone degli strumenti necessari allo scrittore, e sono tanti e così diversi, è sempre ci si accorge che ne mancano ancora e non si è mai soddisfatti del loro rendimento. Dalla sua sartoria di provincia il giovane fu mandato in una libreria, poi a scuola, finchè, a furia di tenacissimi studi, riuscì a diventare qualcuno nel mondo delle lettere, tra i più grandi poeti e romanzieri stiriani. E il libro in cui racconta la sua vita e le sue dure vicende è pure il suo capolavoro. 3) Ci mandi liberamente qualche suo saggio. Lo leggeremo volentieri e le daremo il nostro sincero giudizio.

Redento. Quel matrimonio è valido e comunque rimane tale. Non così per la Chiesa. Per maggiori informazioni si rivolga al suo parroco. — *Romans.* Non diamo spiegazioni su «diagnosi fatte da medici. Chieda direttamente.

Un lettore del «Piccolo» della mattina. L'aereometro empirico Baumè serve a misurare la densità dei liquidi. Lo troverà in vendita da qualunque ottico.

Curiosa F. Se conosce l'epoca precisa della morte di quella persona, non le sarà difficile di ottenere dall'Ufficio Anagrafico tutti i dati desiderati.

Sposini incerti. Attualmente non vi sono concorsi per premi di nuzialità, i quali vengono di solito conferiti il 24 dicembre di ogni anno. Le formalità per concorrervi vengono rese note al pubblico qualche settimana prima per mezzo della stampa e con gli avvisi affissi negli albi.

Ignorante. 1) Certamente. L'obbligo della fedeltà è rimasto infatti integro. 2) Potrà essere ridotta in proporzione al diminuito reddito. 3) Ha diritto alla pensione, non essendo stata la separazione pronunciata per colpa. 4) Può esser nominato tutore. 5) No, non potrebbe nè riconoscerlo, nè legittimarlo, trattandosi di prole adulterina.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Venezia e viceversa (giornaliera): Trieste a. 11.15; Trieste p. 12.25.

Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.20; Trieste a. 15.50.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Haifa e viceversa (trisettimanale) Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 7.30; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 14.30.

BORSA DI TRIESTE

Febbraio	8	9	Febbraio	8	9
Rend. 5%	93.35	93.40	Infort.	2055.-	2070.-
Rend.3½%	73.05	73.25	Riun. A	2035.-	2035.-
Red. 5%	94.—	94.10	Riun. B	2010.-	2010.-
Red. 3½%	70.—	70.25	Gerolim.	189.—	189.—
Obbl. V.	88.95	88.95	Istr.-Tr.	287.—	287.—
B.T. 1940	102.05	102.10	Lussino	346.—	346.—
B.T. 1941	102.90	102.95	Martin.	100.—	100.—
B.T. 1943	93.—	93.—	Merid.	844.—	845.—
B.T. 1944	98.85	99.—	Premud.	725.—	725.—
I. R. I.	466.—	465.50	P. Ferr.	90.—	90.—
El. F. S.	473.—	473.—	Tripcov.	414.—	414.—
Sofias	390.—	390.—	Tram	190.—	190.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	444.—	444.—
3 V. 4% c.			Arrig.	206.—	206.—
già 5-6%	434.50	435.—	Cant. R.		
3 V. 4%	419.—	419.—	Adriat.	187.—	186.—
T. 1899 c.	80.—	80.—	Cem. Is.	94.—	94.—
T. 1914 c.	89.—	89.—	Istr. C.	135.—	135.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	SELVEG	570.—	570.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Lav. Tr.	205.—	205.—
Generali	4440.-	4452½	Terni	293.—	292.—
Ass. It.	602.50	602.50			

CAMBI: Londra 95.20; New York 19; Francia 62.25; Belgio 322.30; Svizzera clearing 439.56; Svizzera 440.75; Amsterdam clearing 1052.63; Amsterdam 1062; Polonia 360.60.

Mercato fermo per i fondi pubblici e assicurativi, fra i quali si avvantaggiano le Generali, rimaste in denaro. Trascurato il rimanente. Scambi in Redimibile 3½% e 5%, Buoni del Tesoro 1944, Assicuratrice, Breda, Sme, Fiat, Montecatini e Edison.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Silvano.

DECESSI (9 febbraio 1938-XVI): Michelazzi Silvestro, a. 3; Dreossi Ennio, m. 1; Pavlin Francesco, a. 47; Macori Antonio, a. 62; Steffinlongo Ernesto, a. 65; Svigelj in Robini Francesca, a. 81; Renner ved. Renner Caterina, a. 79; Benvenuti Antonio, a. 34; Doller Giuseppe, a. 31; Boccalich Emma, a. 71; Cobau Primo, a. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Trebbi Roberto, impiegato con Rabarri Francesca, casalinga; Vatta Luigi, agricoltore con Svab Giustina, domestica; Pausich Giovanni, cuoco marittimo con Bilucaglia Luigia, sarta; Schein Giusto, infermiere con Cortese Caterina, casalinga; Quarantotto Giorgio, meccanico con Golini Maria, casalinga; Pertile Eros, impiegato postelegrafonico con Ambrosetti Elda, casalinga; Mahne Giusto, bracciante con Novach Albina, giornaliera; Bullini Michele, operaio chimico con Travagli Desolina, casalinga; Falcone Arturo, bracciante con Pouvinio Carolina, casalinga; Severi Giovanni, impiegato con Ravalico Giuseppina, casalinga.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 O; 16.45 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.8 A; 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 13.5 A; 16.52 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.50 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle ore 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.37 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 15.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 9.56 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 7.5 A; 12.25 A; 18.15 A.

Pola: 5.20 A; 5.34 M; 7.35 A; 9.35 D; 11.8 O; 13.40 A; 16.30 D; 18.50 A; 20.40 A.

Piedicolle: 6.52 A; 9 A; 12.10 A; 13.45 M; 15.55 A; 18.30 A; 20 A (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 A; 11.31 A; 17.48 A; 22.21 A.

Pola: 7.30 O; 8.40 A; 10.18 D; 13.33 A; 16.5 A; 20.5 D; 21.43 A; 23.16 A.

Piedicolle: 7.10 A (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A; 12.36 A; 14.47 A; 17.31 A; 20.23 M; 21.17 A.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA tedesca, prestaservizi, raccomandata, referenze, offronsi. Via Battisti 13, telefono 65-27. 12575 A

CAMERIERA bella presenza, svelta, onesta, capace cucina, lunghi attestati, offresi. Rossetti 12, Negri. 32007 A

CUOCA fina offresi. Via Giorgio Galatti 14, portineria, nel pomeriggio. 12562 A

DOMESTICA buoni attestati offresi. Piazza Impero 7, portineria. 32013 A

DONNA 40-enne, onesta, capace tutti lavori, offresi prestaservizi. Via Carducci 55, portinaio. 62324 A

RAGAZZE due, presenza, capacissime tutto fare, offronsi prestaservizi tutto giorno. S. Maurizio 2, primo, destra. 62309 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca cameriere, domestiche, prestaservizi, signorine. 62300 B

CUOCA giovane o ragazza brava cucinare anche dolci, ottimi attestati, cercasi. Commerciale 45. 62298 B

DOMESTICA giovane tutto fare cercasi prontamente. Carducci 6, terzo. 32017 B

DOMESTICA sappia cucinare, soltanto con buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 31996 B

DONNA media età cercasi stabile, capace tutti lavori. Presentarsi dalle 12-15 via Geppa 6, quarto, sinistra. 62339 B

GOVERNANTE circa 30 anni, conosca due lingue, disposta stabilirsi Parma, presso distinta famiglia, cercasi. Offerte dettagliante, referenze. Cassetta 12535 B, Unione Pubblicità. 12535 B

PRESTASERVIZI 3 ore mattina cercasi. Via Cologna 35, porta 5. 12542 B

PRESTASERVIZI cercasi. Venier, Barbariga 3, Roiano. 32002 B

RAGAZZA giovane tutto fare cercasi. Via S. Giorgio 1, secondo, sinistra. 62396 B

RAGAZZA per bambini e lavori leggeri, escluso dormire, cercasi. Fradel, via Severi 6. 62315 B

17-20-ENNE prestaservizi cercasi tutto giorno, onesta. Torrebianca 25, primo. 62307 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

BANCONIERA praticissima, di bella presenza, offresi. Indirizzo Piccolo. 12544 C

CONTABILE perfetto ragioniere offresi bilanci amministrazioni impianti, miti pretese. Offerte Cassetta 12533 C, Unione Pubblicità. 12533 C

CONTABILE, corrispondente perfetto italiano tedesco, buone cognizioni francese inglese, lavoratore indipendente, già calcolatore macchine in grandi stabilimenti industriali viennesi, offresi. Indirizzo Piccolo. 12561 C

DATTILOGRAFA pratica corrispondenza commerciale italiana francese contabilità tenitura libri offresi. Paduina 8, presso Miotti. 12565 C

EX sottufficiale, reduce A. O., bella presenza, cerca decorosa occupazione impiegatizia, pratico ufficio, bella calligrafia. Indirizzo Piccolo. 31937 C

IMPIEGATO autista, 30-enne, primo corso Istituto superiore, pratico ufficio, magazzino e lavoro esterno, eventualmente cauzione, offresi. Cassetta 12536 C, Unione Pubblicità. 12536 C

MASSAGGIATRICE offresi pomeriggio, piazza Venezian 6, mezzanino, sinistra (già Acquedotto). 32025 C

MONSIEUR très distinguée gentilhomme parfait, bien connu aussi en Vienne, est a disposition d'un Monsieur, ou des Dames, qui désire visiter les principales Villes (soit pour tourisme ou guide commerciale) d'Europe, Egypte, Afrique, Amerique; qu'il connait a perfection. Ecrire: Tessera postale universelle 71477 Poste Centrale Trieste. 31994 C

SIGNORINA ascolto avviamento, pratica rivendita tabacchi, offresi anche cassiera od altro, eventuale cauzione. Offerte Cassetta 12514 C, Unione Pubblicità. 12514 C

TECNICO esperto meccanica precisione offresi. Cassetta 12459 C, Unione Pubblicità. 12459 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI ultragarantite. Autentica lavorazione viennese. Liquidi oleosi viennesi. Specialista operante viennese. Propaganda lire 10. Timeus 5. 12560 CC

A. A. A. PERMANENTI, acidi viennesi, garanzia. 10, ferro 2, acqua 5, capelli 2, barba capelli 5. Piazza Cavana 5. 6760 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

PELLICCIAIO confeziona ripara concia tinge. Censky, via Bosco 18, terzo. 12539 CC

RIVOLTATURA vestiti, soprabiti, uomo lire 50. S. Francesco 30, mezzanino. 62341 CC

SARTA brava offresi giornata. Battisti 33, secondo, destra, ultima porta. 12538 CC

SARTA torinese confeziona vestiti cappotti prezzi minimi. Gianelli, Madonnina 9. 12571 CC

TAPPETI persiani, turchi, altri riparansi. Recasi anche giornate. Scrivere Toti 1. 62346 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. GARZONE e garzona parrucchiera e lavorante cercansi. Via Zonta 2. 62340 D

A capacissima intelligente affiderebbesi direzione negozio ricami confezioni. Cauzione. Battisti 13. 62527 D

CERCHIAMO urgentemente dappertutto uomini donne e chiunque voglia seriamente dedicarsi lavoro per affidargli casa propria lavoro comodo, continuo, facile, semplice, importante, davvero redditizio. Con detto lavoro chiunque guadagnerà ottime somme mensili senza cauzione, senza capitale. Trattasi lavorare articoli davvero mondiali d'immenso successo, massima semplicità lavorazione. Subito spediecesi programma 1938 fondamento principio lavorazione scrivendo: Iris, casella postale 141, Ravenna. 12515 D

CUOCA 30-42-enne ottime referenze, cerca subito Albergo Moncenisio Monfalcone. 12569 D

DATTILOGRAFA giovane, seria, buona famiglia per mansioni fiducia cercasi. Offerte Cassetta 12518 D, Unione Pubblicità. 12518 D

GARZONA stiratrice, volonterosa, cercasi. Rivolgersi via Commerciale 15. 62337 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via S. Nicolò 2, Roy. 62305 D

IMPIEGATO 20-30 anni, disposto eventualmente trasferirsi. Specificare etudi compiuti. Cassetta 12525 D, Unione Pubblicità. 12525 D

IMPORTANTE cantiere Liguria assume costruttori disegnatori navali. Indirizzare domande referenze pretese: Cassetta 23, F. Unione Pubblicità Italiana, Genova. 5141 D

MEZZO lavorante sarto cercasi. Via S. Francesco 10, primo. 62313 D

MODISTA capacissima finita cercasi. Indirizzo Piccolo. 31992 D

PARRUCCHIERA capacissima stabile cercasi. Indirizzo Piccolo. 12554 D

RAGAZZA pratica negozio frutta cercasi. Moisè Luzzatto 22. 12564 D

RAGAZZETTO pulito, onesto, preferito accompagnato, 15 settimanali, cercasi. Indirizzo Piccolo. 62304 D

RAGAZZO pratico cercasi. Viale Sonnino 15, salumeria. 62295 D

SIGNORINA contabile indipendente, perfetta italiano tedesco, pratica lavori ufficio, cercasi. Offerte con referenze, pretese. Cassetta 12524 D, Unione Pubblicità. 12524 D

STENODATTILOGRAFA italiana perfetta pratica lavori ufficio cerca primaria ditta. Offerte indicando pretese: Cassetta 12345 D, Unione Pubblicità.

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

GARÇONNIERE tipo salotto cercasi, ingresso scale. Cassetta 12531 E, Unione Pubblicità. 12531 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. CENTRALISSIMA indipendente, elegante, una-due persone, volendo stanza pranzo, vitto, anche breve. Via Diaz 24, porta 5. 6761 F

A. BELLA, centrale, affittasi serio. Toti 1-13, angolo Carducci. 62347 F

A. CAMERA mobiliata affittasi con stufa. Valdirivo 15, porta 7. 32024 F

A. CAMERA mobiliata affittasi distinto stabile. Ginnastica 30, secondo, destra. 31998 F

A. CENTRALISSIMA signorile, uso salotto, altra piccola affittansi, eventualmente giorni. Trento 5, terzo. 32010 F

A. ELEGANTISSIMA, ingresso scale, affittasi distinto. Tigor 5, porta 8, sinistra. 6759 F

A. ELEGANTISSIMA, centro, stufa, telefono, ingresso libero, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 31983 F

A. MOBILIATA uno-due distinti, volendo vitto, affittasi. Crispi 3, primo, porta 4. 31985 F

A. MOBILIATA, vista Carducci, affittasi Piazza S. Giovanni 4, secondo, sinistra. 32001 F

A. MOBILIATA tranquilla affittasi. Zanetti 4, mezzanino, destra (vicino Tribunale). 31997 F

CAMERA mobiliata bella, indipendente, vista mare, centro, per una persona, oppure matrimoniale, comodo cucina. Ferraris, Salita Promontorio n. 10. 31981 F

CAMERA letto, salotto, bagno, lusso, intercomunicanti, presso coniugi tranquilli, centralissimo, affittansi solo a distintissimo serio. Indirizzo Piccolo. 62310 F

CAMERA mobiliata affittasi signore stabile. XX Settembre 75, primo, destra. 62329 F

CAMERA affittasi. Via Udine 37, secondo, sinistra. 32011 F

CAMERA vuota affittasi a signora sola. Via Piccardi 10. 62299 F

CAMERA mobiliata affittasi persona distinta. Alessandro Vittoria 3, terzo, destra (vicino Galleria). 12556 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Timeus 1, primo, destra, dalle ore 9-15.

CAMERINO vuoto affittasi, massima quiete. D'Azeglio 20, porta 10. 32016 F

CAMERINO affittasi. Via S. Marco 13, Vattovani. 32014 F

CENTRALISSIMA elegante pensione completa, stufa, bagno, telefono. Torrebianca 43, porta 7. 12547 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Via Luigi Ricci 6, primo, destra. 62323 F

MOBILIATA due letti, comodo cucina, affittasi. Alfieri 9, secondo, destra. 32015 F

MOBILIATA, comodità, scrupolosa pulizia, vitto famigliare, 290, affittasi. Corso Vitt. Em. 11, secondo. 12566 F

MOBILIATA, volendo vitto o comodo cucina. Ginnastica 46, pianoterra, sinistra. 62348 F

MOBILIATA una persona affittasi. Piazza Leonardo Vinci 2, primo, destra. 31983 F

MOBILIATA semplice indipendente affittasi presso persona sola. Solitario 13, terzo, sinistra (piazza Ospedale).

MOBILIATA presso piccola famiglia affittasi. Boccaccio 18, primo, destra. 31993 F

MOBILIATA affittasi distinto. S. Francesco 4, porta 10. 31986 F

STANZA bene mobiliata affittasi distinto signore. Ginnastica 7, terzo, sinistra. 31982 F

STANZA bellissima soleggiata, salotto, annesso, affitta persona sola. XX Settembre 88, secondo, sinistra. 62314 F

STANZA soleggiata, grande, stanzette uso ufficio, deposito. Spiridione 12, primo. 32023 F

VUOTA bellissima affittasi, preferenza distinto pensionato, cura vestiario, unico subinquilino. XX Settembre 48, mezzanino. 32022 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. BALLARE, elegantemente imparerete. Scuola Pertot, Imbriani 14. 62180 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Dattilografia. Ginnastica 30, primo. 12557 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 31987 G

FRANCESE, tedesco, italiano, ripetizioni elementari impartisce signorina. Prezzo mite. Piazza Goldoni 10, terzo, sinistra. 62322 G

«MINERVA» Scuole preparatorie agli esami di Stato. Doposcuola. XX Settembre 16. 62306 G

PROFESSORE regio istruisce studenti medie inferiori superiori latino, greco, italiano, tedesco, francese. Preparazione seria, condizioni mitissime. 18-20, Rossetti 13, II. 8. 0001 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CIONDOLO oro, scritta «Trieste Italiana», smarrito pomeriggio 7 corr. Molo Bersaglieri. Generosa mancia portandolo Caffè Nazionale banco. 31936 H

COLLO astrakan smarrito Cine Italia martedì, rappresentazione ore 20. Mancia generosa portando Diaz 14, porta 15. 62302 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

APPARTAMENTO 9 stanze, anticamera, camera domestica, due gabinetti, bagno, provvisto di riscaldamento autonomo, affittasi 1.o luglio. Rivolgersi portiere piazza Evangelica 1. 62090 I

APPARTAMENTO 9 camere affitto modestissimo affittasi prontamente o 1.o luglio. Corso Vitt. Em. 11, secondo.

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, accessori, affittasi Giulia 26. Visitare ore 9-11. 32027 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, accessori, affittasi 1.o luglio, Vecellio 18. 62345 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, cucina, 260 mensili, affittasi 1.o luglio, d'Azeglio 23, secondo. Informazioni: Clementi, Battisti 7. 62335 I

APPARTAMENTO signorile 5 stanze, stanzino, bagno, cucina, posizione centrale, affittasi 1.o luglio, Galatti 16, secondo. Informazioni: Amministrazione Clementi, tel. 65-01. 62334 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, bagno, cucina, prezzo conveniente, affittasi 1.o luglio, Gaspara Stampa 8, primo. Informazioni: Clementi, telefono 65-01. 62331 I

APPARTAMENTO signorile con giardino e terrazza, 5 stanze, bagno, stanzino, cucina, affittasi 1.o luglio. Informazioni: Amministrazione Clementi, Battisti 7. 62333 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, bagno, stanzino, cucina, prezzo conveniente, affittasi 1.o luglio, piazza Garibaldi 11. Informazioni: Amministrazione Clementi, tel. 65-01. 62332 I

APPARTAMENTO soleggiato posizione centrale, 5 stanze accessori, prezzo conveniente, affittasi 1.o luglio via Brunner 10. Informazioni Amministrazione Clementi, Battisti 7, tel. 65-01.

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, ricchi accessori, terrazzino al sole, affittasi prontamente, viale Regina Margherita 8. 62321 I

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, disponibili. Timeus 4, primo. 12551 I

LOCALE soleggiato quattro fori affittasi prontamente, via Cicerone angolo viale Regina Margherita 6. 62320 I

LOCALE ad uso negozio affittasi via S. Lazzaro 6, telef. 83-09. 32004 I

MAGAZZINO vasto, acqua, luce, affittasi prontamente. Via Fabbri 3. 62344 I

QUARTIERINO con mobilio ottimo stato, camera cucina ripostiglio, soleggiato, conforto, affitto lire 88, affittasi. S. Francesco 41, secondo, Fauci, ore 10-12. 62297 I

QUARTIERINO 2 stanze, cucina, orto, affittasi villa Barcola. Rivolgersi Amministrazione stabili Mazzini 44. 32021 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

A Gorizia signora sola cerca appartamentino centro, anche presso distinta. Cassetta 12511 L Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 12511 L

ALLOGGIO 2-3 camere, casa nuova, cerca famiglia tre persone per luglio. Cassetta 12532 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO soleggiato due camere, accessori, cerca prontamente statale. Offerte dettagliate: Derogatis, Scoglio 2. 31984 L

APPARTAMENTO vuoto 3 stanze, cucina, cercasi subito. Indicare prezzo. Scala Belvedere 4, Romito. 31995 L

CAMERA, camerino, cucina, conforto, cauzione, cercasi. Cassetta 12522 L, Unione Pubblicità. 12522 L

MAGAZZINO cercasi vicinanze via Roma. Offerte Cassetta 12537 L, Unione Pubblicità. 12537 L

QUARTIERINO centrale cercasi 1.o marzo per due persone assenti tutto il giorno. Offerte Cassetta 12517 L, Unione Pubblicità. 12517 L

Causa ritardo nell'arrivo della salma di

Anna de Castro Gabrielli

i funerali avranno luogo oggi giovedì, alle ore 16, partendo il convoglio funebre dalla casa N. 650 di Riva Venezia.

Pirano, lì 10 febbraio 1938-XVI.

STESSA casa cercasi 1.o luglio quartiere 7 stanze accessori, altro 4 stanze accessori, oppure quartiere 11-12 stanze accessori con due entrate. Casa signorile lontano dal mare. Telefonare Consolato Polonia 44-96. 32026 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE, cantonali, tubi, pulegge, macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 31657 M

BAGNO automatico completo, forno gas, bidet trasportabile, vendonsi. Via Brunner 12. 32009 M

BAGNO completo, stufa petrolio, vendonsi. Kandler 3, porta 11. 62301 M

CARROZZELLA fonda «Phoenix», seminuova, altra sport, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 9303 M

CARROZZELLA fonda, altra sport, baguetto, vendonsi, pomeridiane. Cuniculi 6, primo. 12563 M

CHITARRA del Perugia, libri musica, romanzi «Salani» nuovi, altri tedeschi vendonsi occasionissima. Ginnastica 14, primo. 62342 M

COMPRESSORE completo con motore elettrico 5000 frigorie ora vendesi. Indirizzo Piccolo. 32012 M

GIOCO del calcio adatto caffè vendesi, scambiasi con bicicletta. Indirizzo Piccolo. 62317 M

GRAMMOFONO valigia nuovo; dischi singoli opere celebrità lire 2 vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 32005 M

LANA bianca (due materassi), occasione sposi, vendesi. Nordio 12, Terzin. 12568 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra sarto seminuove vendonsi. Settefontane 2, negozio. 12572 M

MACCHINA scrivere Remington ufficio, perfetta, vendesi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 12558 M

MACCHINA Singer vendesi o scambiasi con bicicletta donna. Guardia 10, pianoterra, sinistra. 62316 M

MACCHINA spola rotonda, seminuova, altre famiglia, calzolaio, sarto vendonsi. Bosco 12. 9302 M

MACCHINA cucire perfetta vendesi occasione. Maiolica 13, terzo, porta 8. 12540 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12; Monfalcone: Corso. 12548 M

PELLICCIA tre quarti lince, altra broadtail grigio e leopardino, nuove, vendonsi rarissima occasione. Indirizzo Piccolo. 12573 M

QUADRI, monete antiche, stampe, libri, oggetti diversi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 62326 M

RADIO Marelli tutta Europa voce perfetta, 360. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 62338 M

RADIO Philips tre onde recente perfetta vendesi 650. Ore 13.30. Indirizzo Piccolo. 62311 M

RADIO recente perfetta vendesi prezzo mitissimo occasione. Sonnino 4, secondo. 12559 M

RADIO nuova 5 valvole onde corte medie vendesi lire 700 causa partenza. Via Udine 3, quarto, sinistra. 12574 M

SCALDABAGNO rame carbone o legna vendesi occasione. Tor San Piero 3 (villa). 62329 M

TAPPETI persiani due vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 12543 M

TAPPETO 3.75 per 4.35 perfetto vendesi. Prezzo mite. S. Lazzaro 1. 32003 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BRILLANTE solitario, buccole brillanti o gioiello importante acquistansi. Offerte Cassetta 12529 N, Unione Pubblicità. 12529 N

FRANCOBOLLI, collezione, anche singoli a scelta, acquista collettore. Offerte Cassetta 12521 N, Unione Pubblicità. 12521 N

MACCHINA scrivere portatile, modello recente, ottimo stato, cercasi. Cassetta 12510 N, Unione Pubblicità.

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. APPROFITTATE. Prezzi speciali d'inventario. Mobili Turk, Battisti 12. 12414 NN

A. A. A. MOBILI moderni Madalosso via Trentaottobre angolo via Torrebianca. 31874 NN

A. DIVANI pelle stoffa legno, qualsiasi prezzo, tavolini, altri bridge, poltrone girevoli piedestallo ghisa, seggiolini apribili, occasionissima. Trucktractor, Gelsomini 6, Roiano. 12549 NN

A. MATRIMONIALI, pranzo finissime, garanzia, convenienza. Fabbrica mobili Maranzana, XX Settembre 100. 12552 NN

«ALABARDA» mobili, Rossetti 4, unica fonte economica, merce sceltissima. Visitateci. 31869 NN

ATTACCAPANNI, cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, lettini, carrozzine. Risparmierete centinaia di lire acquistando Tarabochia 6. 12550 NN

CAMERA pranzo «900» nuova vendesi causa partenza. Telefonare 55-88. 62303 NN

CAMERA matrimoniale finissima vendesi, massima garanzia. XX Settembre 53, falegname. 32003 NN

CAMERA quattro porte ordinata, lavorazione garantita, vendesi straoccasione. Rigutti 49. 9301 NN

CUCINA ordinata 1100, vendesi 800. Crispi 51, falegname. 12576 NN

DIVANO poltroncine stile 800 vendonsi convenientemente causa trasloco. Ginnastica 14, primo. 62343 NN

LETTINO ottimo stato vendesi. Via Carpison 14, terzo, destra. 62336 NN

MATRIMONIALE nuova, lavorazione accurata, occasione vendesi. Via del Veltro 37. 12545 NN

MATRIMONIALE moderna vendesi occasione sposi. Molinovento 44, porta 2. 62319 NN

MATRIMONIALE moderna, fortissima, occasione sposi, vendesi. Crispi 25, porta 5. 62308 NN

MATRIMONIALE finissima ultimo modello vendesi immediatamente causa partenza. Udine 2, porta 11. 31907 NN

MATRIMONIALE salotto pranzo, esclusi rivenditori, occasionissima giornata. Slataper 10, latteria. 12553 NN

MATRIMONIALE moderna occasione sposi vendesi. Tiziano 12, dalle 9-17. 32019 NN

MOBILIO vendesi. Molinovento 5, trattoria Benedetti. 62312 NN

PIANINO nero incrociate, perfetto, occasione vendesi. Via Udine 3, primo. 15 NN

PIANINO rinomata marca germanica vendesi occasionissima. Via Carducci 32, secondo. 12570 NN

PIANOFORTE viennese ottimo lire 450 occasione vendesi. Valdirivo 2, portineria. 32005 NN

STANZA pranzo radica noce intarsiatura speciale lavabile, assoluta novità, vende falegname. Lazzaretto vecchio n. 15. 62318 NN

Alle ore 0.30 del giorno 8 corrente cessava di vivere, dopo gravissima malattia,

Emilia de Langer

Le desolate sorelle **MATILDE HUNTER** e **DORIS DEL FERRO** partecipano la dolorosa perdita a coloro che l'avevano cara.

Pirano, 9 febbraio 1938-XVI.

Il presente serve da partecip. diretta

Il giorno 8 corrente ha cessato di vivere

ANTONIO MACORI

La moglie e la figlia ne dànno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 10 febbraio 1938-XVI.

Dopo lunghe e penose sofferenze mancò ai suoi cari il 9 corrente

GIUSEPPINA BUDA

Accasciati dal dolore il marito **GIOVANNI**, le figlie **NIVES** e **RENATA** unitamente agli altri parenti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno venerdì 11 corrente, alle ore 14, dall'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze, pagansi massimo. Spina, Imbriani 2. 12419 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi massimi. 21 O

LIBRI gialli purchè non sciupati comperansi o cambiansi due usati per uno nuovo. Comperansi libri di buone edizioni. XX Settembre 9, banco libri. 31802 O

ORO brillanti acquistansi, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 12546 O

SEMENTI originali, specialità ravanelli. Via S. Nicolò 28, Attilio Depangher. 31894 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

DISTINTO presenza, disponendo auto, pratico affari, occuperebbesi viaggiatore seria ditta. Cassetta 12526 P, Unione Pubblicità. 12526 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BICICLETTA passeggio con dinamo, altra portapacchi occasione vendonsi. Via Milano 25, officina saldature. 32028 Q

MOTO Guzzi acquistasi se occasione. Offerte Cassetta 12517 Q, Unione Pubblicità. 12517 Q

TRATTRICE Fordson vendesi occasione, ottimo stato. Rivolgersi Mosetti Guglielmo, Merna, Gorizia. 12555 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

APPORTANDO fino 50.000 cerco associarmi o rilevare sana redditizia azienda Trieste, Gorizia, Udine, Fiume. Offerte dettagliate. Cassetta 12523 R, Unione Pubblicità. 12523 R

BOTTEGA barbiere vendesi causa partenza. Via Industria 10. 32013 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi avviato prezzo minimo vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 32020 R

DISPONGO dieci-quindicimila per serio, redditizio affare rapido realizzo. Esamino esclusivamente proposte dettagliate offrenti assoluta garanzia. Intermediari esclusi. Scrivere tessera postale 559844 Postarestante Padova. 12390 R

IMPORTANTE laboratorio falegnameria e mobilificio con macchinari e attrezzi vendesi in via Aris di Monfalcone. Rivolgersi Fratelli Miniussi. 294 R

INDUSTRIA redditizia, ramo alimentare, unica del genere, vendesi causa divisione eredi. Offerte a tutto 15 corr. presso Cassetta 12460 R, Unione Pubblicità. 12460 R

LOCALE avviato, centrica posizione, darebbesi consegna a produttore di vini. Tarabochia 4, trattoria, Mario. 12541 R

NEGOZIETTO frutta erbaggi, uova, vini, burro, diversi cedesi 6000, spese 100 mensili. Indirizzo Piccolo. 31990 R

NEGOZIO frutta erbaggi centralissimo incasso giornaliero 450 dimostrabili vendesi causa partenza. Bar Bisiani, Roma 11, ore 16-17.30. 62349 R

PENSIONE arredata al mare cercasi in affitto. Offerte Cassetta 12520 R, Unione Pubblicità. 12520 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

VILLA 7 stanze, caloriferi, giardino, vista mare, vendesi. Tigor 17. 371989 S

VILLA soleggiata splendida vista mare, 7 stanze, cucina, bagno installato, veranda, accessori, termosifone, vendesi 150.000. Banco Caffè Adua, dalle 16-18. 31991 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente pel vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 11689 U

OGGI al CINEMA EXCELSIOR

«Manderfilm» presenta un colossale film storico:

Elisabetta d'Inghilterra

con FLORA ROBSON - VIVIEN LEIGH - LESLIE BANKS

La vita della Regina che rese potente nel mondo la sua Nazione. La sconfitta dell'«Invincibile Armata» spagnola, in un film grandioso per interpretazione e messinscena.

Segreto di donna

Leone Sazi

20

— Grazie, principe, grazie. Le vostre parole mi commuovono profondamente.

— Non temete di fare appello alla mia devozione, io sono interamente a vostra disposizione e sarò felice di potere esservi utile.

Dopo avere preparato tutto per la vita del castello, durante la sua assenza, Gérardet si dispose ad abbandonare la casa, seguendo l'autoambulanza che trasporterebbe Nelly. Il viaggio si annunciava nelle migliori condizioni, la strada era particolarmente buona e il tempo si annunciava splendido.

Solo Mario, ancora una volta, non era contento.

— Vedete, signorina, — disse egli a Maria Antonietta — si dovrebbe fare tutto questo in aeroplano. Nell'auto la signora avrà caldo, le mancherà l'aria, mentre nella strada azzurra l'aria non manca mai ed è pura, filtrata dalle nubi. Invece della polvere c'è la rugiada!

— E' vero, Mario, ma noi siamo troppo vicini a Parigi.

— Sì, signorina, è vero. Allora un'ultima raccomandazione, che non bisogna dimenticare, che ha una grande importanza.

— E quale?

— Quando si parte, bisogna raccomandare la signora alla Madonna della Guardia.

— Buona idea. Sì, Mario, e che la Madonna della Guardia...

— ...Protegga la signora Gérardet!

. . . .

Mario aveva accompagnato la fanciulla sino alla porta che si apriva sul corridoio conducente alle scale. Come sempre, con gli occhi pieni di venerazione e di ammirazione egli la guardava allontanarsi, quando vide aprirsi la porta del salone e uscirne il principe Sorianescu, che raggiunse la fanciulla.

— Signorina, vi prego, vorrei dirvi due parole.

Maria Antonietta si volse, stupita, con un'educata condiscendenza che nascondeva appena la sua contrarietà.

— Cosa vuole quello zingaro? — si chiedeva intanto Mario che aveva visto e compreso. Ma raccolse lo sguardo di Maria Antonietta e, rassicurato, per discrezione si ritirò, sempre borbottando. — In ogni caso ci sono io, e se lo zingaro darà noia alla piccola ci penso io, Mario, a rimetterlo a posto.

Se egli avesse assistito al colloquio della fanciulla e del principe, sarebbe stato ancora più rassicurato e contento.

— Signorina, — cominciò egli — benedico il caso che mi ha permesso di raggiungervi. In queste ore tragiche, nel movimento della casa sconvolta da questa sciagura, io non ho avuto nemmeno il tempo di parlarvi.

— Ed io avrei avuto, da parte mia, il rimpianto di non potervi ascoltare.

— E' nell'avversità, nel dolore che si riconoscono i veri amici. Signorina, vi ricorderete che sono sempre al vostro fianco, pronto ad accorrere al vostro richiamo? Non temete di disturbarmi, usando della mia devozione.

— Non so come ringraziarvi.

— Concedendomi di esservi utile. L'aiuto del capitano, disgraziatamente ferito, vi mancherà per poco tempo. Io, senza avere la pretesa di sostituirlo, vi prego di affidarmi le missioni che egli non potrebbe disimpegnare.

— Siete molto gentile! Ma ora è tutto preparato e non vedo missioni di sorta. Quanto ai viaggi da fare, essi rientrano nel servizio di Mario. Tuttavia conservo il miglior ricordo della vostra gentile offerta.

E Maria Antonietta riprese a camminare verso la scala che conduceva agli appartamenti della sorella, dove era attesa.

Mario intanto trovò, in mezzo a tutto quello sconvolgimento, il modo di fare qualcosa di piacevole nella tristezza. Esaminò la macchina dell'ambulanza.

— Non è gaia per niente, — disse — assomiglia ad una sala operatoria e io la cambierò in una carlinga per giovane signora.

Poco dopo egli disponeva, nell'ambulanza, in ghirlande, in ciuffi, i più bei fiori del roseto.

— Così va. Quando la signora aprirà gli occhi avrà un primo grazioso spettacolo e questo fa bene ai malati.

Fece così anche per la macchina di Maria Antonietta, deponendo nel posto che sarebbe occupato dalla fanciulla, un fascio di magnifici fiori. Poi corse ad aiutare a reggere la barella sulla quale era distesa la ferita. Egli voleva essere davanti, nel posto più difficile, soprattutto per discendere la scala, poichè era molto sicuro. Conosceva benissimo la casa. Maria Antonietta accompagnava a passo a passo, tenendosi accanto a lui.

Quando aprì la portiera dell'ambulanza e vide tutti i fiori, la fanciulla si volse al meccanico e gli disse:

— Grazie, Mario, è stato il vostro buon cuore che vi ha suggerito questa bella idea!

— Questo non è nulla, signorina, ma quando la signora tornerà guarita, io innalzerò un arco di trionfo.

Gérardet, che seguiva insieme a Pietro, sentì le parole di Mario, il suo entusiasmo di marsigliese e, malgrado il suo dolore, sorrise.

— Arrivederci, Mario. — disse al meccanico, stringendogli la mano — Grazie, ragazzo mio.

Non si accontentò di stringere la mano al capitano, ma commosso indicibilmente, lo attirò a lui e lo strinse a sè.

— Arrivederci, Pietro.

E Pietro poi, volgendosi verso la fanciulla, la prese nelle braccia e, semplicemente, come per Gérardet, l'abbracciò.

— Coraggio, piccola, arrivederci presto.

— Arrivederci, Pietro.

Salì nella macchina e le parve di vedere dappertutto dei fiori!

Fucile, pipa e pugilato

La vettura di ambulanza partì davanti; seguiva la macchina del dottor Lebrun-Chatelier e, ultima, veniva quella di Gérardet con Maria Antonietta.

Quando il capitano tornò al braccio di Mario, trovò nell'atrio del castello i magistrati.

— Poichè potete camminare un po', capitano, — gli disse Rabolin — vi chiedo di fare uno sforzo e di venire con noi fino alla pergola dove si svolse l'episodio del colpo di fucile.

— Sono ai vostri ordini.

— Il guardiacaccia Giustino ci aspetta là, insieme col commissario. Ricostruiremo la scena.

Martino Numa era già nel viale della pergola con Prospero. A grandi passi aveva percorso quel viale e poi quello che conduceva alla porta dei giardinieri.

— Se il capitano ha avuto un appuntamento, è stato in questa pergola. Se ha avuto un complice ed il complice è fuggito, lo ha fatto per questa porta. Chi è il complice? Uomo o donna? La guardia non sa dirlo. Mistero. Un appuntamento fra le rose, di notte..., un bel capitano! Non può essere che un colloquio d'amore... *(Continua)*

Propr. letteraria - Riprodux. vietata